



RASSEGNA STAMPA

UN PROGETTO DI:

DIREZIONE
ARTISTICA
WALTER
MRAMOR



Artisti Associati
Centro di Produzione Teatrale

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

IL PROGRAMMA

Gorizia capitale della danza con Visavì, compagnie da Malta e Israele

DI ELIANA MOGOROVICH - PUBBLICATO IL 03 LUG 2023



Già pronte le date anche per il 2025, attese in città e dintorni produzioni internazionali. Il programma dall'11 al 15 ottobre, 18 eventi in calendario.

CONDIVIDI



TEMPO DI LETTURA 4 MINUTI

Sarà uno degli eventi di punta del 2025 dato il carattere transfrontaliero, impostato alla massima condivisione e cooperazione, che lo contraddistingue sin dagli inizi. **Ideato da Artisti Associati, "Visavì Gorizia Dance Festival"**, presentato questa mattina nel foyer del Teatro Verdi, continua a proporre novità, inedite collaborazioni, ospiti sempre più internazionali e lo fa avendo l'obiettivo di una massima espansione - che negli anni seguenti andrà senz'altro mantenuta - proprio nell'anno in cui Nova Gorica e Gorizia saranno Capitale europea della cultura e il festival durerà ben dieci giornate, dal 9 al 19 ottobre 2025.



ELIANA MOGOROVICH
Collaboratrice

La kermesse, che per **questa sua quarta edizione si svolgerà dall'11 al 15 ottobre**, oltre a vedere interessati i teatri delle due città a cavallo del confine si estenderà a Cormons e Gradisca d'Isonzo e, fra le novità, conta anche due spettacoli specificamente rivolti a famiglie e bambini piccolissimi. La danza come idioma capace di superare confini linguistici e abbattere barriere generazionali: questi i meriti riconosciuti al festival dalle autorità intervenute alla conferenza stampa, il sindaco Rodolfo Zberna, il consigliere regionale Diego Bernardis, il presidente della Fondazione Carigo Alberto Bergamin.

Tre i punti di forza della manifestazione secondo l'assessore Fabrizio Oreti, che ha sintetizzato l'importanza di "Visavì" nella sua capacità di **donare alla città un respiro internazionale**, nella concretizzazione di una cultura dell'ospitalità e della produzione stessa di cultura e nella dimostrazione che proprio la cultura è una imprescindibile opportunità di sostegno economico. Di progettualità d'ampio respiro hanno parlato il vicesindaco di Nova Gorica Anton Harej, Lara Devetak (Gect) e Klauđija Figelj (Go!2025) che ha sottolineato come il festival fosse presente sin dagli inizi del percorso verso la nomina, di cui ha sposato e quasi anticipato gli obiettivi.

Proprio per il suo essere un progetto bilanciato dalle due parti del confine e per la cura rivolta alla cooperazione, la direttrice del Sng di Nova Gorica Mirjam Drnovšček ha indicato nella collaborazione con Artisti Associati il punto di partenza per la realizzazione di un festival teatrale transfrontaliero che, esattamente come "Visavì", possa porsi quale momento di connessione di due culture e nazioni mettendo insieme città e popolazioni. I contenuti della manifestazione, che gode di un **contributo per i Progetti speciali dal ministero della Cultura**, sono stati illustrati dal direttore artistico Walter Mramor che ha citato innanzitutto i numeri dell'edizione 2023.

In cinque giorni si potrà assistere a diciotto eventi distribuiti in dieci spettacoli, tre eventi site specific, un contest originale, un convegno, un'anteprima, due workshop, cinque prime nazionali e un'anteprima mondiale, il tutto spalmato in quattro comuni con il coinvolgimento di oltre cento persone fra artisti e tecnici. Ad aprire le danze sarà, mercoledì 11 ottobre al Kulturni center Bratuz, **"La casa del panda" spettacolo per bambini** in cui il Tpo di Prato fonde danza e teatro visuale cui seguirà, al Sng di Nova Gorica, la prima nazionale di "Distance", performance che rientra nel progetto di ricerca Borderless Body condotto dalla compagnia Mn Dance Company per Go! 2025.

Il giorno seguente il Kulturni Dom ospiterà l'anteprima nazionale di "Un discreto protagonista" della Compagnia Simona Bucci mentre al Verdi andrà in scena la prima assoluta di "Cultus" con la coreografia di Roberto Zappalà. Il 13 ottobre al Kinemax Marianna Martinoni e Silvia Aufiero terranno un momento formativo per gli operatori del settore, **"Il Fundraising per le arti performative: nuovi scenari per il coinvolgimento di donatori privati"**. La danza si sposterà a Cormons dove, in piazza XXIV maggio, quattro danzatori della compagnia EgriBiancoDanza daranno vita a "Coreofonie #Le Sacre". Nei due giorni seguenti, verrà riproposto nel Giardino di Palazzo Attems Petzenstein e dell'Incontro a Borgo Castello.

Si proseguirà con l'esibizione della compagnia Van "Gli anni" al teatro Comunale. Nella stessa giornata al Teatro di Nova Gorica andrà in scena in **prima nazionale "Girls & Boys" della compagnia maltese ŻfinMalta** mentre il teatro Verdi ospiterà la Zavod En-Knpa - Zagrebački plesni ansambl con "Gran Bolero". Sabato 14 ottobre il Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo sarà il palcoscenico di "Memoria Project", prima nazionale della compagnia Elias 2069 e un'altra prima nazionale si terrà al Verdi di Gorizia con Me (Who am I) dell'israeliana Kibbutz Contemporary Dance Company-2nd Company.

Domenica 15 il Kulturni Dom ospiterà lo spettacolo per bambini "Il piccolo re dei fiori" (Balletto di Roma & Teatro Gioco Vita) mentre a Nova Gorica Bellanda proporrà il "Visavì Experimental Contest" aperto a tutti i danzatori che vorranno cimentarsi nell'improvvisazione. **Due i workshop**: "Linguaggio moderm", progetto di Roberto Zappalà con Fernando Roldan Ferrer, e "Visavì Workshop" con Valerio Longo, valevole anche come audizione al Corso diaAvviamento professionale del Balletto di Roma. Ancora da definire gli ultimi dettagli di altre iniziative: il confronto fra le opere della Galleria Spazzapan e gli artisti della compagnia Arearea (in collaborazione con il Teatro Rossetti) e la restituzione della residenza artistica di Liam Francis alla Sala Bergamas.

Artisti Associati centro di produzione teatrale: presentata l'edizione 2023 di 'Visavì – Gorizia dance festival'

di REALIZZAZIONE: 31/12/2022



da sx guardando: Walter Mramor (direttore artistico ArtistiAssociati, in piedi), Klavdija Figej (GO/2023), Lara Devetak (GECT/2023), Mirjana Drnovšek (direttrice SNG), Alberto Bergamin (presidente Fondazione CaRiGo), Diego Bernardis (Presidente V Commissione Regione FVG), Rodolfo Ziberna (sindaco Gorizia), Anton Haroj (vice sindaco Nova Gorica), Fabrizio Oreti (assessore alle culture di Gorizia).

Giunge alla sua quarta edizione Visavì Gorizia Dance Festival, il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da ArtistiAssociati che si svolgerà dall'11 al 15 ottobre, come spiegato dal direttore artistico Walter Mramor (che ha presentato il ricco programma assieme al presidente della V Commissione della Regione FVG Diego Bernardis, al sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna e l'assessore comunale Fabrizio Oreti, al vice sindaco di Nova Gorica Anton Haroj, al presidente della Fondazione CaRiGo Alberto Bergamin, alla direttrice dell'SNG di Nova Gorica Mirjam Drnovšek, a Klavdija Figej in rappresentanza di GO/2023 e Lara Devetak per GECT).

L'aspetto transfrontaliero è quello che maggiormente caratterizza l'iniziativa, che deve la sua unicità al fatto di svolgersi in due stati, Italia e Slovenia. Uno degli obiettivi del progetto è proprio quello di intensificare la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera, attraverso lo scambio di pubblici e la collaborazione tra le strutture culturali anche in vista di GO/2023.



CONTEMPORANI: P.S. Andrea Mavrič - Compagnia IperBiancoDanza

Ma è il programma originale e innovativo il motore della crescita di Visavì, ed è proprio su quello che il direttore artistico Walter Mramor conta per rafforzare l'identità e garantire il successo dell'iniziativa.

La nuova edizione sarà ancora più ricca delle precedenti: 10 spettacoli, 3 eventi site specific, 1 contest originale, 1 convegno, 1 anteprima, 2 workshop per un totale di 18 eventi in 5 giorni.

Ben 10 location coinvolte in 4 Comuni, 12 le compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Malta e Israele, 1 la prima mondiale e 5 le prime nazionali.

E poi 2 importanti novità: Visavì espande il target di pubblico, includendo nel programma per la prima volta due proposte per le nuove generazioni, una per le scuole e una per le famiglie. E si espande sul territorio, coinvolgendo, sempre per la prima volta, anche Cormons e Gradisca d'Isonzo.

Il percorso intrapreso, che proseguirà nei prossimi anni, è finalizzato a rendere il festival sempre più aperto, inclusivo e radicato nel territorio. Il progetto gode del sostegno del Ministero della Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia, IO SONO FVG, Comune di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ed è in collaborazione con Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, SNG Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, Ente Regionale Teatrale del FVG, ERPAC, Kulturni dom di Gorizia, Centro Kulturni Lojze Brstnik di Gorizia, Palazzo del Cinema-Hiša Filma di Gorizia, APT, Rete PAN-ADRIA, Tiare Shopping.



giorno re dei fiori

Il programma della quarta edizione si apre l'11 ottobre al Kulturni Center Lojze Brstnik proprio con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie: La casa del panda della compagnia toscana TPO, un'esperienza coinvolgente e affascinante grazie all'ambiente immersivo creato dalle video-proiezioni e da uno speciale tappeto interattivo. Il primo giorno prosegue con la premiere di Distance al Teatro

Nazionale di Nova Gorica, nuova creazione della compagnia slovena MN Company, già impegnata ad indagare le tematiche cardine del progetto Go! Senza confini.

Giovedì 12 ottobre il Kulturni Dom di Gorizia ospiterà Un discreto protagonista di Alessandra Paoletti e Damiano Ottavio Bigi, con lo stesso Bigi e Lukasz Przytyński, spettacolo selezionato da NTD Platform 2023. A seguire, al Teatro Verdi di Gorizia la prima assoluta di Cultus, nuova creazione di Roberto Zappalà ispirata alle musiche di David Lang.

Venerdì 13 ottobre la giornata si apre con un momento formativo dedicato agli operatori culturali: Visavì Talking time ospita le fundraisers Marianna Martimomi e Silvia Auliero che illustreranno le possibilità offerte dal fundraising per il mondo della cultura e per le arti performative in particolare. Nel pomeriggio il festival appenda a Cormons, dov'è prevista la rappresentazione site specific di Coreografie: 4 Le Sacre della Compagnia EgoBianco Danza (che replica sabato e domenica mattina a Gorizia negli spazi di ERPAC) e Gli anni, solo autobiografico creato da Marco d'Agostin per Maria Clappina. In serata si rientra a Nova Gorica per la prima nazionale di Girl&Boys della compagnia nazionale maltese ZfinMalta, lavoro giocoso e provocatorio del coreografo Roy Assaf tra seguire al Verdi di Gorizia la prima nazionale di Gran Bolero, creazione dello spagnolo Jesús Rubio Gamero per una coproduzione sloveno-croata.



Bolero... EgoBiancoDanza... 2022... foto: andyghisani

Sabato 14 ottobre il festival fa tappa a Gradisca d'Isonzo, con l'anteprima del nuovo lavoro dell'inglese Liam Francis e il debutto italiano della produzione sostenuta dal network Pan Adria, Memoria Project di Mala Kline. La sera, al Verdi di Gorizia, una prestigiosa prima nazionale: Me (who am I) di Léa Bessoudo Greek interpretato dalla Kibbutz Contemporary Dance Company - 2nd company (tournée organizzata da Live Arts Management).

Domenica 15 ottobre ancora un appuntamento per i più piccoli: lo spettacolo Il piccolo re dei fiori, una creazione di Valerio Longo e Fabrizio Montecchi ispirata al racconto e ai meravigliosi disegni di Květa Pacovská coprodotto da Balletto di Roma e Teatro Ghibo Vita. Chiude il programma nel pomeriggio al Teatro Nazionale Sloveno Visavì Experimental Contest, originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza: una vera e propria festa della danza per darvi appuntamento al 2024.

Completano il programma due workshop gratuiti per giovani danzatori e allievi: uno con Fernando Roblan Ferrer (Compagnia Zappalà Danza) e uno con Valerio Longo (Balletto di Roma).

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it

Presentato il Visavi Dance Festival

La grande danza contemporanea in scena a Gorizia

Dall'11 al 15 ottobre 18 eventi in 5 giorni, 1 prima mondiale e 5 prime nazionali tra il capoluogo isontino e Nova Gorica



Walter Mramor illustra il programma del festival

CULTURA E SPETTACOLO
03 luglio
2023 della
redazione

danza
gorizia



GORIZIA – Giunge alla sua quarta edizione **Visavi Gorizia Dance Festival**, il festival di danza contemporanea di **Gorizia e Nova Gorica** ideato da ArtistiAssociati che si svolgerà **dall'11 al 15 ottobre**, come spiegato dal direttore artistico **Walter Mramor** (che ha presentato il programma assieme al presidente della V Commissione della Regione FVG **Diego Bernardis**, al sindaco di Gorizia **Rodolfo Ziberna** e all'assessore comunale **Fabrizio Oreti**, al vice sindaco di Nova Gorica **Anton Harej**, al presidente della Fondazione CaRiGo **Alberto Bergamin**, alla direttrice dell'SNG di Nova Gorica **Mirjam Drnovšček**, a **Klavdija Figelj** in rappresentanza di GOI 2025 e **Lara Devetak** per GECT).

La nuova edizione ha in calendario 10 spettacoli, 3 eventi *site specific*, 1 contest originale, 1 convegno, 1 anteprima, 2 workshop per un totale di **18 eventi in 5 giorni**.

Saranno **10 i luoghi** coinvolti in 4 comuni, **12 le compagnie** provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Malta e Israele, **1 la prima mondiale e 5 le prime nazionali**.

Visavi espande il target di pubblico, includendo nel programma per la prima volta due proposte per le nuove generazioni, una per le scuole e una per le famiglie. E si espande sul territorio, coinvolgendo, sempre per la prima volta, anche Comòns e Gradisca d'Isonzo.

Il programma della quarta edizione si apre l'11 ottobre al Kulturini Center Lojze Bratuž proprio con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie: *La casa del panda* della compagnia toscana TPO, un'esperienza coinvolgente e affascinante grazie all'ambiente Immersivo creato dalle videoproiezioni e da uno speciale tappeto interattivo. Il primo giorno prosegue con la **première di Distance** al Teatro Nazionale di Nova Gorica, nuova creazione della compagnia slovena MN Company, già impegnata ad indagare le tematiche cardine del progetto Go! Borderless.

Giovedì 12 ottobre il Kulturini Dom di Gorizia ospiterà *Un discreto protagonista* di Alessandra Paoletti e Damiano Ottavio Bigi, con lo stesso Bigi e Lukasz Przytarski, spettacolo selezionato da NID Platform 2023. A seguire, al Teatro Verdi di Gorizia la **prima assoluta di Catus**, nuova creazione di Roberto Zappalà ispirata alle musiche di David Lang.

Venerdì 13 ottobre la giornata si apre con un momento formativo dedicato agli operatori culturali: Visavi Talking time ospita le *fundraisers* Marianna Martinoni e Silvia Auflero che illustreranno le possibilità offerte dal fundraising per il mondo della cultura e per le arti performative in particolare. Nel pomeriggio il festival approda a Comòns, dov'è prevista la rappresentazione *site specific* di *Coreofante #Le Sacre* della Compagnia EgrilBianco Danza (che replica sabato e domenica mattina a Gorizia negli spazi di ERPAC) e *Gli anni*, solo autobiografico creato da Marco d'Agostin per Marta Ciappina. In serata si rientra a Nova Gorica per la **prima nazionale di Girls&Boys** della compagnia nazionale maltese ZfinMalta, lavoro giocoso e provocatorio del coreografo Roy Assaf e a seguire al Verdi di Gorizia la **prima nazionale di Gran Balera**, creazione dello spagnolo Jesús Rubio Gamo per una coproduzione sloveno-croata.

Sabato 14 ottobre il festival fa tappa a Gradisca d'Isonzo, con l'anteprima del nuovo lavoro dell'inglese Liam Francis e il **debutto italiano** della produzione sostenuta dal network Pan Adria, *Memoria Project* di Mala Kline. La sera, al Verdi di Gorizia, una prestigiosa **prima nazionale: Me (who am I)** di Léa Bessoudo Greck interpretato dalla Kibbutz Contemporary Dance Company – 2nd company (tournee organizzata da Live Arts Management).

Domenica 15 ottobre ancora un appuntamento per i più piccoli: lo spettacolo *Il piccolo re dei fiori*, una creazione di Valerio Longo e Fabrizio Montecchi ispirata al racconto e ai meravigliosi disegni di Křtina Pacovská coprodotto da Balletto di Roma e Teatro Gioco Vita. Chiude il programma nel pomeriggio al Teatro Nazionale Sloveno *Visavi experimental contest*, originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza: una vera e propria festa della danza per darsi appuntamento al 2024.

Completano il programma due workshop gratuiti per giovani danzatori e allievi: uno con Fernando Roldan Ferrer (Compagnia Zappalà Danza) e uno con Valerio Longo (Balletto di Roma).

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it



< EVENTI - COMUNE DI GORIZIA

mercoledì 11 ottobre 2023 - domenica 15 ottobre 2023

VISAVÌ GORIZIA DANCE FESTIVAL

La quarta edizione di Visavì Gorizia Dance Festival, il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica, ideato da ArtistiAssociati, è stata presentata oggi nel Ridotto del Verdi.

Dall'11 al 15 ottobre si susseguiranno 18 eventi in ben 10 location, con 12 compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Malta e Israele, una prima mondiale e cinque prime nazionali.

Per il programma completo: www.goriziadancefestival.it

#Gorizia GO 2025 Nova Gorica - Gorizia Io Sono FVG Gorizia e Isontino Turismo
a.ArtistiAssociati Teatro Verdi Gorizia #danza #visavi

FESTIVAL DI DANZA
CONTEMPORANEA



news

versione stampabile

CULTURA. BERNARDIS (FP): VISAVÌ DANCE FESTIVAL UNISCE DUE GORIZIE

03.07.2023 13:49

(ACON) Trieste, 3 lug - "Il Visavì Gorizia Dance Festival è un'occasione unica di cooperazione tra Gorizia e Nova Gorica, un'occasione che rafforza la collaborazione tra le due città non solo per il presente, ma anche per il futuro".

Così il consigliere regionale Diego Bernardis (Fedriga presidente) intervenuto oggi al ridotto del Teatro Verdi di Gorizia alla presentazione della 4. edizione del Visavì Gorizia Dance Festival.

"La danza - prosegue Bernardis nella sua nota - è una forma d'arte che favorisce la vicinanza e il dialogo tra i popoli, ed è proprio per questo che lo spirito del festival è un valore aggiunto da promuovere. L'evento internazionale che si terrà dall'11 al 15 ottobre sta crescendo anno dopo anno e per questo esprimo il mio plauso ad Artisti Associati, che a ogni edizione introducono nuovi elementi e idee".

L'esponente Fp continua: "Sicuramente meritoria è la volontà di allargare la collaborazione anche ad altre realtà del territorio, come Cormons e Gradisca d'Isonzo. Dal punto di vista regionale abbiamo offerto e continueremo a offrire il nostro pieno supporto a Visavì Dance Festival, anche in vista del 2025 quando Nova Gorica e Gorizia celebreranno insieme la Capitale europea della cultura".

"Non vedo l'ora di vedere il successo e l'impatto positivo che Visavì avrà per la nostra comunità" conclude Bernardis, che invita a consultare il programma completo del festival sul sito www.goriziadancefestival.it. ACON/COM/mt



Il consigliere regionale Diego Bernardis (Fp) alla presentazione della quarta edizione del Visavì Gorizia Dance Festival



PRESENTATA L'EDIZIONE 2023 DI 'VISAVI – GORIZIA DANCE FESTIVAL – Dall'11 al 15 ottobre fra Gorizia Nova Gorica e altre location

di Redazione
8 luglio 2023



18 eventi in 5 giorni, 1 prima mondiale e 5 prime nazionali

ARTISTI ASSOCIATI CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

PRESENTATA L'EDIZIONE 2023 DI 'VISAVI – GORIZIA DANCE FESTIVAL'

Dall'11 al 15 ottobre fra Gorizia Nova Gorica e altre location

18 eventi in 5 giorni, 1 prima mondiale e 5 prime nazionali

Giunge alla sua quarta edizione Visavì Gorizia Dance Festival, il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da ArtistiAssociati che si svolgerà dall'11 al 15 ottobre, come spiegato dal direttore artistico **Walter Mramar** (che ha presentato il ricco programma assieme al presidente della V Commissione della Regione FVG **Diego Bernardis**, al sindaco di Gorizia **Rodolfo Ziberna** e l'assessore comunale **Fabrizio Oreti**, al vice sindaco di Nova Gorica **Anton Harej**, al presidente della Fondazione CaRiGo **Alberto Bergamin**, alla direttrice dell'SNG di Nova Gorica **Mirjam Drnovšek**, o **Klavdija Figelj** in rappresentanza di GOI 2025 e **Lara Devetak** per GECT).

L'aspetto transfrontaliero è quello che maggiormente caratterizza l'iniziativa, che deve la sua unicità al fatto di svolgersi in due stati, Italia e Slovenia. Uno degli obiettivi del progetto è proprio quello di intensificare la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera, attraverso lo scambio di pubblici e la collaborazione tra le strutture culturali anche in vista di GOI 2025.

Ma è il programma originale e innovativo il motore della crescita di Visavì, ed è proprio su quello che il direttore artistico Walter Mramar conta per rafforzare l'identità e garantire il successo dell'iniziativa.

La nuova edizione sarà ancora più ricca delle precedenti: 10 spettacoli, 3 eventi site specific, 1 contest originale, 1 convegno, 1 anteprima, 2 workshop per un totale di **18 eventi in 5 giorni**. Ben **10 location** coinvolte in 4 Comuni, **12 le compagnie** provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Malta e Israele, **1 la prima mondiale e 5 le prime nazionali**.

E poi **2 importanti novità**: Visavì espande il target di pubblico, includendo nel programma per la prima volta due proposte per le nuove generazioni, una per le scuole e una per le famiglie. E si espande sul territorio, coinvolgendo, sempre per la prima volta, anche Cormons e Gradisca d'Isonzo.

Il percorso intrapreso, che proseguirà nei prossimi anni, è finalizzato a rendere il festival sempre più aperto, inclusivo e radicato nel territorio. Il progetto gode del sostegno del Ministero della Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia, IO SONO FVG, Comune di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ed è in collaborazione con Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, SNG Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, Ente Regionale Teatrale del FVG, ERPAC, Kulturni dom di Gorizia, Kulturni center Lojze Bratuž di Gorizia, Palazzo del Cinema-Hiša Filma di Gorizia, APT, PAN-ADRIA network, Tiare Shopping.

Il programma della quarta edizione si apre l'11 ottobre al Kulturni Center Lojze Bratuž proprio con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie: *La casa del panda* della compagnia toscana TPO, un'esperienza coinvolgente e affascinante grazie all'ambiente immersivo creato dalle videoproiezioni e da uno speciale tappeto interattivo. Il primo giorno prosegue con la **première** di *Distance* al Teatro Nazionale di Nova Gorica, nuova creazione della compagnia slovena MN Company, già impegnata ad indagare le tematiche cardine del progetto GOI Borderless.

Giovedì 12 ottobre il Kulturni Dom di Gorizia ospiterà *Un discreto protagonista* di Alessandra Paoletti e Damiano Ottavio Bigi, con lo stesso Bigi e Lukasz Przytarski, spettacolo selezionato da NID Platform 2023. A seguire, al Teatro Verdi di Gorizia la **prima assoluta** di *Cultus*, nuova creazione di Roberto Zappalà ispirata alle musiche di David Lang.

Venerdì 13 ottobre la giornata si apre con un momento formativo dedicato agli operatori culturali: Visavì Talking time ospita le fundraisers Marianna Martinoni e Silvia Auliero che illustreranno le possibilità offerte dal fundraising per il mondo della cultura e per le arti performative in particolare. Nel pomeriggio il festival approda a Cormons, dov'è prevista la rappresentazione site specific di *Coreofonie #Le Sacre* della Compagnia EgriBianco Danza (che replica sabato e domenica mattina a Gorizia negli spazi di ERPAC) e *Gli anni*, solo autobiografico creato da Marco d'Agostin per Marta Ciappina. In serata si rientra a Nova Gorica per la **prima nazionale** di *Olvis&Boys* della compagnia nazionale maltese ZfinMata, lavoro giocoso e provocatorio del coreografo Roy Assaf e a seguire al Verdi di Gorizia la **prima nazionale** di *Gran Bolera*, creazione dello spagnolo Jesús Rubio Gamo per una coproduzione sloveno-croata.

Sabato 14 ottobre il festival fa tappa a Gradisca d'Isonzo, con l'anteprima del nuovo lavoro dell'inglese Liam Francis e il **debutto italiano** della produzione sostenuta dal network Pan Adria, *Memoria Project* di Mala Kline. La sera, al Verdi di Gorizia, una prestigiosa **prima nazionale**: *Me (who am I)* di Léa Bessoudo Greck interpretato dalla Kibbutz Contemporary Dance Company – 2nd company (tourné organizzato da Live Arts Management).

Domenica 15 ottobre ancora un appuntamento per i più piccoli: lo spettacolo *Il piccolo re dei fiori*, una creazione di Valerio Longo e Fabrizio Montecchi ispirata al racconto e ai meravigliosi disegni di Květa Pažová coprodotto da Balletto di Roma e Teatro Gioco Vita. Chiude il programma nel pomeriggio al Teatro Nazionale Sloveno *Visavì experimental contest* originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza: una vera e propria festa della danza per darsi appuntamento al 2024.

Completano il programma due workshop gratuiti per giovani danzatori e allievi: uno con Fernando Roldan Ferrer (Compagnia Zappalà Darza) e uno con Valerio Longo (Balletto di Roma).

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it

Foto di copertina: foto della conferenza – da sx guardando Walter Mramar (direttore artistico ArtistiAssociati, in piedi), Klavdija Figelj (GOI 2025), Lara Devetak (GECT OO), Mirjam Drnovšek (direttrice SNG), Alberto Bergamin (presidente fondazione CaRiGo), Diego Bernardis (Presidente V Commissione Regione FVG), Rodolfo Ziberna (sindaco Gorizia), Anton Harej (vice sindaco Nova Gorica), Fabrizio Oreti (assessore alla cultura di Gorizia).



Who Am I by Léa Bessoudo Greck – Photo by Eyal Hirsch



Da sinistra: Walter Mramor, Klavdija Figeļi, Lara Devetak, Mirjam Dmrovičček, Alberto Bergamin, Diego Bernardis, Rodolfo Ziberna, Anton Harej, Fabrizio Oreti.

Visavi – Gorizia Dance Festival, dall'11 al 15 ottobre fra Gorizia Nova Gorica e altre location 18 eventi in 5 giorni, 1 prima mondiale e 5 prime nazionali

03/09/2023 - Gorizia - Martina Apollonio

Giunge alla sua quarta edizione Visavi Gorizia Dance Festival, il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da ArtistiAssociati che si svolgerà dall'11 al 15 ottobre, come spiegato dal direttore artistico **Walter Mramor** (che ha presentato il ricco programma assieme al presidente della V Commissione della Regione FVG **Diego Bernardis**, al sindaco di Gorizia **Rodolfo Ziberna** e l'assessore comunale **Fabrizio Oreti**, al vice sindaco di Nova Gorizia **Anton Harej**, al presidente della Fondazione CARISG **Alberto Bergamin**, alla direttrice dell'SNG di Nova Gorica **Mirjam Dmrovičček**, a **Klavdija Figeļi** in rappresentanza di GOI 2023 e **Lara Devetak** per GECT).

L'aspetto transfrontaliero è quello che maggiormente caratterizza l'iniziativa, che deve la sua unicità al fatto di svolgersi in due stati, Italia e Slovenia. Uno degli obiettivi del progetto è proprio quello di intensificare la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera, attraverso lo scambio di pubblici e la collaborazione tra le strutture culturali anche in vista di GOI 2023. Ma è il programma originale e innovativo il motore della crescita di Visavi, ed è proprio su quello che il direttore artistico **Walter Mramor** conta per rafforzare l'identità e garantire il successo dell'iniziativa.

La nuova edizione sarà ancora più ricca delle precedenti: 10 spettacoli, 5 eventi site specific, 1 contest originale, 1 convegno, 1 anteprima, 2 workshop per un totale di **18 eventi in 5 giorni**. Ben **10 location** coinvolte in 4 Comuni, **12 le compagnie** provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Malta e Israele. **1 la prima mondiale e 5 le prime nazionali**.

E poi **2 importanti novità**: Visavi espande il target di pubblico, includendo nel programma per la prima volta due proposte per le nuove generazioni, una per le scuole e una per le famiglie. E si espande sul territorio, coinvolgendo, sempre per la prima volta, anche Cormons e Gradisca d'Isonzo.

Il percorso intrapreso, che proseguirà nei prossimi anni, è finalizzato a rendere il festival sempre più aperto, inclusivo e radicato nel territorio. Il progetto gode del sostegno del Ministero della Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia, IO SCNO FVG, Comune di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ed è in collaborazione con Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, SNG Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, Ente Regionale Teatrale del FVG, ERPAC, Kulturni dom di Gorizia, Kulturni center Lojze Bratuž di Gorizia, Palazzo del Cinema-HiSa Filma di Gorizia, APT, PAN-ADRIA network, Tiare Shopping.

Il programma della quarta edizione si apre l'11 ottobre al Kulturni Center Lojze Bratuž proprio con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie: *La casa del panada* della compagnia toscana TPO, un'esperienza coinvolgente e affascinante grazie all'ambiente immersivo creato dalle videoproiezioni e da uno speciale tappeto interattivo. Il primo giorno prosegue con la **première di *Distance*** al Teatro Nazionale di Nova Gorica, nuova creazione della compagnia slovena MN Company, già impegnata ad indagare le tematiche cardine del progetto GOI Borderless.

Giovedì 12 ottobre il Kulturni Dom di Gorizia ospiterà *Un discreto protagonista* di Alessandra Paoletti e Damiano Ottavio Bigi, con lo stesso Bigi e Lukasz Przytarski, spettacolo selezionato da NID Platform 2023. A seguire, al Teatro Verdi di Gorizia la **prima assoluta di *Cultus***, nuova creazione di Roberto Zappalà ispirata alle musiche di David Lang.

Venerdì 13 ottobre la giornata si apre con un momento formativo dedicato agli operatori culturali: Visavi Talking time ospita le fundraiser Marianna Marlinori e Silvia Auliero che illustreranno le possibilità offerte dal fundraising per il mondo della cultura e per le arti performative in particolare. Nel pomeriggio il festival approda a Cormons, dov'è prevista la rappresentazione site specific di *Corcofonie #Le Sacre* della Compagnia EgrIBianco Danza (che replica sabato e domenica mattina a Gorizia negli spazi di ERPAC) e *Cli anni*, solo autobiografico creato da Marco d'Agostin per Marta Ciappina. In serata si rientra a Nova Gorica per la **prima nazionale di *Girls&Boys*** della compagnia nazionale maltese ZfirMalta, lavoro giocoso e provocatorio del coreografo Roy Assaf e a seguire al Verdi di Gorizia la **prima nazionale di *Gren Bolero***, creazione dello spagnolo Jesus Rubio Gamo per una coproduzione sloveno-croata.

Sabato 14 ottobre il festival fa tappa a Gradisca d'Isonzo, con l'anteprima del nuovo lavoro dell'Inglese Liam Francis e il **debutto italiano** della produzione sostenuta dal network Pan Adria, *Memoria Project* di Mala Kline. La sera, al Verdi di Gorizia, una prestigiosa **prima nazionale: *Me (who am I)*** di Lúa Bessouco Greck interpretato dalla Kibbutz Contemporary Dance Company – 2nd company (tournee organizzata da Live Arts Management).

Domenica 15 ottobre ancora un appuntamento per i più piccoli: lo spettacolo *Il piccolo re dei fiori*, una creazione di Valerio Longo e Fabrizio Montecchi ispirata al racconto e ai meravigliosi disegni di Květa Pacovská coprodotta da Balletto di Roma e Teatro Greco Vita. Chiude il programma nel pomeriggio al Teatro Nazionale Sloveno *Visavi experimental contest*, originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza: una vera e propria festa della danza per darsi appuntamento al 2024.

Completano il programma due workshop gratuiti per giovani danzatori e allievi: uno con Fernando Roldan Ferrer (Compagnia Zappalà Danza) e uno con Valerio Longo (Balletto di Roma).

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it

MARTEDÌ 4 LUGLIO 2023
IL PICCOLO

RASSEGNA

Visavì danza per Go! 2025 con "Distance" e "Cultus"

Presentato ieri il festival transfrontaliero
In arrivo da Malta la novità di "Girls&Boys"

Alex Pessotto / GORIZIA

Visavì ha voluto giocare d'anticipo suscitando attesa, dando modo al pubblico di conoscerne i contenuti, di introitarli. Il festival di danza contemporanea ideato dai goriziani ArtistiAssociati si svolgerà infatti da mercoledì 11 a domenica 15 ottobre. Insomma, manca ancora un bel po' di tempo al suo inizio. Già ieri, tuttavia, è stato presentato il suo programma al teatro Verdi del capoluogo isontino.

Nella sua quarta edizione, la caratteristica principale dell'iniziativa è man-

tenuta ben salda: l'elemento transfrontaliero, il fatto di svolgersi principalmente a Gorizia e Nova Gorica. Sono quattro, però, i comuni coinvolti, dato che occorre aggiungere, e per la prima volta, anche Cormons e Gradisca.

Quest'anno, inoltre, ci saranno due eventi pensati per le nuove generazioni e, pure in questo caso, si tratta di una prima volta. Nel complesso, sono dieci gli spettacoli in cartellone, tre appuntamenti site specific, un contest originale, un convegno, un'anteprima, due workshop per un totale di diciotto proposte

in cinque giorni, ad approdare in dieci sedi ospitanti. Soprattutto, però, occorre evidenziare la partecipazione di dodici compagnie provenienti da Italia, Slovenia e Croazia, ma anche da Malta e Israele: permetteranno di applaudire una prima mondiale e cinque prime nazionali. Numeri significativi per una manifestazione che intende crescere ulteriormente accompagnando il percorso verso la Capitale Europea della Cultura e, nel 2025, affermandosi ancor di più.

È stato Walter Mramor, il direttore degli ArtistiAssociati, a raccontare ieri le sue scelte. Ecco che l'11 ottobre al Kulturmi center Lobje Bratuž si comincia proprio nel segno dei più piccoli con "La casa del panda". Nella stessa giornata, però, al teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica è fissata anche "Distance", la nuova produzione della MN Dance Company che esplora il tema del bisogno di vicinanza nei confronti dell'altro, ma anche del pianeta. Per il giorno successivo, al Kulturmi dom è in calendario "Un discreto protagonista" e, al Verdi di Gorizia, in prima assoluta, "Cultus", il nuovo lavoro di Roberto Zappalà ispirato dalla musica di David Lang, premio Pu-

litzer 2008.

Altre due prime nazionali sono quelle di venerdì 13 ottobre: "Girls&Boys", incentrato sul peso che i giovani si trovano molte volte a dover sostenere, andrà di scena all'Sng di Nova Gorica e vedrà sul palco la compagnia ŽfinMalta; "Gran Bolero" avrà quale cornice quella del teatro Verdi di Gorizia.

Le ultime due prime nazionali della kermesse si terranno sabato 14: "Memoria project" al Nuovo Teatro comunale di Gradisca e al Verdi di Gorizia "Me (who am I)", con la compagnia giovane della Kibbutz Contemporary Dance Company.

Il finale si svolgerà domenica 14 all'Sng con il "Visavì experimental contest" realizzato in collaborazione con la compagnia Bellanda.—

di FOTOGRAFIA PREZZATI

IL FESTIVAL SI ALLARGA
OLTRE A GORIZIA E NOVA GORICA
CI SONO CORMONS E GRADISCA

In cartellone per la quarta edizione dodici compagnie provenienti da Italia, Slovenia e Croazia, ma anche da Israele

LA RASSEGNA

Visavì Gorizia Dance Festival: dieci spettacoli e due workshop

Giunge alla sua quarta edizione Visavì Gorizia Dance Festival, il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da ArtistiAssociati che si svolgerà dall'11 al 15 ottobre, come spiegato dal direttore artistico Walter Mramor. L'aspetto transfrontaliero è quello che maggiormente caratterizza l'iniziativa, che deve la sua unicità al fatto di svolgersi in

due stati, Italia e Slovenia. Uno degli obiettivi del progetto è proprio quello di intensificare la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera in vista di GO! 2025.

La nuova edizione sarà ancora più ricca delle precedenti: 10 spettacoli, 3 eventi site specific, un contest originale, un convegno, un'anteprima, due workshop per un totale di 18 eventi in 5 giorni. Ben 10 location coinvolte in 4 Co-

muni, 12 le compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Malta e Israele, una prima mondiale e cinque prime nazionali. E poi due importanti novità: Visavì espande il target di pubblico, includendo nel programma per la prima volta due proposte per le nuove generazioni, una per le scuole e una per le famiglie. E si espande sul territorio, coinvolgendo anche Cormons e Gradisca d'Isonzo. —

Dall'11 al 15 ottobre fra Gorizia Nova Gorica e altre location

CRONACA

Relazione 04 Luglio 2023

Condividi sui social



Giunge alla sua quarta edizione Visavi Gorizia Dance Festival, il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da ArtistiAssociati che si svolgerà dall'11 al 15 ottobre, come spiegato dal direttore artistico Walter Mramor (che ha presentato il ricco programma assieme al presidente della V Commissione della Regione FVG Diego Bernardis, al sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna e l'assessore comunale Fabrizio Oreti, al vice sindaco di Nova Gorica Anton Harej, al presidente della Fondazione CaRiGo Alberto Bergamin, alla direttrice dell'SNG di Nova Gorica Mirjam Dmrovšček, a Klavdija Figelj in rappresentanza di GOI 2025 e Lara Devetak per GECT).

L'aspetto transfrontaliero è quello che maggiormente caratterizza l'iniziativa, che deve la sua unicità al fatto di svolgersi in due stati, Italia e Slovenia. Uno degli obiettivi del progetto è proprio quello di intensificare la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera, attraverso lo scambio di pubblici e la collaborazione tra le strutture culturali anche in vista di GOI 2025.

Ma è il programma originale e innovativo il motore della crescita di Visavi, ed è proprio su quello che il direttore artistico Walter Mramor conta per rafforzare l'identità e garantire il successo dell'iniziativa.

La nuova edizione sarà ancora più ricca delle precedenti: 10 spettacoli, 3 eventi site specific, 1 contest originale, 1 convegno, 1 anteprima, 2 workshop per un totale di 18 eventi in 5 giorni. Ben 10 location coinvolte in 4 Comuni, 12 le compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Malta e Israele, 1 la prima mondiale e 5 le prime nazionali.

E poi 2 importanti novità: Visavi espande il target di pubblico, includendo nel programma per la prima volta due proposte per le nuove generazioni, una per le scuole e una per le famiglie. E si espande sul territorio, coinvolgendo, sempre per la prima volta, anche Cormons e Gradisca d'Isonzo.

Il percorso intrapreso, che proseguirà nei prossimi anni, è finalizzato a rendere il festival sempre più aperto, inclusivo e radicato nel territorio. Il progetto gode del sostegno del Ministero della Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia, IO SONO FVG, Comune di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ed è in collaborazione con Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, SNG Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, Ente Regionale Teatrale del FVG, ERPAC, Kultumi dom di Gorizia, Kultumi center Lojze Bratuž di Gorizia, Palazzo del Cinema-Hiša Filma di Gorizia, APT, PAN-ADRIA network, Tiare Shopping.

Il programma della quarta edizione si apre l'11 ottobre al Kultumi Center Lojze Bratuž proprio con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie: *La casa del panda* della compagnia toscana TPO, un'esperienza coinvolgente e affascinante grazie all'ambiente immersivo creato dalle videoproiezioni e da uno speciale tappeto interattivo. Il primo giorno prosegue con la premiere di *Distance* al Teatro Nazionale di Nova Gorica, nuova creazione della compagnia slovena MN Company, già impegnata ad indagare le tematiche cardine del progetto *Go! Borderless*.

Giovedì 12 ottobre il Kultumi Dom di Gorizia ospiterà *Un discreto protagonista* di Alessandra Paoletti e Damiano Ottavio Bigi, con lo stesso Bigi e Lukasz Przytarski, spettacolo selezionato da MID Platform 2023. A seguire, al Teatro Verdi di Gorizia la prima assoluta di *Cultus*, nuova creazione di Roberto Zappalà ispirata alle musiche di David Lang.

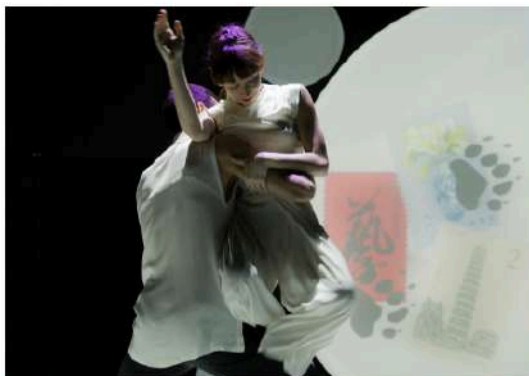
Venerdì 13 ottobre la giornata si apre con un momento formativo dedicato agli operatori culturali: Visavi Talking time ospita le fundraisers Marianna Martinoni e Silvia Aufero che illustreranno le possibilità offerte dal fundraising per il mondo della cultura e per le arti performative in particolare. Nel pomeriggio il festival approda a Cormons, dove è prevista la rappresentazione site specific di *Coreografie #Le Sacre* della Compagnia EgriBianco Danza (che replica sabato e domenica mattina a Gorizia negli spazi di ERPAC) e *GI' anni*, solo autobiografico creato da Marco d'Agostin per Marta Ciappina. In serata si rientra a Nova Gorica per la prima nazionale di *Girls&Boys* della compagnia nazionale maltese Zfin(Malta, lavoro giocoso e provocatorio del coreografo Roy Assaf e a seguire al Verdi di Gorizia la prima nazionale di *Gran Bolero*, creazione dello spagnolo Jesús Rubio Gamio per una coproduzione sloveno-croata.

Sabato 14 ottobre il festival fa tappa a Gradisca d'Isonzo, con l'anteprima del nuovo lavoro dell'inglese Liam Francis e il debutto italiano della produzione sostenuta dal network Pan Adria, *Memoria Project* di Mala Kline. La sera, al Verdi di Gorizia, una prestigiosa prima nazionale: *Me (who am I)* di Léa Bessoudo Greck interpretato dalla Kibbutz Contemporary Dance Company - 2nd company (tournee organizzata da Live Arts Management).

Domenica 15 ottobre ancora un appuntamento per i più piccoli: lo spettacolo *Il piccolo re dei fiori*, una creazione di Valerio Longo e Fabrizio Montecchi ispirata al racconto e ai meravigliosi disegni di Květa Pacovská coprodotto da Balletto di Roma e Teatro Gioco Vita. Chiude il programma nel pomeriggio al Teatro Nazionale Sloveno *Visavi experimental contest*, originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza: una vera e propria festa della danza per darsi appuntamento al 2024.

Completano il programma due workshop gratuiti per giovani danzatori e allievi: uno con Fernando Roldan Ferrer (Compagnia Zappalà Danza) e uno con Valerio Longo (Balletto di Roma).

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it



Ples Med nastopajočimi bo tudi Chiara Saponari FOTO AA

Čezmejni plesni festival se širi

Visavi Poleg Nove Gorice in Gorice bo festival zaobjel tudi Krmin in Gradišče, dve predstavi namenjata otrokom oz. družinam

GORICA Čezmejni plesni festival Visavi, ki bo med 11. in 15. oktobrom povezal Gorico in Novo Gorico, se širi. Da bi nad plesom navdušili nove generacije, so v program vključili predstavi za šole oz. za družine, poleg tega so k sodelovanju povabili še dve občini, Gradišče in Krmin, tako da bosta dva dogodka potekala v tamkajšnjih gledališčih.

Program letošnjega festivala, ki ga je zasnovalo združenje Artisti Associati, so včeraj predstavili v goriškem Verdijevem gledališču. V imenu organizatorjev je Walter Mramor pojasnil, da bo v okviru letošnjega festivala na sporedu 18 dogodkov, ki jih bodo izpeljali na obeh straneh meje. V nadaljevanju je goriški župan Rodolfo Ziberna poudaril, da je festival Visavi od vsega začetka prežet z duhom, ki preveva projekt Evropske prestolnice kulture 2025. Nadaljnega čezmejnega sodelovanja sta se veselila tudi novogoriški podžupan Anton Harej in predsednik Fundacije Goriške hranilnice Alberto Bergamin.

Leta 2025 tudi gledališče

Direktorica SNG Nova Gorica Anja Drnovšek je pristavila, da nameravajo po zgledu plesnega festivala Visavi leta 2025 poskrbeti tudi za mednarodni gledališki festival, kar je potr-

dila tudi Klavdija Figelj iz zavoda GO! 2025.

Festival Visavi se bo začel v sredo, 11. oktobra, v Kulturnem centru Lojze Bratuž s predstavo za otroke *La casa del panda* v izvedbi toskanske skupine TPO. V Novi Gorici bo sledila premiera plesne predstave *Distance* v izvedbi novogoriške skupine MN Company, ki se v vidiku EPK 2025 že ukvarja z raziskovanjem vprašanj, povezanih z »brezmejnostjo«. Kulturni dom v Gorici bo v četrtek, 12. oktobra, gostil predstavo *Un discreto protagonista*. V Verdiju bo svetovna premiera predstave Roberta Zappalaja *Cultus*. V petek, 13. oktobra, bo v Novi Gorici predstava *Girls&Boys* malteške skupine Zfinn Malta, medtem ko bodo v Verdiju uprizorili slovensko-hrvaško produkcijo *Gran Bolero*. V Krminu se bosta popoldne zvrstili predstavi *Coreofonie* in *Gli Anni*. V soboto, 14. oktobra, bo v Gradišču predpremierna novela dela Liama Francisa *Male Kltn*, medtem ko bo v Verdiju predstava *Me (Who I am?)* v izvedbi izraelske skupine Kibbutz. V nedeljo, 15. oktobra, bo v goriškem Kulturnem domu otroška predstava *Il piccolo re dei ori*. Festival se bo zaključil v Novi Gorici s tekmovanjem *Visavi experimental contest*. D.R.



Cultura Eventi Spettacoli

Visavi Gorizia Dance Festival: il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica arriva alla quarta edizione

Luglio 5, 2023 Serenella Dorigo Visavi Gorizia Dance Festival

FVG - Giunge alla sua quarta edizione Visavi Gorizia Dance Festival, il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da ArtistiAssociati che si svolgerà dall'11 al 15 ottobre, come spiegato dal direttore artistico Walter Mramor.

L'aspetto transfrontaliero è quello che maggiormente caratterizza l'iniziativa, che deve la sua unicità al fatto di svolgersi in due stati, Italia e Slovenia. Uno degli obiettivi del progetto è proprio quello di intensificare la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera, attraverso lo scambio di pubblici e la collaborazione tra le strutture culturali anche in vista di GOI 2025.

La nuova edizione sarà ancora più ricca delle precedenti: dieci spettacoli, tre eventi site specific, un contest originale, un convegno, due workshop per un totale di 18 eventi in 5 giorni. Ben dieci location coinvolte in quattro Comuni, dodici le compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Malta e Israele, una la prima mondiale e cinque le prime nazionali.

Due importanti novità: Visavi espande il target di pubblico, includendo nel programma per la prima volta due proposte per le nuove generazioni, una per le scuole e una per le famiglie. E si espande sul territorio, coinvolgendo, sempre per la prima volta, anche Cormons e Gradisca d'Isonzo.

Il percorso intrapreso, che proseguirà nei prossimi anni, è finalizzato a rendere il festival sempre più aperto, inclusivo e radicato nel territorio. Il progetto gode del sostegno del Ministero della Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia, IO SONO FVG, Comune di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ed è in collaborazione con Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, SNG Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, Ente Regionale Teatrale del FVG, ERPAC, Kulturni dom di Gorizia, Kulturni center Lojze Bratuž di Gorizia, Palazzo del Cinema-Hiša Filma di Gorizia, APT, PAN-ADRIA network, Tiare Shopping.

Il programma della quarta edizione si apre l'11 ottobre al Kulturni Center Lojze Bratuž proprio con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie: La casa del panda della compagnia toscana TPO, un'esperienza coinvolgente e affascinante grazie all'ambiente immersivo creato dalle video proiezioni e da uno speciale tappeto interattivo. Il primo giorno prosegue con la première di Distance al Teatro Nazionale di Nova Gorica, nuova creazione della compagnia slovena MN Company, già impegnata ad indagare le tematiche cardine del progetto Go! Borderless.

Giovedì 12 ottobre il Kulturni Dom di Gorizia ospiterà Un discreto protagonista di Alessandra Paoletti e Damiano Ottavio Bigi, con lo stesso Bigi e Lukasz Przytarski, spettacolo selezionato da NID Platform 2023. A seguire, al Teatro Verdi di Gorizia la prima assoluta di Cultus, nuova creazione di Roberto Zappalà ispirata alle musiche di David Lang.

Venerdì 13 ottobre la giornata si apre con un momento formativo dedicato agli operatori culturali: Visavi Talking time ospita le fundraisers Marianna Martinoni e Silvia Aufiero che illustreranno le possibilità offerte dal fundraising per il mondo della cultura e per le arti performative in particolare. Nel pomeriggio il festival approda a Cormons, dov'è prevista la rappresentazione site specific di Coreofonie #Le Sacre della Compagnia EgriBianco Danza (che replica sabato e domenica mattina a Gorizia negli spazi di ERPAC) e Gli anni, solo autobiografico creato da Marco d'Agostin per Marta Ciappina. In serata si rientra a Nova Gorica per la prima nazionale di Girls&Boys della compagnia nazionale maltese ŽfinMalta, lavoro giocoso e provocatorio del coreografo Roy Assaf e a seguire al Verdi di Gorizia la prima nazionale di Gran Bolero, creazione dello spagnolo Jesús Rubio Gamo per una coproduzione sloveno-croata.

Sabato 14 ottobre il festival fa tappa a Gradisca d'Isonzo, con l'anteprima del nuovo lavoro dell'inglese Liam Francis e il debutto italiano della produzione sostenuta dal network Pan Adria, Memoria Project di Mala Kline. La sera, al Verdi di Gorizia, una prestigiosa prima nazionale: Me (who am I) di Léa Bessoudo Greck interpretato dalla Kibbutz Contemporary Dance Company - 2nd company (tournee organizzata da Live Arts Management).

Domenica 15 ottobre ancora un appuntamento per i più piccoli: lo spettacolo Il piccolo re dei fiori, una creazione di Valerio Longo e Fabrizio Montecchi ispirata al racconto e ai meravigliosi disegni di Květa Pacovská coprodotto da Balletto di Roma e Teatro Gioco Vita. Chiude il programma nel pomeriggio al Teatro Nazionale Sloveno Visavi experimental contest, originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza: una vera e propria festa della danza per darsi appuntamento al 2024.

Completano il programma due workshop gratuiti per giovani danzatori e allievi: uno con Fernando Roldan Ferrer (Compagnia Zappalà Danza) e uno con Valerio Longo (Balletto di Roma).

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it.

🎵 Note di Danza on air

5 LUGLIO ORE 5.00, LA DANZA ALL'ALBA AL PARCO ARCHEOLOGICO SCOLACIUM (CZ): LA NUOVA CREAZIONE DI ROBERTO ZAPPALÀ CULTUS IN ANTEPRIMA SITE SPECIFIC

LUGLIO 7, 2023



Roberto Zappalà con la Compagnia Zappalà Danza iniziano il tour della nuova creazione *CULTUS* con un'anteprima site-specific all'alba (ore 5.00) nel suggestivo Parco Archeologico di Scolacium in Calabria (CZ) per Armoniedarte Festival che dedica un'intera notte – *La Notte della danza* – alle arti coreutiche.

Il debutto in prima assoluta di *Cultus* è previsto al Visavi festival di Gorizia (12 ottobre). Date in tutta Italia fino al 10 febbraio 2024.



Roberto Zappalà con *Cultus* ritorna prepotentemente alla sua danza ricca di contraddizioni creative, dai sapori carnali e delicati, musicali ma anche atonali, esplosivi ma anche poetici e intimi. A ispirare musicalmente questa nuova creazione sono le meravigliose atmosfere delle musiche di David Lang, le voci dell'opera *The Little Match Girl Passion* composta nel 2007, vincitrice del premio Pulitzer per la musica nel 2008; voci che danno vita ad un lavoro di grande impatto sonoro con atmosfere sacre originariamente ispirate alla fiaba della piccola fiammiferaia di Hans Christian Andersen, e che certamente hanno un riferimento nella *Passione secondo Matteo* di Bach.

DANZA ALL'ALBA LA COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA IN SCENA CON "CULTUS"

13 Luglio 2023 Attualità, News, Ticker



Il 15 luglio 2023 alle luci dell'alba, la Compagnia Zappalà Danza presso il Parco Archeologico di Scolacium a Borgia, al festival ARMONIEDARTE, presenta in esclusiva site-specific la nuova creazione di Roberto Zappalà *Cultus*. A seguire visita guidata del sito archeologico calabrese.

Questa performance site-specific è concepita appositamente per il luogo e creerà un'esperienza indimenticabile che si fonderà armoniosamente con la storia millenaria di Scolacium a Borgia (CZ). Un viaggio costituito da varie tappe, transiti in movimento dove i corpi dei danzatori attraversano e si immergono nei vari stati dell'abbandono, della tenerezza, della gioia, dell'estasi.

Cultus nasce da una necessità e da una sfida.

L'esigenza sentita dall'artista, la sua necessità, è quella del confronto tra due linguaggi per sottolinearne non solo la contiguità e i punti di contatto ma anche e soprattutto gli strappi e le diversità; un confronto che è anche uno scontro tra due forme espressive che Zappalà ha variamente affrontato nel suo percorso artistico.

La sfida (che è anche scommessa con se stesso, con la propria opera e il proprio percorso artistico) è trasformare in danza pura quello che nella precedente creazione era linguaggio drammaturgico e testuale. Questa nuova creazione mette in atto la trasfigurazione di una drammaturgia in quadri emozionali di danza pura e al contempo propone un viaggio coreografico che procede dalla sofferenza causata dalla tortura alla felicità della resurrezione.

Un viaggio costituito da varie tappe, transiti in movimento dove i corpi dei danzatori attraversano e si immergono nei vari stati dell'abbandono, della tenerezza, della gioia, dell'estasi. Della poesia.

In *Cultus* la fisicità della danza, il suo trascendere il referenziale, ottiene il risultato di far navigare lo spettatore in un luogo "fluidò" dove perdere la cognizione del tempo e contemporaneamente sentirsi partecipi di qualcosa di impegnativo e appassionante, in un'unica esperienza sensoriale. I corpi dei danzatori, donne e uomini, si abbandonano ad un movimento continuo che attraverso i corpi dei danzatori e le loro relazioni porta in scena le "passioni" dei singoli e delle moltitudini.

Usando il "mezzo" che più si addice ad una elaborazione coreografica, il corpo umano, la creazione si inserisce a pieno titolo nel progetto *Transiti Humanitatis* che da molti anni caratterizza il percorso artistico di Zappalà.

Cultus debutterà in prima assoluta il 12 ottobre 2023 al Teatro Verdi di Gorizia per il Visavi Festival.

Sara Zuccari

La kermesse transfrontaliera di danza moderna torna dall'11 al 15 ottobre

Un percorso che possa rendere "Visavi Gorizia Dance Festival" sempre più aperto, inclusivo e radicato nel territorio: questa la missione che ArtistiAssociati, ideatore della kermesse, si propone per i prossimi anni. I risultati di questo lavoro sono però già ben visibili: infatti la quarta edizione del Festival transfrontaliero di danza contemporanea, che si svolgerà in autunno, dall'11 al 15 ottobre 2023, tra Italia e Slovenia, oltre a rimarcare la sua unicità di svolgersi su due Stati, vedrà coinvolte ben 10 location, 4 Comuni, 12 compagnie provenienti da Italia, Slovenia Croazia, Malta e Israele; ancora 10 spettacoli, 1 contest originale, 1 convegno 2 workshop, 1 prima mondiale e 5 prime nazionali.

Numeri questi che attestano "Visavi Gorizia Dance Festival" come evento di spicco nel panorama internazionale della danza moderna. "La costruzione di reti è uno dei punti di forza di questo Festival - ha commentato Walter Mramor, direttore artistico - e quest'anno registra un ampliamento con il coinvolgimento di Gradisca d'Isonzo e Cormòns, con i loro Teatri e Sale, che ospiteranno alcuni eventi della kermesse".

Il progetto, che fa parte del programma ufficiale di GO!2025, gode del sostegno di Ministero della Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia, lo Sono Fvg, Comune di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ed è svolto in collaborazione con Comune di Cormòns, Comune di Gradisca d'Isonzo, SNG Teatro Nazionale



(FOTO ANDREJ LAMUT)

Oltre i confini con "Visavi"

La quarta edizione del Gorizia Dance Festival coinvolge, oltre alla città italiana e Nova Gorica, anche Cormòns e Gradisca d'Isonzo

Sloveno di Nova Gorica, Ente Regionale Teatrale del FVC, ERPAC, Kulturni dom, Kulturni center Lojze Bratuž e Palazzo del Cinema-Hiša Filma di Gorizia, APT, PAN-ADRIA network, Tiare Shopping.

"Visavi, fin dalla sua prima edizione, è riuscito a incarnare lo spirito transfrontaliero e il vero senso della Capitale Europea della Cultura; questo Festival, così come gli ArtistiAssociati, sono motivo di vanto", ha commentato il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna. Guardando ai 5 giorni della kermesse di danza moderna (che conterranno un totale di ben 18 eventi), si parte in quest'edizione con una bella novità: l'11 ottobre al Kulturni Center Lojze Bratuž andrà in scena uno spettacolo dedicato ai

bambini delle scuole dell'infanzia e primarie: "La casa del panda", della compagnia toscana TPO, un'esperienza coinvolgente e affascinante grazie a un ambiente immersivo creato da videoproiezioni e uno speciale tappeto interattivo.

Il primo giorno proporrà anche la Prima Nazionale di "Distance", nuova creazione della compagnia slovena MN Company, in scena al Teatro Nazionale di Nova Gorica.

Giovedì 12 ottobre il Teatro Verdi di Gorizia ospiterà la Prima Assoluta di "Cultus", la nuova creazione di Roberto Zappalà ispirata alle musiche di David Lang, mentre venerdì 13 le Prime Nazionali saranno addirittura due: a Nova

Gorica "Girls&Boys" della compagnia nazionale maltese ZfinMalta e al "Verdi" di Gorizia la "Gran Bolero", creazione dello spagnolo Jestis Rubio Gamo per una coproduzione sloveno-croata tra EN-KNAP Productions e Zagreb Dance Company. Sabato 14 ottobre il festival farà tappa a Gradisca d'Isonzo, con la Prima Nazionale della produzione, sostenuta dal network Pan Adria, "Memoria Project" di Mala Klinc, un toccante omaggio al padre, malato di Alzheimer.

La sera, al "Verdi" di Gorizia, la prestigiosa Prima Nazionale di "Me (who am I)" di Léa Bessoudo Greek interpretato dalla Kibbotz Contemporary Dance Company - 2nd company. Domenica 15 ottobre, la seconda novità dell'edizione 2023: ancora un appuntamento per i più piccoli, "Il piccolo re dei fiori", creazione di Valerio

Longo e Fabrizio Montecchi ispirata al racconto e ai disegni di Kveta Pacovská coprodotto da Balletto di Roma e Teatro Gioco Vita. A chiudere il programma, al Teatro Nazionale Sloveno, "Visavi experimental contest", originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza e dove la parola d'ordine sarà "improvvisazione".

Tra le attività collaterali, da segnalare due workshop per giovani danzatori e allievi del territorio, che fungeranno anche da audizione per il corso professionale del Balletto di Roma.

Il programma completo del Festival e tutti gli aggiornamenti sono disponibili su www.goriziadancefestival.it

Selma Trevisan



Cultus la nuova creazione di Roberto Zappalà

Condividi: [f](#) [t](#) [g+](#) [p](#) [v](#)



Luogo	Parco Archeologico di Scolacium Borgia (CZ)
Quando	15/07/2023
Orario	05.00
Compagnia	Compagnia Zappalà Danza
Genere	Moderno/Contemporaneo

Il 15 luglio 2023 alle luci dell'alba, la Compagnia Zappalà Danza presso il Parco Archeologico di Scolacium a Borgia, al festival ARMONIEDARTE, presenta in esclusiva site-specific la nuova creazione di Roberto Zappalà *Cultus*. A seguire visita guidata del sito archeologico calabrese.

Questa performance site-specific è concepita appositamente per il luogo e creerà un'esperienza indimenticabile che si fonderà armoniosamente con la storia millenaria di Scolacium a Borgia (CZ).

Un viaggio costituito da varie tappe, transiti in movimento dove i corpi dei danzatori attraversano e si immergono nei vari stati dell'abbandono, della tenerezza, della gioia, dell'estasi. Della poesia.

A ispirare musicalmente questa nuova creazione - dopo un inizio che mette in risalto la cura del corpo con alcuni brani di musica popolare - le meravigliose atmosfere delle musiche di David Lang, le voci dell'opera *The Little Match Girl Passion* composta nel 2007, vincitrice del premio Pulitzer per la musica nel 2008; voci che danno vita ad un lavoro di grande impatto sonoro con atmosfere sacre originariamente ispirate alla fiaba della piccola fiammiferaia di Hans Christian Andersen, e che certamente hanno un riferimento nella *Passione* secondo Matteo di Bach.

In CULTUS la fisicità della danza, il suo trascendere il referenziale, ottiene il risultato di far navigare lo spettatore in un luogo "fluidò" dove perdere la cognizione del tempo e contemporaneamente sentirsi partecipi di qualcosa di impegnativo e appassionante, in un'unica esperienza sensoriale. I corpi dei danzatori, donne e uomini, si abbandonano ad un movimento continuo che attraverso i corpi dei danzatori e le loro relazioni porta in scena le "passioni" dei singoli e delle moltitudini.

Partecipare all'anteprima di CULTUS significa immergersi in un'esperienza emozionante e multisensoriale. La fusione tra la danza, la musica e le suggestioni del luogo faranno vibrare il vostro animo e risveglieranno le vostre emozioni più profonde.

Cultus debutterà in prima assoluta il 12 ottobre 2023 al Teatro Verdi di Gorizia per il Visavi Festival

Visavi Gorizia Dance, un Festival transfrontaliero

di Carlotta Di Marina - 30 Settembre 2023 - 45



GORIZIA - Sta arrivando la quarta edizione del **Visavi Gorizia Dance Festival** (www.goriziadancefestival.it) il festival di danza contemporanea sempre più popolare, ideato e organizzato da **ArtistiAssociati a Gorizia e Nova Gorica**, è in programma **dall'11 al 15 ottobre**.

Il Festival cresce sempre di più svolgendosi tra l'Italia e la Slovenia

La manifestazione continua a distinguersi per il suo **carattere transfrontaliero**, svolgendosi in due stati, l'Italia e la Slovenia. Uno degli intenti è proprio quello di **approfondire e intensificare la cooperazione a livello internazionale**, attraverso lo scambio e la collaborazione tra le strutture culturali.

Ma il Visavi cresce sempre di più anche in vista di un **programma originale e innovativo**, su cui il direttore artistico **Walter Mramor** punta per rafforzare l'identità e garantire il successo dell'iniziativa. Questa edizione vuole essere più ricca delle precedenti: **10 spettacoli, 3 eventi site specific, 1 contest originale, 1 convegno, 1 anteprima, 2 workshop per un totale di 18 eventi in 5 giorni**. Ben **10 location coinvolte** in 4 Comuni, **12 le compagnie** provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Malta e Israele, **1 la prima mondiale e 5 le prime nazionali**.

Ma non è finita qui. Quest'anno ci saranno due importanti novità. Da un lato il Festival **allarga il suo pubblico**, includendo momenti dedicati a **scuole e famiglie**. Dall'altro **espande il territorio**, coinvolgendo le zone di **Cormons e Gradisca d'Isonzo**. Il percorso intrapreso intende rendere il Visavi il più possibile aperto, inclusivo e radicato nei territori.

Si comincia con uno spettacolo immersivo per i più piccoli

Il via è previsto l'**11 ottobre** al **Kulturni Center Lojze Bratuž** con uno spettacolo rivolto ai più piccoli: **La casa del panda** della compagnia toscana **TPO**. Un'esperienza coinvolgente e affascinante grazie all'ambiente immersivo costruito tramite **videoproiezioni** e uno speciale tappeto interattivo. Il primo giorno, poi, prosegue con la **première di Distance** al **Teatro Nazionale di Nova Gorica**, nuovo lavoro della compagnia slovena **MN Company**.

Giovedì **12 ottobre**, invece, il **Kulturni Dom di Gorizia** ospita **Un discreto protagonista** di **Alessandra Paoletti** e **Damiano Ottavio Bigi**, spettacolo selezionato dalla **NID Platform 2023**. A seguire, al **Teatro Verdi di Gorizia** la prima assoluta di **Cultus**, creazione di **Roberto Zappalà** ispirata alle musiche di **David Lang**.

Tra momenti formativi e ospiti d'eccezione

Venerdì 13 la giornata si apre con un momento formativo volto agli operatori culturali dal titolo **Visavi Talking time**. In quest'occasione, **Marianna Martinoni** e **Silvia Aufiero** illustreranno le possibilità offerte dal **fundraising** per il mondo della cultura e, in particolare, per le arti performative. Nel pomeriggio il Festival approda a **Cormons** con la rappresentazione site specific di **Coreofonie #Le Sacre** della **Compagnia EgriBianco Danza e Gli anni**, solo autobiografico creato da **Marco d'Agostin** per **Marta Ciappina**. La sera si torna a **Nova Gorica** per la prima nazionale di **Girls&Boys** della compagnia maltese **ZfinMalta**; mentre al **Verdi di Gorizia** la prima nazionale di **Gran Bolero** dello spagnolo **Jesús Rubio Gamo**.

E ancora, il **14** il Festival fa tappa a **Gradisca d'Isonzo** con l'anteprima del nuovo lavoro dell'inglese **Liam Francis** e il debutto italiano di **Memoria Project** di **Mala Kline**. Ci spostiamo, poi, a **Gorizia** per un'attesissima prima nazionale: **Me (who am I)** di **Léa Bessoudo Greck** interpretato dalla **Kibbutz Contemporary Dance Company - 2nd company**.

La quarta edizione arriva al traguardo con una vera e propria festa della danza

Visavi è una giovane realtà nata con coraggio e grandi idee e si impegna a crescere sempre più, ad ora riuscendo al meglio nei suoi intenti. La quarta edizione arriva al traguardo, **domenica 15**, prima con un appuntamento per le famiglie, **Il piccolo re dei fiori** di **Valerio Longo** e **Fabrizio Montecchi** ispirato al racconto e ai meravigliosi disegni di **Květa Pacovská**. Poi, ci salutiamo dandoci appuntamento al 2024 con una vera e propria **festa della danza**: al **Teatro Nazionale Sloveno** **Visavi experimental contest**, competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza.

DANZA

DANZA & DANZA MAGAZINE

BIMESTRALE - N. 312 SETTEMBRE-OCTOBRE 2023 - ANNO XXXVIII - PRIMA PUBBLICAZIONE 30 AGOSTO 2023 - € 6,00 - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 553/2003 ICONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, L. 0/05

Visavi crosses borders

GORIZIA From 11 to 15 October, at the Visavi Gorizia Dance Festival, dance acts as a mouthpiece for themes of overcoming boundaries and barriers of gender. The fourth edition, directed by Walter Mramor with Associate Artists, covers as many as ten locations across four Councils, including Slovene National Theatre Nova Gorica as part of the planning in preparation for becoming a "European Capital of Culture" in 2025. As Mramor stresses, "We've worked to make Visavi even more attractive, inclusive and rooted on the territory, with a programme comprising eleven companies from Italy, Slovenia, Croatia, Malta and Israel, complete with original titles and particular attention to childhood. With Visavi Workshop and Visavi Talking Time we aim to create space for training and encounters for young artists and cultural operators. Instead, with the site-specific performances we aim to raise awareness of contemporary dance". Opening on the 11th at the SNG is the premiere of *Distance* by the Slovenian ensemble MN Dance Company, already engaged in delving deeper into the fundamental themes of the project Go! Borderless; on the 12th the Kulturni Dom in Gorizia plays host to Fritz Company's *Un discreto protagonista*, followed by the international premiere of Roberto Zappalà's new creation *Cultus*, inspired by music by David Lang, at the Verdi in Gorizia. The site-specific work *Coreofonie#Le Sacre* by EgriBiancoDanza and *Gli anni*, a solo created by Marco d'Agostin for Marta Ciappina, go on stage on the 13th at the Cormons Theatre; next up in Nova Gorica is the Italian premiere of Roy Assaf's *Girls&Boys* for the Maltese company ŽnMalta, and at the Verdi in Gorizia the Italian premiere of *Gnan Bolero*, a creation by the Spanish artist Jesús Rubio Gamo for a Slovene-Croatian co-production with the company En-Knap. On the 14th Gradisca d'Isonzo will play host to the preview of the new work by English artist Liam Francis and the Italian premiere of Mala Kline's *Memoria Project*. In the evening, the Verdi in Gorizia will raise the curtain on the Italian premiere of Léa Bessoudo Greck's *Me (who am I)* starring the youth group of the Kibbutz Contemporary Dance Company. Also appearing is the TPO with *Il piccolo re dei fiori* by Longo and Montecchi co-produced by Balletto di Roma with Teatro Gioco Vita and *Visavi experimental contest*. www.goriziadancefestival.it

"Cuma" by Michele Ifigenia Colturi (© Alessandra Stanghini). Below, "Me (who am I)" by Léa Bessoudo Greck for the Kibbutz Contemporary Dance Company Junior (© Eyal Hirsch)



DANZA

DANZA & DANZA MAGAZINE

BIMESTRALE - N. 312 SETTEMBRE-OTTOBRE 2023 - ANNO XXXVIII - PRIMA PUBBLICAZIONE 30 AGOSTO 2023 - € 6,00 - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 553/2003 ICONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, L. 0/85

Transfrontaliero Visavi

GORIZIA Il superamento dei confini e delle barriere di qualsiasi genere sono tematiche di cui la danza si fa portavoce, dall'11 al 15 ottobre, a Visavi Gorizia Dance Festival, IV edizione diretta da Walter Mramor con Artisti Associati. Dieci location coinvolte in quattro Comuni, tra cui SNG Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica per una progettualità che si prepara ad accogliere la "Capitale Europea della Cultura" nel 2025. "Abbiamo lavorato per rendere Visavi ancora più attrattivo, inclusivo e radicato sul territorio – sottolinea Mramor – che programma undici compagnie da Italia, Slovenia, Croazia, Malta e Israele con titoli originali e con attenzione verso l'infanzia. Con Visavi Workshop e Visavi Talking Time vogliamo creare momenti di formazione e d'incontro per giovani artisti e operatori culturali. Mentre con le performance site specific puntiamo a far conoscere la danza contemporanea". Apre l'11 all'SNG la première di *Distance* della slovena MN Dance Company, il 12 il Kulturni Dom di Gorizia ospita *Un discreto protagonista* di Fritz Company e, a seguire, al Verdi di Gorizia, la prima assoluta di *Cultus*, nuova creazione di Roberto Zappalà, ispirata alle musiche di David Lang. Il lavoro site specific *Coreofonie#Le Sacre* di EgriBiancoDanza e *Gli anni*, solo creato da Marco d'Agostin per Marta Ciappina, vanno in scena il 13 al Teatro di Cormons; segue a Nova Gorica la prima nazionale di *Girls&Boys* di Roy Assaf per la compagnia maltese ŻfinMalta, e al Verdi di Gorizia la prima nazionale di *Gran Bolero*, creazione dello spagnolo Jesús Rubio Gamo per una coproduzione sloveno-croata con la compagnia En-Knap. Il 14 si approda a Gradisca d'Isonzo con l'anteprima del nuovo lavoro dell'inglese Liam Francis e il debutto italiano della produzione *Memoria Project* di Mala Kline. La sera, al Verdi di Gorizia, la prima nazionale *Me (who am I)* di Léa Bessoudo Greck con il gruppo giovani della Kibbutz Contemporary Dance Company. E ancora TPO con *Il piccolo re dei fiori* di Longo e Montecchi coprodotto da Balletto di Roma con Teatro Gioco Vita e *Visavi experimental contest*. www.goriziadancefestival.it

"Cuma" di Michele Ifigenia Colturi (© Alessandra Stanghini). Sotto, "Me (who am I)" di Léa Bessoudo Greck per Kibbutz Contemporary Dance Company Junior (© Eyal Hirsch)



QUANTESCENE!

ciò che succede nei teatri / di Roberto Canziani

30 SETTEMBRE 2023 DI ROBERTO CANZIANI

Due festival e una abbuffata. Gorizia è pronta

Era un'insonnolita città di provincia e un posto di confine. La accompagnava un passato altoborghese (la *Nizza dell'Adriatico*, negli slogan turistici dell'Ottocento) e una brutta fama bellica (*O Gorizia tu sei maledetta*, cantavano anarchici e antimilitaristi, dopo le pesanti perdite umane nelle battaglie del 1916).

Più di recente, la promozione di Gorizia a Capitale Europea della Cultura 2025 - assieme alla gemella Nova Gorica, sua estensione in Slovenia - le ha ridato energia.

GO! 2025 è la sigla con cui la città si presenta al futuro appuntamento internazionale.

Le attese, i debutti

Volendo concentrarsi sulle attese, saranno un **debutto assoluto** e **cinque prime nazionali** a qualificare il festival sul versante delle novità.

Cultus è il nuovissimo lavoro di **Roberto Zappalà** e della sua compagnia ("un viaggio dalla sofferenza della tortura alla felicità della resurrezione", il 12 ottobre).

Visavi, Gorizia Dance Festival 2023

Dentro una storia più recente si colloca invece **Visavi - Gorizia Dance Festival** che comincia mercoledì **11 ottobre**. Esito del buon risultato di una edizione di NID, piattaforma della New Dance Italiana (Gorizia, 2017), la manifestazione organizzata da **Artisti Associati** e diretta da **Waler Mramor** ha fatto del **carattere transfrontaliero** il proprio punto di forza. Cosicché in pochi anni - quattro - questo appuntamento si è aggiunto ai calendari della festività *made in Italy*, però con lo sguardo rivolto anche altrove.



Se non vi è ancora passata sotto gli occhi una delle migliori creazioni di questa stagione - *Gli anni* di **Marco D'Agostin** e **Marta Ciappina** - Gorizia è il luogo giusto per riaccuffarla. E ci potreste mettere accanto *Un discreto protagonista*, che ha fatto di **Damiano Ottavio Bigli** (e di **Lukasz Przytarski**, che danza con lui) uno dei nomi di spicco delle recenti cronache coreografiche.



Gli anni - di Marco d'Agostin e Marta Ciappina - ph Michelle Davis



Cultus - Compagnia Roberto Zappalà - ph Guido Mancari

Si apriranno inoltre allo sguardo al pubblico italiano la slovena **Mn Company** (*Distance*), l'israeliana **Kibbutz Contemporary Dance Company** (*Me, who am I*), i croati **En-Knap** (*Gran Bolero*, del madrilen **Jesus Rubio Gamo**) e la connazionale **Mala Kline** (*Memoria*). Da Malta arriveranno infine gli Zfin con *Girls&Boys* di **Roy Assaf** ("un coreografo bianco, etero, maschio. Così mi definiscono alcune persone", 13 ottobre).

Altri spettacoli, workshop e il *talking time* dedicato al fundraising per le arti performative completano il programma. Che si può scorrere sul sito di Visavi.

Maschere **laLocandina**

Debutta a Gorizia, dopo l'anteprima in Calabria, «Cultus» di **Roberto Zappalà**. «Alla fine c'è una resurrezione, che non è per forza quella cristiana, ma la rinascita dopo una disfatta»

La cura della fragilità danza

di VALERIA CRIPPA

«**C**ultus è stato un titolo combattuto, apparentemente difficile se visto a tavolino, diverso dai soliti nomi in inglese. Alla fine, mi è sembrato adatto alla danza per il mio nuovo spettacolo: non si può danzare senza avere cura di sé stessi. Il corpo va coltivato». L'ultima creazione di Roberto Zappalà per la sua compagnia è spuntata alle prime luci dell'alba, tra le mura rosate di Scolacium, l'antica città della Magna Grecia nei pressi di Catanzaro, in Calabria, divenuta parco archeologico nazionale e inedito teatro, lo scorso luglio, dell'anteprima site-specific di *Cultus*.

Ora la coreografia, nella sua compiuta forma teatrale, debutterà in prima assoluta a Gorizia, ospite del festival di danza VISAVI, per poi continuare la lunga tournée con tappe in Italia e Germania. Racconta ancora a «la Lettura» il coreografo catanese: «Questo lavoro nasce da un'ulteriore lettura della fragilità dell'umanità rispetto al mio precedente spettacolo *Kristo*, di cui è l'altra faccia: lì la vulnerabilità dell'essere umano era vista e sondata attraverso lo sguardo del protagonista che si credeva, in modo schizofrenico, Gesù. La schizofrenia è un tratto psicopatologico molto attuale, oggi rintracciabile, nella quotidianità, anche in coloro che si illudono di esserne immuni». Prosegue Zappalà: «In *Cultus* torno a trattare il tema della fragilità sen-



za però usare alcuna parola, attraverso lo strumento della danza pura e del corpo, vissuto in modo totale e corale, a differenza della solitudine "parlante" di *Kristo* in cui l'interprete, che recitava anche brevi testi, era accompagnato da comparse. Qui, la scommessa è invece quella di tradurre le stesse emozioni in forma di pura danza».

In terra siciliana, è inevitabile che la mente voli alla celebre canzone di Franco Battiato, *La cura*, che ha segnato un'epoca non solo musicale: «Non mi sono ri-

batte Zappalà —. Dagli anni di Battiato si è accentuata la percezione della necessità di prendersi cura del corpo. È in questo particolare momento storico dell'umanità che la parola *cura* acquisisce un significato molto profondo. Nello spettacolo, il concetto si applica non solo al corpo, che diventa metafora di tante situazioni, dalla religione al culto della guerra e della violenza, senza poterne trattare, ovviamente, tutti gli aspetti. Preferisco soffermarmi su tre quadri che partono dal culto della morte per sfociare nella resurrezione finale. Una resurrezione che non è



La coreografia
Roberto Zappalà (Catania, 1961; sopra) presenta il nuovo spettacolo *Cultus* (foto Guido Mencari) con la sua compagnia, in prima assoluta il 12 ottobre al Verdi di Gorizia per il festival VISAVI. Il tour proseguirà il 15 ottobre al Teatro della Tosse di Genova, il 10 novembre al Comunale di Palmi (RC), l'1 e 2 dicembre all'Halle Tanzbühne di Berlino, il 5 dicembre alla Schwankhalle di Brema, in Germania, il 15 dicembre alla Fonderia Leopolda di Follonica, il 17 gennaio al Comunale di Modena, il 10 febbraio all'Astra di Torino

per forza quella cristiana, ma può essere anche la rinascita da una disfatta. La mia danza non è narrativa e lavora per metafore».

Sono, dunque, ben diverse le scelte musicali di Zappalà che, per questa creazione, si lascia catturare dalle atmosfere sacre del compositore statunitense David Lang, premiato nel 2008 con il Pulitzer per l'opera *The Little Match Girl Passion* ispirata alla fiaba *La piccola fiammiferaia* di Hans Christian Andersen, partitura in cui riecheggia la *Passione secondo Matteo* di Bach: Lang è anche noto per le sue collaborazioni con i coreografi Shen Wei, Benjamin Millepied, Edouard Lock e i suoi *La La Human Steps* e per la colonna sonora del film *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino per il quale ha scritto le musiche anche di *Youth-La giovinezza*, premiate con il David di Donatello.

In *Cultus* la passione come sofferenza estrema del Cristo tocca un'umanità di piccole fiammiferaie. «Il processo creativo in cui mi confronto con il drammaturgo Nello Calabrò è molto lungo, si è snodato per oltre un anno in cui c'è stato anche un cambiamento radicale delle percezioni e delle suggestioni che scaturiscono dalla mia necessità di esprimermi coreograficamente. Solo all'ultimo ci siamo posti il problema di tradurre questo processo in modo che il pubblico lo possa recepire».

La creazione si inserisce nel ciclo *Transiti Humanitatis* sviluppato da Zappalà che ha da poco siglato un protocollo d'intesa triennale per diffondere la danza contemporanea in Sicilia tra il Teatro Bellini di Catania e il suo Scenario Pubblico/Compagnia Zappalà Danza, riconosciuto nel 2022 Centro di Rilevante interesse nazionale dal ministero della Cultura; nell'accordo si inserisce il progetto *Be resident: nella città la danza*, produzioni, residenze, incursioni urbane e iniziative con le scuole.

© ROBERTO ZAPPALÀ

Benvenuti nel mio blog. Per sapere chi sono visitate www.corradozanulli.it In questi post vi racconterò la mia personale, personalissima, opinione degli spettacoli che andrò a vedere a Trieste & dintorni. Aspetto i vostri commenti, ma non siate spietati come me! :)

PROSSIMI SPETTACOLI

LUBIANA Teatro dell'Opera SNG
IL PAESE DEL SORRISO
3, 5, 20, 21 ottobre

GORIZIA Kulturni Center Lojze Bratuz
LA CASA DEL PANDA 11 ottobre

NOVA GORICA SNG Teatro Nazionale Sloveno
DISTANCE/MN DANCE COMPANY 11 ottobre

LUBIANA Teatro dell'Opera SNG
GISELLE 12, 13, 14, 17 ottobre

GORIZIA Kulturni Dom
UN DISCRETO PROTAGONISTA 12 ottobre

GORIZIA Teatro Comunale Giuseppe Verdi
CULTUS/Zappalà Danza 12 ottobre

CORMONS Giardino di Palazzo Locatelli
COREOFONIE#LE SACRE 13 ottobre

CORMONS Teatro Comunale
GLI ANNI 13 ottobre

NOVA GORICA SNG Teatro Nazionale Sloveno
GIRLS&BOYS 13 ottobre

GORIZIA Teatro Comunale Giuseppe Verdi
GRAN BOLERO/EN-KNAP 13 ottobre

GORIZIA Giardino di Palazzo Attens
COREOFONIE#LE SACRE 14 ottobre

GRADISCA Galleria Spacapan
FOUR/AREAREA 14 ottobre

GRADISCA Sala Bergamas
NORA 14 ottobre

GRADISCA Nuovo Teatro Comunale
MEMORIA PROJECT 14 ottobre

GORIZIA Teatro Comunale Giuseppe Verdi
ME (Who am I?)/KIBBUTZ CONTEMPORARY DANCE COMPANY 14 ottobre

GORIZIA Giardino dell'Incontro - Borgo castello
COREOFONIE#LE SACRE 15 ottobre

GORIZIA Kulturni Dom
IL PICCOLO RE DEI FIORI 15 ottobre

NOVA GORICA SNG Teatro Nazionale Sloveno
VISA VI EXPERIMENTAL CONTEST/COMPAGNIA BELLANDA 15 ottobre

Artisti Associati Gorizia > Workshop Compagnia Zappalà Danza > 10/10/2023

02/10/2023

Artisti Associati, in occasione del Visavì Gorizia Dance Festival, organizza un workshop tenuto dalla Compagnia Zappalà Danza e il coreografo Roberto Zappalà.

Visavì Gorizia Dance Festival è il primo festival internazionale transfrontaliero di danza contemporanea a Gorizia e Nova Gorizia, ideato da Artisti Associati in partenariato con i Comuni di Gorizia, Cormons e Gradisca d'Isonzo.



MoDem è il linguaggio che la Compagnia Zappalà Danza e il coreografo Roberto Zappalà hanno elaborato e codificato negli ultimi anni. È basato su dei semplici criteri, legati a flussi, ad armonie che il corpo quotidianamente esercita, attraverso una metodologia che tende anche a favorire la contaminazione fra i partecipanti al gruppo di lavoro. La sezione più fisica del workshop consiste nel potenziare il fisico e la mente attraverso un lavoro muscolare intenso e potente.

Fernando Roldán Ferrer, formatosi in Spagna, collabora stabilmente con la Compagnia Zappalà Danza, danzando in quasi tutte le creazioni degli ultimi dodici anni. Negli ultimi sei anni ha affiancato Roberto Zappalà in qualità di assistente e di docente del linguaggio MoDem.

Nel 2011 avvia una propria sperimentazione coreografica e nel 2016 inizia una collaborazione artistica con Alessandro Sollima, con cui realizza diverse creazioni. È direttore del percorso MoDem, prodotto da Scenario Pubblico CZD/Centro di Rilevante Interesse Nazionale.

Il workshop si terrà **MARTEDÌ 10 OTTOBRE 2023**, alle ore 18.00, al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Gorizia.

Info:

- La partecipazione è gratuita
- Età minima 18 anni
- Livello avanzato
- Posti limitati

Per partecipare occorre registrarsi al seguente [link](#).

Per maggiori informazioni visita il [sito](#) o scrivi a festival@artistiassociatigorizia.it

INFORMAZIONE

Compagnia Zappalà Danza in "Cultus" al Visavi Festival, Teatro Verdi di Gorizia – Comunicato stampa di Carlo Tomeo, Milano



6 ottobre 2023
Carlo Tomeo

0 Commenti

“



– GIOVEDÌ 12 OTTOBRE DEBUTTA IN PRIMA ASSOLUTA AL VISAVI FESTIVAL DI GORIZIA CULTUS, ROBERTO ZAPPALÀ CON LA COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA, ISPIRATO DALLE MERAVIGLIOSE ATMOSFERE DELLA MUSICA DI DAVID LANG, HA CREATO UN PERCORSO COREOGRAFICO IN CUI I CORPI DEI DANZATORI ATTRAVERSANO E SI IMMERGONO IN VARI STATI DI ABBANDONO, TENEREZZA, GIOIA, ESTASI E DI POESIA.

12 OTTOBRE | VISAVI GORIZIA DANCE FESTIVAL, TEATRO VERDI | PRIMA ASSOLUTA COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA CULTUS REGIA E COREOGRAFIA ROBERTO ZAPPALÀ MUSICA DAVID LANG - "THE LITTLE MATCH GIRL PASSION" - MUSICHE DELLA TRADIZIONE POPOLARE E WILLIAM SHAKESPEARE DA UN'IDEA DI ROBERTO ZAPPALÀ E NELLO CALABRO DISEGNO LUCI, SET E COSTUMI ROBERTO ZAPPALÀ

COPRICAPI VERONICA CORNACCHINI | ACCONCIATORE/PARRUCHE ALFREDO DANESE DANZATORI GIULIA BERRETTA, CORINNE CILIA, FILIPPO DOMINI, LAURA FINOCCHIARO, ANNA FORZUTTI, SILVIA ROSSI, DAMIANO SCAVO, ERIK ZARCONI ASSISTENTE ALLE COREOGRAFIE FERNANDO ROLDAN FERRER ASSISTENTE PRODUZIONE FEDERICA CINCOTTI / MANAGEMENT VITTORIO STASI | DIREZIONE TECNICA SAMMY TORRISI | INGEGNERE DEL SUONO GAETANO LEONARDI | DIREZIONE GENERALE MARIA INGUSCIO UNA COPRODUZIONE SCENARIO PUBBLICO/COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA CENTRO DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE, FONDAZIONE LUZZATI / TEATRO DELLA TOSSE (GENOVA E TEATRO COMUNALE DI MODENA, IN COLLABORAZIONE CON ARMONIE D'ARTE FESTIVAL (CATANZARO), TPE FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA (TORINO), VISAVI FESTIVAL / ARTISTI ASSOCIATI (GORIZIA), CON IL SOSTEGNO DI MIC MINISTERO DELLA CULTURA E REGIONE SICILIANA ASSESSORATO DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE DEBUTTA IN PRIMA ASSOLUTA AL VISAVI GORIZIA DANCE FESTIVAL, CULTUS, CREAZIONE DI ROBERTO ZAPPALÀ CON LA COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA. ROBERTO ZAPPALÀ CON QUESTO SPETTACOLO RITORNA PREPOTENTEMENTE ALLA SUA DANZA RICCA DI CONTRADDIZIONI CREATIVE, DAI SAPORI CARNALI E DELICATI, MUSICALI MA ANCHE ATONALI, ESPLOSIVI MA ANCHE POETICI E INTIMI. A ISPIRARE MUSICALMENTE QUESTA NUOVA CREAZIONE SONO LE MERAVIGLIOSE ATMOSFERE DELLE MUSICHE DI DAVID LANG, LE VOCI DELL'OPERA THE LITTLE MATCH GIRL PASSION COMPOSTA NEL 2007, VINTRICE DEL PREMIO PULITZER PER LA MUSICA NEL 2008; VOCI CHE DANNO VITA AD UN LAVORO DI GRANDE IMPATTO SONORO CON ATMOSFERE SACRE ORIGINARIAMENTE ISPIRATE ALLA FIABA DELLA PICCOLA FIAMMIFERAIA DI HANS CHRISTIAN ANDERSEN, E CHE CERTAMENTE HANNO UN RIFERIMENTO NELLA PASSIONE SECONDO MATTEO DI BACH.



CULTUS IN TOUR 2023/24
12 OTTOBRE 2023 | TEATRO VERDI VISAVI FESTIVAL, PRIMA ASSOLUTA
15 OTTOBRE 2023 | TEATRO DELL' GENOVA | FESTIVAL RESISTERE E
10 NOVEMBRE 2023 | TEATRO COI ANTONIO MANFROCE, PALMI (RC)
1/2 DICEMBRE 2023 | HALLE TAN BERLINO (GERMANIA)
5 DICEMBRE 2023 | SCHWANKHAI (GERMANIA) | DANCING ROADS F
15 DICEMBRE 2023 | TEATRO FON LEOPOLDA, FOLLIGNO (GR)
17 GENNAIO 2024 | TEATRO COMI
10 FEBBRAIO 2024 | TEATRO ASTE PALCOScenico DANZA
E ALTRE DATE IN VIA DI DEFINIZ



NELLA NUOVA CREAZIONE LA FIA ANDERSEN È SOLO PARTE DELL'IS MUSICALE PERCHÉ È LA DANZA A AD ESSERE PROTAGONISTA ASSOLUTAMENTE L'ISPIRAZIONE ARRIVA AL COREO CATANESE INDIRETTAMENTE ANCHE DALLA SUA PASSIONE SECONDO MATTEO DI BACH. LA DANZA È UNO SPAZIO CHE CRISTO È L'UOMO, OGNI UOMO È DONNA, (OGNI PICCOLA FIAMMIFERAIA CON SÉ.

CULTUS NASCE DA UNA NECESSITÀ SFIDA. IL COREOGRAFO CATANESE LAVORO SENTE L'ESIGENZA DI UN CONTATTO MA ANCHE E SOPRATTUTTO STRAPPI E LE DIFFERENZE. UN CORPO È ANCHE UN SCONTRO TRA DUE ESPRESSIVE CHE L'ARTISTA HA AI SPESSE NEL SUO PERCORSO ARTISTICO LA SFIDA - CHE È ANCHE SCOMMESSE, CON LA PROPRIA OPERA PERCORSO ARTISTICO - CONSISTE IN TRASFORMARE IN DANZA PURA QUELLA NELLA PRECEDENTE CREAZIONE, LINGUAGGIO TESTUALE. QUESTO LAVORO METTE IN ATTO LA TRASPARENZA DI UNA DRAMMATURGIA IN QUALITÀ DI DANZA PURA E, AL TEMPO, UN VIAGGIO COREOGRAFICO CHE PER SOFFERENZA CAUSATA DALLA TOI FELICITÀ DELLA RESURREZIONE. UN VIAGGIO DI VARIE TAPPE, TRA MOVIMENTO DOVE I CORPI DEI DANZATORI ATTRAVERSANO E SI IMMERGONO IN STATI DELL'ABBANDONO, DELLA GIOIA, DELL'ESTASI, DELLA



IN CULTUS LA FISICITÀ DELLA DANZA TRASCENDE IL REFERENZIALE, LO SPETTATORE IN UN LUOGO SI PERDE LA COGNIZIONE DEL TEMPO CONTEMPORANEAMENTE SENTIR QUALCOSA DI APPASSIONANTE, DI ESPERIENZA SENSORIALE. I CORPI DANZATORI, DONNE E UOMINI, SI ABBANDONANO AD UN MOVIMENTO CHE PORTA IN SCENA LE "PASSIONI" E DELLE MOLTIPLICITÀ. USANDO IL "MEZZO" CHE PIÙ SI È ELABORAZIONE COREOGRAFICA, I DANZATORI, LA CREAZIONE SI INSERISCE NEL PROGETTO TRANSTIPI CHE DA MOLTI ANNI CARATTERIZZA IL PERCORSO ARTISTICO DI ZAPPALÀ



Uscire

Spettacoli Mostre Concerti Eventi

di Emilia Grossi

Art

Danza:

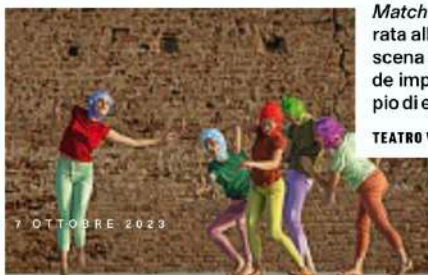
Gorizia

Ispirazione And

Nell'ambito di Visavi Gorizia ta *Cultus*, il nuovo lavoro da Roberto Zappalà. L'artista ca sua compagnia con le musiche *Match Girl Passion* di David L rata alla fiaba di Andersen La p scena 8 danzatori in uno spet de impatto dove il corpo è al c pio di emozioni e sensazioni. In

TEATRO VERDI, 12 OTTOBRE, SCENARIOPUBB

Cultus debutta in prima assoluta a Gorizia.



IO DONNA 7 OTTOBRE 2023

Territorio

Danza senza confini

Quarta edizione di 'Visavi Gorizia Dance Festival', il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica, ideato da ArtistiAssociati, che deve la sua unicità al fatto di svolgersi in due stati, Italia e Slovenia, e che ha come obiettivo proprio quello di intensificare la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera, attraverso lo scambio di pubblici e la collaborazione tra le strutture culturali anche in vista di GO! 2025.

Per rafforzare l'identità e garantire il successo dell'iniziativa, il direttore artistico **Walter Mramor** punta su un programma originale e innovativo.

FINO AL 15 OTTOBRE TORNA IL FESTIVAL TRANSFRONTALIERO DI GORIZIA E NOVA GORICA CHE TOCCHERÀ QUATTRO COMUNI



Prima assoluta di 'Cultus' al Verdi di Gorizia. Produzione Compagnia Zappalà

Foto di Sara Miceli

La nuova edizione, dall'11 al 15 ottobre, presenterà dieci spettacoli, tre eventi *site specific*, un contest originale, un convegno, un'anteprima, due workshop per un totale

di 18 eventi in cinque giorni. Ben dieci gli scenari coinvolti in quattro comuni, dodici le compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Malta e Israele, una la prima mondiale e cinque le prime nazionali.

Non mancano due novità: il festival include nel programma due proposte per le nuove generazioni, una per le scuole e una per le famiglie, e si espande sul territorio, coinvolgendo anche Cormons e Gradisca d'Isonzo.

Il percorso intrapreso è finalizzato a rendere il festival, il cui programma completo si può trovare su www.gorziadancefestival.it, sempre più aperto, inclusivo e radicato nel territorio.

DANZA, EVENTI

CULTUS

by Redazione - ottobre 6, 2023



Foto di scena: Cultus © Serena Nicoletti

Giovedì 12 ottobre debutta in prima assoluta al Visavi festival di Gorizia Cultus. Roberto Zappalà con la Compagnia Zappalà Danza, ispirato dalle meravigliose atmosfere della musica di David Lang, ha creato un percorso coreografico in cui i corpi dei danzatori attraversano e si immergono in vari stati di abbandono, tenerezza, gioia, estasi e di poesia

12 ottobre | VISAVI Gorizia Dance festival, Teatro Verdi | prima assoluta

Compagnia Zappalà Danza

CULTUS

regia e coreografia Roberto Zappalà

musica David Lang - 'The Little Match Girl Passion' -, musiche della tradizione popolare e William Shakespeare

da un'idea di Roberto Zappalà e Nello Calabrò

disegno luci, set e costumi Roberto Zappalà

copricapi Veronica Cornacchini | acconciatore/parrucche Alfredo Danese

danzatori Giulia Berretta, Corinne Cilia, Filippo Domini, Laura Fiocechiario, Anna Forzutti, Silvia Rossi, Damiano Scavo, Erik Zarcone

assistente alle coreografie Fernando Roldan Ferrer

assistente produzione Federica Cincotti | management Vittorio Stasi /

direzione tecnica Sammy Torrisi | ingegnere del suono Gaetano Leonardi /

direzione generale Maria Inguscio

una coproduzione Scenario Pubblico/Compagnia Zappalà Danza Centro di Rilevante Interesse Nazionale, Fondazione Luzzati / Teatro della Tosse (Genova) e Teatro Comunale di Modena,

in collaborazione con Armonie d'Arte Festival (Catanzaro), TPE Fondazione Teatro Piemonte Europa (Torino), Visavi Festival / Artisti Associati (Gorizia), con il sostegno di MIC Ministero della Cultura e Regione Siciliana Assessorato del Turismo dello Sport e dello Spettacolo

INFO

Giovedì 12 ottobre debutta in prima assoluta al VISAVI Gorizia Dance festival, **Cultus**, creazione di Roberto Zappalà con la Compagnia Zappalà Danza. Roberto Zappalà con questo spettacolo ritorna prepotentemente alla sua danza ricca di contraddizioni creative, dai sapori carnali e delicati, musicali ma anche atonali, esplosivi ma anche poetici e intimi. A ispirare musicalmente questa nuova creazione sono le meravigliose atmosfere delle musiche di David Lang, le voci dell'opera *The Little Match Girl Passion* composta nel 2007, vincitrice del premio Pulitzer per la musica nel 2008; voci che danno vita ad un lavoro di grande impatto sonoro con atmosfere sacre originariamente ispirate alla fiaba della piccola fiammiferai di Hans Christian Andersen, e che certamente hanno un riferimento nella Passione secondo Matteo di Bach.

Nella nuova creazione la fiaba di Andersen è solo parte dell'ispirazione musicale perché è la danza astratta, pura, ad essere protagonista assoluta. L'ispirazione arriva al coreografo catanese indirettamente anche da Bach e dalla sua *Passione secondo Matteo*, e dalla passione come sofferenza estrema che Cristo e l'uomo, ogni uomo, ogni donna, (ogni piccola fiammiferai) porta con sé.

Cultus nasce da una necessità e da una sfida. Il coreografo catanese in questo lavoro sente l'esigenza di un confronto tra la danza e la parola per sottolineare non solo la continuità e i punti di contatto ma anche e, soprattutto, gli strappi e le differenze; un confronto che è anche uno scontro tra due forme espressive che l'artista ha affrontato spesso nel suo percorso artistico.

La sfida – che è anche scommessa con sé stesso, con la propria opera e il proprio percorso artistico – consiste nel trasformare in danza pura quello che, nella precedente creazione, era linguaggio testuale. Questo nuovo lavoro mette in atto la trasfigurazione di una drammaturgia in quadri emozionali di danza pura e, al contempo, propone un viaggio coreografico che procede dalla sofferenza causata dalla tortura, alla felicità della resurrezione. Un viaggio di varie tappe, transiti in movimento dove i corpi dei danzatori attraversano e si immergono nei vari stati dell'abbandono, della tenerezza, della gioia, dell'estasi. Della poesia.

In *Cultus* la fisicità della danza, il suo trascendere il referenziale, fa navigare lo spettatore in un luogo "fluido" dove perdere la cognizione del tempo e contemporaneamente sentirsi partecipi di qualcosa di appassionante, in un'unica esperienza sensoriale. I corpi degli otto danzatori, donne e uomini, si abbandonano ad un movimento continuo che porta in scena le "passioni" dei singoli e delle moltitudini.

Usando il "mezzo" che più si addice ad una elaborazione coreografica, il corpo umano, la creazione si inserisce a pieno titolo nel progetto *Transit Humanitatis* che da molti anni caratterizza il percorso artistico di Zappalà.

CULTUS IN TOUR 2023/24

12 ottobre 2023 | Teatro Verdi, Gorizia | Visavi Festival, **prima assoluta**

15 ottobre 2023 | Teatro della Tosse, Genova | Festival Resistere e Creare

10 novembre 2023 | Teatro Comunale Antonio Manfroce, Palmi (RC)

1/2 dicembre 2023 | Halle Tanzbuehne, Berlino (Germania)

5 dicembre 2023 | Schwankhalle, Brema (Germania) | dancing roads Festival

15 dicembre 2023 | Teatro Fonderia Leopolda, Follonica (GR)

17 gennaio 2024 | Teatro Comunale, Modena

10 febbraio 2024 | Teatro Astra TPE, Torino | Palcoscenico Danza

e altre date in via di definizione



EVENTI GORIZIA E PROVINCIA SPETTACOLI FVG

AL VIA L'EDIZIONE 2023 DI 'VISAVÌ – GORIZIA DANCE FESTIVAL' Dall'11 al 15 ottobre fra Gorizia, Nova Gorica e altre location



Di Redazione
Ott 8, 2023



ARTISTI ASSOCIATI CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

AL VIA L'EDIZIONE 2023 DI 'VISAVÌ – GORIZIA DANCE FESTIVAL'

Dall'11 al 15 ottobre fra Gorizia, Nova Gorica e altre location

18 eventi in 5 giorni, 1 prima mondiale e 5 prime nazionali

C'è grande fermento per l'avvio della quarta edizione di Visavì Gorizia Dance Festival, il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da Artisti Associati – Centro di Produzione Teatrale, che si svolgerà dall'11 al 15 ottobre proponendo una serie di appuntamenti imperdibili per un totale di **18 eventi in 5 giorni**. Ben **10 location** coinvolte in 4 Comuni (da quest'anno anche Cormons e Gradisca d'Isonzo), **13 le compagnie** provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Malta e Israele, **1 la prima mondiale e 5 le prime nazionali**, 10 spettacoli con due proposte pensate per i più piccoli e le famiglie, 3 eventi site specific, 1 cartest originale, 1 convegno, 1 anteprima, e 2 workshop. L'aspetto transfrontaliero è quello che maggiormente caratterizza l'iniziativa, che deve la sua unicità al fatto di svolgersi in due stati, Italia e Slovenia. Uno degli obiettivi del progetto è proprio quello di intensificare la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera, attraverso lo scambio di pubblici e la collaborazione tra le strutture culturali anche in vista di GOI 2025. Ma è il programma originale e innovativo il motore della crescita di Visavì, ed è proprio su quello che il direttore artistico Walter Mramar conta per rafforzare l'identità e garantire il successo dell'iniziativa.

Anteprima del festival, il 10 ottobre, dalle 18, al Teatro Verdi di Gorizia, sarà la sessione di lavoro destinata ad allievi/maggioranti di livello avanzato con Fernando Roiban Ferrer della Compagnia Zappalà Danza con il Visavì Workshop *Linguaggio Moderno*.

Il programma della quarta edizione si aprirà mercoledì 11 ottobre al Kulturni Center Lojze Bratuž con uno spettacolo dedicato ai bambini: *La casa del panda* della compagnia toscana TPO, un'esperienza coinvolgente e affascinante grazie all'ambiente immersivo creato dalle videoproiezioni e da uno speciale tappeto interattivo. Il primo giorno proseguirà, alle 20, con la **premiera** di *Distance* al Teatro Nazionale di Nova Gorica, nuova creazione della compagnia slovena MN Company, già impegnata ad indagare le tematiche cardine del progetto Go! Borderless. **Seguirà, alle 21, la cerimonia d'inaugurazione con i solisti istituzionali.**

Giovedì 12 ottobre, alle 18, il Kulturni Dom di Gorizia ospiterà *Un discreto protagonista* di Alessandro Paoletti e Damiano Ottavio Rigi, con lo stesso Rigi e Lukaš Prizorš, spettacolo selezionato da ND Platform 2023. A seguire, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia l'attesissima **prima assoluta** di *Cultus*, nuova creazione di Roberto Zappalà ispirata alle musiche di David Lang, dove Zappalà torna alla sua danza piena di contraddizioni creative, dai sapori carnali e delicati, musicali eppure atonali, erotici ed esplosivi ma anche poetici ed intimi.

Venerdì 13 ottobre la giornata si aprirà con un momento formativo dedicato agli operatori culturali: Visavì Talking Time ospiterà al Kinema di Gorizia, dalle 11, la fundraiser Marianna Martinoni e Silvia Auliero che illustreranno le possibilità offerte dal fundraising per il mondo della cultura e per le arti performative in particolare. Nel pomeriggio il festival approderà a Cormons, alle 17, per la rappresentazione site specific di *Coreofone #10 Sacre* della Compagnia Egilbiano Danza (che replicherà sabato alle 11.30 e domenica alle 11.30 a Gorizia negli spazi di ERPAC) e per *101 anni*, solo autobiografico creato da Marco d'Agostin per Maria Ciappina proposto alle 18, al Teatro Comunale di Cormons. In serata il festival si sposterà all'SNG di Nova Gorica, alle 20, per la **prima nazionale** di *Girls&Boys* della compagnia nazionale maltese ZfinMata; lavoro giocoso e provocatorio del coreografo Roy Assaf e a seguire al Verdi di Gorizia, alle 22, la **prima nazionale** di *Oran Alena*, creazione dello spagnolo Jesús Rubio Orta per una coproduzione sloveno-iracena.

Sabato 14 ottobre il festival ospiterà l'workshop *Segno contemporaneo* con Valerio Lenga; poi farà tappa a Gradisca d'Isonzo, con Visavì Meets Art, nel cortile di Palazzo Torriani, alle 15 e alle 16, per godere di *Fear* con Marta Bevilacqua, e alle 17, si sposterà alla Sala Bergamasca, per l'**anteprima** del nuovo lavoro *Nora dell'Inglese* di Tom Francis e, alle 18, al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo, per il **debutto italiano** della produzione sostenuta dal network Pan Adria, *Memoria Project* di Miala Kline. Alle 20.45 ancora una prestigiosa **prima nazionale**, al Teatro Verdi di Gorizia che ospiterà *Me Ani (Who am I)* di Léa Bossoué Greek interpretato dalla Kbbuiz Contemporary Dance Company – 2nd company (tournee organizzata da Live Arts Management).

Domenica 15 ottobre, alle 11, al Kulturni dom di Gorizia, ancora un appuntamento per i più piccoli: lo spettacolo *Il piccolo re dei fiori*, una creazione di Valerio Lenga e Fabrizio Mentacchi ispirata al racconto e ai meravigliosi disegni di Květa Pacovská coprodotta da Balletto di Roma e Teatro Gioco Vita. Chiuderà il programma nel pomeriggio, dalle 15.30, al Teatro Nazionale Sloveno *Visavì experimental contest*, l'originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza che è diventata una consuetudine attesa: una vera e propria festa della danza per darsi appuntamenti al 2024.

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it

Il progetto gode del sostegno del Ministero della Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia, IO SONO FVG, Comune di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ed è in collaborazione con Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, SNG Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, Enia Regionale Teatrale del FVG, ERPAC, Kulturni dom di Gorizia, Kulturni center Lojze Bratuž di Gorizia, Palazzo del Cinema-Hiša filma di Gorizia, APT, PAN-ADRIA network, Tiare Shopping.

In copertina: CULTUS – ph. Serena Nicoletti

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

European
Capital
of Culture

Walter Mramor: Odri Visavi / Walter Mramor: Palchi Visavi



Walter Mramor je režiser in igralec, snovalec umetniških programov in producent. Je ustanovitelj in umetniški direktor združenja Artisti Associati: gledališča in plesnega krožka dežele Furlanije – Julijske krajine, med drugim je bil umetniški vodja gledališča v Krminu, Gradšiču ob Soči in od 2002 do 2014 tudi umetniški vodja Mestnega gledališča Verdi v Gorici ter selektor plesnega sektorja na Mittelfestu v Čedadu.

Igral je na gledaliških odrih in v filmih, denimo tudi v Fellinijevih *Ginger in Fred* (1986) ter *Intervju* (1987). Igral je tudi v filmski različici Pasolinijevega Calderona, ki je prejel nagrado za najboljši film na festivalu v San Sebastianu v Španiji. Že leta 1987 je ustanovil organizacijo Artisti Associati, med večjimi produkcijami so bile Molièrove stvaritve, kot producent je leta 2004 prejel prestižno Gassmanovo nagrado za uprizoritev Pirandellove igre *Tutto per bene*.

Vzpostavil je pomembne čezmejne odnose z gledališči v Novi Gorici, Mariboru, Ljubljani, Zagrebu in na Reki. Prav v teh dneh pa skozi festival Visavi uresničuje čezmejno sodelovanje z SNG Nova Gorica. V okviru letošnjega festivala, ki sodi v uradni program Evropske prestolnice kulture 2025 Nova Gorica – Gorizia, bo na sporedu 18 predstav in veliko dogodkov. Visavi se bo začel v sredo, 11. oktobra, v Kulturnem centru Lojze Bratuž s predstavo za otroke *Hiša za pande* v izvedbi toskanske skupine TPO. V Novi Gorici bo sledila premiera plesne predstave *Distance* v izvedbi novogoriške skupine MN Dance Company. Kulturni dom v Gorici bo v četrtek, 12. oktobra, gostil predstavo *Un discreto protagonista*. V Verdiju bo svetovna premiera predstave Roberta Zappalaja *Cultus*. V petek, 13. oktobra, bo v Novi Gorici predstava *Girls & Boys* malteške skupine ŽfinMalta, medtem ko bodo v Verdiju uprizorili slovensko-hrvaško produkcijo *Gran Bolero*. V Krminu se bosta popoldne zvrstili predstavi *Coreofonie* in *Gli Anni*. V soboto, 14. oktobra, bo v Gradšiču predpremiéra novega dela Llama Francis slovenske plesalke Male Kline, medtem ko bo v Verdiju predstava *Me (Who I am)* v izvedbi izraelske skupine Kibbutz. V nedeljo, 15. oktobra, bo v goriškem Kulturnem domu otroška predstava *Il piccolo re dei fiori*. Festival se bo zaključil v Novi Gorici s tekmovanjem Visavi experimental contest.

Walter Mramor è regista, attore, direttore artistico e produttore. È fondatore e direttore artistico dell'associazione a.Artisti Associati, teatro e circolo di danza del Friuli Venezia Giulia. Ha ricoperto anche la carica di direttore artistico del teatro di Cormons, di Gradisca d'isonzo e, dal 2002 al 2014, di direttore artistico del Teatro Comunale Verdi di Gorizia, nonché di selezionatore del settore danza del Mittelfest di Cividale.

All'attività teatrale affianca quella cinematografica e televisiva: interpreta due film di Federico Fellini, *Ginger e Fred* (1986) e di seguito *L'intervista* (1987). Interpreta inoltre la versione cinematografica di *Calderon* di Pasolini che riceve il Premio come miglior film al Festival cinematografico di San Sebastian in Spagna. Già nel 1987 costituisce a Gorizia la Compagnia a.ArtistiAssociati, la cui principali produzioni hanno incluso le opere di Molière, e nella sua qualità di produttore riceve nel 2004 il prestigioso Premio Gassman per l'allestimento del *Tutto per bene* di Pirandello.

Ha avviato importanti e significativi rapporti transfrontalieri con il Comune di Nova Gorica, il Teatro Nazionale di Maribor, il Teatro Nazionale di Zagabria, il Teatro Nazionale di Lubiana e il Dramma Italiano di Fiume. E proprio in questi giorni, attraverso il festival Visavi, sta realizzando la collaborazione transfrontaliera con il SNG Nova Gorica. Il festival di quest'anno, che fa parte del programma ufficiale della Capitale europea della cultura 2025 Nova Gorica – Gorizia, prevede 18 spettacoli ed eventi. Il programma della quarta edizione del Visavi Gorizia Dance Festival si apre l'11 ottobre al Kulturni Center Lojze Bratuž proprio con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie: *La casa del panda* della compagnia toscana TPO. Il primo giorno prosegue con la première di *Distance* al Teatro Nazionale di Nova Gorica, nuova creazione della compagnia slovena MN Company. Giovedì 12 ottobre il Kulturni Dom di Gorizia ospiterà *Un discreto protagonista*. A seguire, al Teatro Verdi di Gorizia la prima assoluta di *Cultus*, nuova creazione di Roberto Zappalà. Venerdì 13 ottobre, Nova Gorica ospiterà la prima nazionale di *Girls&Boys* della compagnia nazionale maltese ŽfinMalta, mentre il Verdi metterà in scena la coproduzione sloveno-croata *Gran Bolero*. A Cormons, nel pomeriggio, ci saranno le rappresentazioni site-specific di *Coreofonie* e *Gli anni*. Sabato 14 ottobre, Gradisca d'isonzo ospiterà il debutto italiano del nuovo lavoro di Liam Francis della danzatrice slovena Mala Kline, mentre il Verdi presenterà *ME ani (Who am I)* della compagnia israeliana Kibbutz. Domenica 15 ottobre, presso il Kulturni dom di Gorizia, si terrà lo spettacolo per bambini *Il piccolo re dei fiori*. Il festival si concluderà a Nova Gorica con il *Visavi experimental contest*, originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza.



Giovedì 12 ottobre debutta in prima assoluta al Visavì festival di Gorizia *Cultus*. Roberto Zappalà con la Compagnia Zappalà Danza, ispirato dalle meravigliose atmosfere della musica di David Lang, ha creato un percorso coreografico in cui i corpi dei danzatori attraversano e si immergono in vari stati di abbandono, tenerezza, gioia, estasi e di poesia.

Compagnia Zappalà Danza

CULTUS

regia e coreografia **Roberto Zappalà**

musica **David Lang** – ‘The Little Match Girl Passion’ -, *musiche della tradizione popolare e William Shakespeare*

da un'idea di **Roberto Zappalà e Nello Calabrò**

disegno luci, set e costumi **Roberto Zappalà**

copricapi **Veronica Cornacchini** | *acconciatore/parrucche* **Alfredo Danese**

danzatori **Giulia Berretta, Corinne Cilia, Filippo Domini, Laura Finocchiaro, Anna Forzutti, Silvia Rossi, Damiano Scavo, Erik Zarcone**

assistente alle coreografie **Fernando Roldan Ferrer**

assistente produzione **Federica Cincotti** / *management* **Vittorio Stasi** |

direzione tecnica **Sammy Torrisi** | *ingegnere del suono* **Gaetano Leonardi** |

direzione generale **Maria Inguscio**

una coproduzione **Scenario Pubblico/Compagnia Zappalà Danza** Centro di Rilevante Interesse Nazionale, **Fondazione Luzzati / Teatro della Tosse** (Genova) e **Teatro Comunale di Modena**,

in collaborazione con **Armonie d'Arte Festival** (Catanzaro), **TPE Fondazione Teatro Piemonte Europa** (Torino), **Visavì Festival /Artisti Associati** (Gorizia), *con il sostegno di* **MIC Ministero della Cultura e Regione Siciliana** Assessorato del Turismo dello Sport e dello Spettacolo



"VISAVI" GORIZIA DANCE FESTIVAL 2023 | 11-15 OTTOBRE

Al via la quarta edizione di **Visavi**, festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica – allineata a **AristAssocied** e con la direzione artistica di **Walter Maurer** – un programma dal **21 al 15 ottobre 2023**. Lo spazio trasformabile è quello che maggiormente caratterizza l'identità che deve la sua unità al fatto di svolgersi in due stati, Italia e Slovenia. Uno degli obiettivi del progetto è proprio quello di intensificare la cooperazione al interno dell'area transfrontiera, attraverso lo scambio di pubblici e le collaborazioni tra le strutture culturali poiché vita di GOI 2023. Ma è il programma, originale e innovativo, il motore della crescita di Visavi. La nuova edizione infatti sarà ancora più ricca delle precedenti (con ben dieci spettacoli, tre eventi live special, un contest originale, un convegno, un'intervista, due workshop). Partendo ancora di numeri che ci faranno conoscere in quattro comuni, con due compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Malta e Israele, una prima mondiale e cinque prime nazionali. Il nuovo impianto della Visavi espande i luoghi di pubblico, includendo nel programma per la prima volta due proposte per le nuove generazioni, una per le scuole e una per le famiglie. E si espande sul territorio coinvolgendo anche Cormons e Gradisca d'Isonzo.



Un classico protagonista di Alessandra Paoletti e Damiano Ottavio Bigli

Il programma della quarta edizione si apre il **11 ottobre** al **Kulturni Center Lajze Bratuž** proprio con uno spettacolo dedicato ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie: la cosa del mondo della compagnia slovena **TPO**, un'esperienza coinvolgente e affascinante grazie all'ambiente immersivo creato dalle video-proiezioni e da uno speciale tappeto interattivo. Il primo giorno prosegue con la premiere di **Clotilde** al **Teatro Nazionale di Nova Gorica**, nuova creazione della compagnia slovena **MN Company**, già impegnata ad indagare le condizioni di confine del progetto dal Nord della Slovenia il **12 ottobre** al **Kulturni Dom** di Gorizia ospita **Un classico** protagonista di **Alessandra Paoletti** e **Damiano Ottavio Bigli** con lo stesso Bigli e **Lukasz Przytarski**, spettacolo selezionato dal **Nilo Platform 2023**. A seguire, al **Teatro Verdi** di Gorizia la prima assoluta di **Cuba**, nuova creazione di **Roberto Zappalà** ispirata al musicista di David Lang.

Venerdì **13 ottobre** la giornata si apre con un momento formativo dedicato agli operatori culturali: **Workshop** intitolato a **Marino Marini** e **Silvia Auliero** che illustrano le possibilità offerte dal festival per il mondo della cultura e per le arti performative in particolare. Nel pomeriggio il festival si sposta a Cormons, dove è prevista la rappresentazione specific di **Coriolano** del 2017 della **compagnia cprilisco danza**. Che resterà sabato e domenica mattina a Gorizia negli spazi del **ERPAC** a GOI dove, solo auto logico creato da **Mario d'Agostin** per **Marta Ciappina**. In serata si ritorna a Nova Gorica per la prima mondiale di **Gravitate** della compagnia nazionale maltese **Zibolletto**, lavoro giocoso e provocatorio del coreografo **Rey Asafie** e segue a Venerdì di Gorizia la prima nazionale di **1000000**, creazione dello spagnolo **Jesús Rubio** nome per una produzione slovena-croata.



Dobers, **OH-WAIT PRODUCTIONS & DOBES DANCE COMPANY / JEHOI PULIO GARD**, Foto Andrea Lottini

Sabato **14 ottobre** il festival si tappa a Gradisca d'Isonzo, con la settimana del nuovo lavoro dell'inglese **Liam Francis** e il debutto italiano della produzione co-creata dal network **Pan Adria**, **Memoria Project** di **Nela Kiline**. La sera, al Verdi di Gorizia, una prestigiosa prima nazionale. Per l'occasione il **Lea Dessouffe Greek**, intramontabile della **Milburn Contemporary Dance Company** - una compagnia così ideata e organizzata da Live Arts Management, Domipolis. **15 ottobre** ancora un appuntamento per i più piccoli: lo spettacolo **Il piccolo re del Nord**, una creazione di **Valerio Longo** e **Fabrizio Norzocchi** ispirata al racconto e ai meravigliosi disegni di **Kveta Pacovská** coprodotta da **Balletto di Roma** e **Teatro Gioco Vita**. Chiude il programma nel pomeriggio il Teatro Nazionale Sloveno **Usavi** **esperimenti** **contact**, originale commedia su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza, una vera e propria festa della danza per dare appuntamento il 22/24 con teatro il programma dei workshop gratuiti per giovani studenti si situa uno con **Fernando Belican Ferrer** (Compagnia Zappalà Danza) e uno con Valerio Longo (Balletto di Roma).

Informazioni: gizabiofestival.it, immagine di copertina: **CULTUS**, compagnia Zappalà Danza, foto Serena Nicotri, informazioni tratte dal comunicato stampa Gorizia Dance Festival.

Visavi Gorizia Dance Festival 2023, un progetto di **AristAssocied** – **Centre di Produzione teatrale GOI 2023**, con il sostegno di **Ministero della cultura**, **Regione Friuli Venezia Giulia**, **IO SCENO FVG**, **Comune di Gorizia**, **Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia** in collaborazione con **Comune di Cormons**, **Comune di Gradisca d'Isonzo**, **SNG Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica**, **Ente Regionale Teatrale del FVG**, **ERPAC**, **Kulturni dom di Gorizia**, **Kulturni center Lajze Bratuž di Gorizia**, **Palazzo del Cinema H&S Filma di Gorizia**, **AFT**, **PAN-ADRIA network**, **Tiere Shipping**

DANZA

Visavì Gorizia Festival: cinque giornate di eventi superando i confini



Tra gli eventi Distance della slovena Mn Dance Company

ELISABETTA CERON

La presenza di rinomati complessi della scena contemporanea, partnership e cooperazioni internazionali siglano dall'11 al 15 ottobre Visavì Gorizia Dance Festival che, nella dimensione transfrontaliera, trova la sua peculiarità in termini di arricchimento radicando la 4ª edizione in modo ancora più inclusivo e attrattivo. A introdurci il programma che si suda in dieci location, in primis Sng Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, Kulturni Dom e Teatro Verdi di Gorizia, è il direttore artistico Walter Mramor che con ArtistiAssociati ha pensato a un progetto propeudeutico, atto ad accogliere l'evento "Gorizia Capitale Europea della Cultura" del 2025, convinto che questo territorio abbia grandi potenzialità di crescita, e che investire sulla cultura sia sicuramente il motore più adatto in grado di avviarla.

Diciotto eventi, una prima assoluta e 5 nazionali: Mramor qual è il focus di Visavì 2023?

«Il tema del superamento dei confini è sempre al centro del festival, che nasce proprio con l'intento di avvicinare e far dialogare linguaggi, culture, mondi distanti. Questa edizione ospita compagnie provenienti, oltre che da Italia e Slove-

nia, dai Balcani, dal Bacino Mediterraneo, persino da Israele: stili e influenze diverse che offrono un interessante spaccato della danza contemporanea e delle tendenze che si muovono al suo interno».

Che riscontri ha ottenuto il progetto?

«Siamo partiti nel 2020 e nonostante gli effetti della pandemia il festival era stato accolto positivamente. Dopo tre edizioni stiamo constatando una crescita continua ma ciò che ci rende più orgogliosi è il notare una maggior circolazione del pubblico tra le due Gorizie».

Il Festival apre con la première di Distance della slovena Mn Dance Company firmata da Nastja Brevec e Michal Rynia. Scelta mirata?

«È la compagnia di Nova Gorica, una realtà in forte ascesa con la quale collaboriamo da anni, il 2025 sarà anche per loro un'occasione di grande crescita e affermazione, sono certo che la sapranno sfruttare al meglio».

Quali sono le principali novità del calendario?

«La prima è in termini geografici: ospiteranno degli eventi anche Cormons e Gradiška. La seconda è un allargamento del pubblico con proposte specificamente dedicate alle nuove generazioni: spettacoli interattivi per bambini, di teatro, danza e teatro di figura». —

Al via l'edizione 2023 di "Visavi - Gorizia Dance Festival"

CRONACA

Federico De Ros
 09 Ottobre 2023

Condividi sui social



C'è grande fermento per l'avvio della quarta edizione di Visavi Gorizia Dance Festival, il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica, ideato da Actis/Associati - Centro di Produzione Teatrale, che si svolgerà dall'11 al 15 ottobre proponendo una serie di appuntamenti imperdibili per un totale di 11 eventi in 5 giorni. Ben 10 location coinvolte in 4 Comuni (da quest'anno anche Cormons e Gradisca d'Isonzo), 12 le compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Malta e Israele, 1 la prima mondiale e 5 le prime nazionali, 19 spettacoli con due proposte pensate per i più piccoli e le famiglie, 3 eventi site specific, 1 concert originale, 1 convegno, 1 anteprima, e 2 workshop. L'aspetto transfrontaliero è quello che maggiormente caratterizza l'iniziativa, che deve la sua unicità al fatto di svolgersi in due stati, Italia e Slovenia. Uno degli obiettivi del progetto è proprio quello di intensificare la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera, attraverso lo scambio di pubblici e la collaborazione tra le strutture culturali anche in vista di GOI 2025. Ma è il programma originale e innovativo il motore della crescita di Visavi ed è proprio su quello che il direttore artistico Wilter Miramor conta per rafforzare l'identità e garantire il successo dell'iniziativa.

Anteprima del festival, il 10 ottobre, dalle 18, al Teatro Verdi di Gorizia, sarà la sessione di lavoro destinato ad allievi maggiorenti di livello avanzato con Ferruccio Roldan Ferrer della Compagnia Zappalà Danza con il Visavi Workshop *Linguaggio Modern*.

Il programma della quarta edizione si aprirà mercoledì 11 ottobre al Kulturni Center Lojze Bratuž con uno spettacolo dedicato ai bambini *La casa del papà* della compagnia toscana TPO, un'esperienza coinvolgente e affascinante grazie all'ambiente immersivo creato dalle video proiezioni e da uno speciale tappeto interattivo. Il primo giorno proseguirà, alle 20, con la premiere di *Discrete* al Teatro Nazionale di Nova Gorica, nuova creazione della compagnia slovena MN Company, già impegnata ad indagare le "sentinelle" cardine del progetto Go! Borderless. Seguirà, alle 21, la cerimonia d'inaugurazione con i saluti istituzionali.

Giovedì 12 ottobre, alle 18, il Kulturni Dom di Gorizia ospiterà *Un discreto protagonista* di Alessandra Paoletti e Damiano Ottavio Bigi, con lo stesso Bigi e Lukasz Przytarski, spettacolo selezionato da NID Platforma 2023. A seguire, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia l'attesissima prima assoluta di *Cultus*, nuova creazione di Roberto Zappalà ispirata alle musiche di David Lang, dove Zappalà torna alla sua danza piena di contraddizioni creative, dai sapori carnali e delicati, muscolari eppure atomati, erotica ed esplosivi, ma anche poetici ed intimi.

Venerdì 13 ottobre la giornata si aprirà con un momento formativo dedicato agli operatori culturali: Visavi Talking time ospiterà al Kinemax di Gorizia, dalle 11, le fundraiser Marianna Marticon e Silvia Autiero che illustreranno le possibilità offerte dal fundraising per il mondo della cultura e per le arti performative in particolare. Nel pomeriggio il festival approderà a Cormons, alle 17, per la rappresentazione site specific di *Coreofeste #Le Sacre* della Compagnia Egli/Bianco Danza (che replicherà sabato alle 11.30 e domenica alle 11.30 a Gorizia negli spazi di ERIPAC) e per *60/anni*, solo autobiografico creato da Marco d'Agostin per Manta Cippina proposto alle 18, al Teatro Comunale di Cormons. In serata il festival si sposterà all'ENIG di Nova Gorica, alle 20, per la prima nazionale di *Girl&Boys* della compagnia nazionale maltese ZimMaka, lavoro giocoso e provocatorio del coreografo Roy Assaf e a seguire al Verdi di Gorizia, alle 22, la prima nazionale di *Gran Bolero*, creazione dello spagnolo Jesús Rubio Cano per una coproduzione slovena-italiana.

Sabato 14 ottobre il festival ospiterà il workshop *Segno contemporaneo* con Valerio Longo; poi farà tappa a Gradisca d'Isonzo, con Visavi Merit Art nel cortile di Palazzo Torziani, alle 15 e alle 16, per godere di *Four* con Manta Revilacqua, o alle 17, ci si sposterà alla Sala Burgomas, per l'anteprima del nuovo lavoro *Narr* dell'inglese Liam Francis e, alle 18, al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo, per il debutto italiano della produzione sostenuta dal network Pan Adria, *Memoria Pesjket* di Mala Kline. Alle 20.45 ancora una prestigiosa prima nazionale, al Teatro Verdi di Gorizia che ospiterà *Me Ani (Who am I)* di Léa Bessoud Greck interpretato dalla Kibbutz Contemporary Dance Company - 2nd company (tournee organizzata da Live Arts Management).

Domenica 15 ottobre, alle 11, al Kulturni dom di Gorizia, ancora un appuntamento per i più piccoli: lo spettacolo *Il piccolo re dei fiori*, una creazione di Valerio Longo e Fabrizio Montecchi ispirata al ricamo e ai meravigliosi disegni di Kvita Pacovská coprodotto da Balletto di Roma e Teatro Gioco Vita. Chiuderà il programma nel pomeriggio, dalle 15.30, al Teatro Nazionale Sloveno *Visavi experimental context*, l'originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza che è diventata una consuetudine attesa: una vera e propria festa della danza per darsi appuntamento al 2024.

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it

Il progetto gode del sostegno del Ministero della Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia, ID GONO FVG, Comune di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ed è in collaborazione con Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, SNG Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, Ente Regionale Teatrale del FVG, ERIPAC, Kulturni dom di Gorizia, Kulturni center Lojze Bratuž di Gorizia, Palazzo del Cinema-Film Filma di Gorizia, APT, PAN-ADRIA network, Tase Shopping.

In Scena: gli spettacoli e i festival della settimana, dal 9 al 15 ottobre

TEATRO di Giuseppe Distefano

Una selezione degli spettacoli e dei festival più interessanti della settimana, dal 9 al 15 ottobre, in scena nei teatri di tutta Italia

VISAVI GORIZIA DANCE FESTIVAL

Quarta edizione di Visavi Gorizia Dance Festival, il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da Artisti/Associati (dall'11 al 15 ottobre), diretto da **Walter Mramor**. L'aspetto transfrontaliero è quello che maggiormente caratterizza l'iniziativa, che deve la sua unicità al fatto di svolgersi in due stati, Italia e Slovenia. Dieci spettacoli, tre eventi site specific, un contest originale, un convegno, un'anteprima, due workshop, in dieci location.

Il programma: *Distance*, nuova creazione della compagnia slovena MN Company, già impegnata ad indagare le tematiche cardine del progetto *Go! Borderless*; *Un discreto protagonista* di Alessandra Paciotti e Damiano Ottavio Bigi, con lo stesso Bigi e Lukasz Przytarski; la prima assoluta di *Cultus*, di Roberto Zappalà; il site specific di *Coreofonie #Le Sacre* della Compagnia EgriBianco Danza, e *Gli anni*, solo autobiografico creato da Marco d'Agostin per Merta Ciappina; la prima nazionale di *Giris&Boys* della compagnia nazionale maltese ZfinMalta, lavoro giocoso e provocatorio del coreografo Roy Assaf; *Gran Bolero*, creazione dello spagnolo Jesús Rubio Gamo per una coproduzione sloveno-croata; l'anteprima del nuovo lavoro dell'inglese Liam Francis e il **debutto italiano** della produzione sostenuta dal network Pan Adria, *Memoria Project* di Mala Kline; la **prima nazionale** della Kibbutz Contemporary Dance Company – 2nd company *Me (who am I)* di Léa Bessoudo Greck. Per i più piccoli, il 15 ottobre, lo spettacolo *Il piccolo re dei fiori*, una creazione di Valerio Longo e Fabrizio Montecchi ispirata al racconto e ai meravigliosi disegni di Květa Pacovská coprodotto da Balletto di Roma e Teatro Gioco Vita. Chiude il programma *Visavi experimental contest*, originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza.



Bolero, En Knap Group, Ph. Andrej Lamut

CULTUS DI ROBERTO ZAPPALÀ

Debutta in prima assoluta, il 12 ottobre, al VISAVI Gorizia Dance festival, *Cultus*, creazione di **Roberto Zappalà** con la Compagnia Zappalà Danza, un ritorno, per il coreografo catanese, alla sua danza ricca di contraddizioni creative, dai sapori carnali e delicati, musicali ma anche atonali, esplosivi ma anche poetici e intimi. A ispirarlo musicalmente sono le atmosfere delle musiche di David Lang, le voci dell'opera *The Little Match Girl Passion* composta nel 2007, voci che danno vita ad un lavoro di grande impatto sonoro con atmosfere sacre originariamente ispirate alla fiaba della piccola fiammiferola di **Hans Christian Andersen**, e che hanno un riferimento nella *Passione secondo Matteo* di Bach.

Con *Cultus* Zappalà sente l'esigenza di un confronto tra la danza e la parola per sottolineare non solo la continuità e i punti di contatto ma anche e, soprattutto, gli strappi e le differenze; un confronto che è anche uno scontro tra due forme espressive che l'artista ha affrontato spesso nel suo percorso artistico. Mette in atto la trasfigurazione di una drammaturgia in quadri emozionali di danza pura e, al contempo, propone un viaggio coreografico che procede dalla sofferenza causata dalla tortura, alla felicità della resurrezione. Il 15 ottobre al Teatro della Tosse, Genova, nell'ambito del Festival Resistere e Creare.



CULTUS, ph. Serena Nicoletti



LA RASSEGNA

Festival Visavì da oggi 18 eventi in dieci sedi e 12 compagnie

Anteprima alle 18 al teatro Verdi dove sabato si esibirà la Kibbutz Contemporary

Alex Pessotto

Per oggi, alle 18, al teatro Verdi di Gorizia, è fissata l'anteprima: "Linguaggio modern", workshop con Fernando Roldan Ferrer della compagnia Zappalà Danza. Poi, la quarta edizione di "Visavì - Gorizia Dance Festival" è attesa da domani a domenica. Coinvolgerà anche Nova Gorica, in base allo spirito transfrontaliero che anima l'iniziativa organizzata dagli Artisti Associati con la direzione artistica di Walter Mramor. Avremo così 18 eventi in cinque giorni. Saranno dieci le sedi coinvolte di quattro differenti comuni, dato che la

kermesse approderà anche a Cormons e Gradisca. Nel complesso, si esibiranno 12 compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Malta e Israele. Sarà possibile applaudire una prima mondiale, cinque prime nazionali, 10 spettacoli con due proposte per i più piccini e le famiglie, tre eventi "site specific", un contest originale, un convegno, un'anteprima e due workshop. È al Kulturini Bratuž che domani, alle 11, si aprirà la kermesse con un appuntamento per bambini: "La casa del panda" della compagnia Tpo. Quindi, si proseguirà alle 20, al teatro Nazionale di Nova Gorica

FESTIVAL VISAVÌ
UNA DELLE COMPAGNIE
PRESENTI ALLA KERMESSA

con la premiazione di "Distance", nuova creazione della MN Dance Company. Alle 21 inaugurazione. Giovedì, alle 18, il Kulturini dom uno spettacolo selezionato all'interno della Nid Platform 2023, la piattaforma della danza italiana: "Un discreto protagonista" di Alessandra Paoletti e Damiano Ottavio Bigi, con lo stesso Bigi e Lukasz Przytarski. Per le 20.45, al teatro Verdi, la prima assoluta di "Cultus", nuova creazione di Roberto Zappalà ispirata alle musiche di David Lang. "Visavì Talking time" è il titolo del momento formativo per operatori culturali che al Kinemax, alle 11 di venerdì, vedrà Marianna Martinoni e Silvia Aufiero illustrare le possibilità offerte dal fundraising per il mondo della cultura. Alle 17, il festival approderà a Cormons per la rappresentazione al giardino di palazzo Locatelli di "Coreofonie #Le Sacre" della compagnia EgriBianco Danza; repliche sabato alle 11.30 al giardino di palazzo Attems e domenica alla stessa ora al giardino dell'Incontro di Borgo Castello. "Gli anni", assolo autobiografico creato da Marco d'Agostin per Marta Ciappina, sarà pro-

posto alle 18, sempre a Cormons, al teatro Comunale. Alle 20 il festival si sposterà all'Sng di Nova Gorica per la prima nazionale di "Girls&Boys" della compagnia nazionale maltese Zfin-Malta e del coreografo Roy Assaf. Alle 22, al Verdi, avremo poi la prima nazionale di "Gran Bolero" dello spagnolo Jesús Rubio Gamo. Per quanto riguarda sabato, al di là di "Segno contemporaneo", workshop con Valerio Longo fissato per le 11 al Bratuž, il festival, alle 15 e alle 16, farà tappa a Gradisca, nel cortile di Palazzo Torriani, per "Four" di Marta Bevilacqua e alle 17 in sala Bergamas per l'anteprima di "Nora" dell'inglese Liam Francis. Alle 18, al Nuovo teatro Comunale, avremo quindi il debutto italiano di "Memoria Project" di Mala Kline. Alle 20.45 ancora una prima nazionale: al Verdi è in cartellone "Me Ani (Who am I)" di Léa Bessoudo Greck interpretato dalla Kibbutz Contemporary Dance Company, seconda compagnia. Si chiude domenica: alle 11, al Kulturini dom, "Il piccolo re dei fiori", creazione per i più piccoli di Valerio Longo e Fabrizio Montecchi. Alle 15.30, al teatro Nazionale sloveno "Visavì experimental contest" sarà la competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza che è diventata ormai una consuetudine. —

LINGUAGGIO MODEM || COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA | FERNANDO ROLDAN FERRER

10 Ottobre @ 18:00 - 20:00 LIBERO



un progetto di Roberto Zappalà
con Fernando Roldan Ferrer (Compagnia Zappalà Danza)

MoDem è il linguaggio che la Compagnia Zappalà Danza e il coreografo Roberto Zappalà hanno elaborato e codificato negli ultimi anni. È basato su dei semplici criteri, legati a flussi, ad armonie che il corpo quotidianamente esercita, attraverso una metodologia che tende anche a favorire la contaminazione fra i partecipanti al gruppo di lavoro. La sezione più fisica del workshop consiste nel potenziare il fisico e la mente attraverso un lavoro muscolare intenso e potente.

Età minima 18 anni
Livello avanzato

"Cultus", Zappalà e il ritorno alla danza pura per tutta la compagnia

di [L. Minerva](#)



Zappalà Danza in CULTUS (ph. Elena Nicolotti)

GORIZIA Prima assoluta al VISAVI Gorizia Dance festival di **Cultus**, l'ultima creazione di Roberto Zappalà con la Compagnia Zappalà Danza. Roberto Zappalà con questo spettacolo ritorna prepotentemente alla sua danza ricca di contraddizioni creative, dai sapori carnali e delicati, musicali ma anche atonali, esplosivi ma anche poetici e intimi. A ispirare musicamente questa nuova creazione sono le meravigliose atmosfere delle musiche di David Lang, le voci dell'opera *The Little Match Girl Passion* composta nel 2007, vincitrice del premio Pulitzer per la musica nel 2008; voci che danno vita ad un lavoro di grande impatto sonoro con atmosfere sacre originariamente ispirate alla fiaba della *Piccola fiammiferata* di Hans Christian Andersen, e che certamente hanno un riferimento nella *Passione secondo Matteo* di Bach.

Nella nuova creazione la fiaba di Andersen è solo parte dell'ispirazione musicale perché è la danza astratta, pura, ad essere protagonista assoluta. L'ispirazione arriva al coreografo catanese indirettamente anche da Bach e dalla sua *Passione secondo Matteo*, e dalla passione come sofferenza estrema che Cristo e l'uomo, ogni uomo, ogni donna, (ogni piccola fiammiferata) porta con sé. *Cultus* nasce da una necessità e da una sfida. Il coreografo catanese in questo lavoro sente l'esigenza di un confronto tra la danza e la parola per sottolineare non solo la continuità e i punti di contatto ma anche e, soprattutto, gli strappi e le differenze; un confronto che è anche uno scontro tra due forme espressive che l'artista ha affrontato spesso nel suo percorso artistico.

La sfida - che è anche scommessa con sé stesso, con la propria opera e il proprio percorso artistico - consiste nel trasformare in danza pura quello che, nella precedente creazione, era linguaggio testuale. Questo nuovo lavoro mette in atto la trasfigurazione di una drammaturgia in quadri emozionali di danza pura e, al contempo, propone un viaggio coreografico che procede dalla sofferenza causata dalla tortura, alla felicità della resurrezione. Un viaggio di varie tappe, transiti in movimento dove i corpi dei danzatori attraversano e si immergono nei vari stati dell'abbandono, della tenerezza, della gioia, dell'estasi. Della poesia.

In *Cultus* la fisicità della danza, il suo trascendere il referenziale, fa navigare lo spettatore in un luogo "fluido" dove perdere la cognizione del tempo e contemporaneamente sentirsi partecipi di qualcosa di appassionante, in un'unica esperienza sensoriale. I corpi degli otto danzatori, donne e uomini, si abbandonano ad un movimento continuo che porta in scena le "passioni" dei singoli e delle moltitudini.

Usando il "mezzo" che più si addice ad una elaborazione coreografica, il corpo umano, la creazione si inserisce a pieno titolo nel progetto *Transiti Humanitas* che da molti anni caratterizza il percorso artistico di Zappalà.

GORIZIA Prima assoluta al VISAVI Gorizia Dance festival di **Cultus**, l'ultima creazione di Roberto Zappalà con la Compagnia Zappalà Danza. Roberto Zappalà con questo spettacolo ritorna prepotentemente alla sua danza ricca di contraddizioni creative, dai sapori carnali e delicati, musicali ma anche atonali, esplosivi ma anche poetici e intimi. A ispirare musicamente questa nuova creazione sono le meravigliose atmosfere delle musiche di David Lang, le voci dell'opera *The Little Match Girl Passion* composta nel 2007, vincitrice del premio Pulitzer per la musica nel 2008; voci che danno vita ad un lavoro di grande impatto sonoro con atmosfere sacre originariamente ispirate alla fiaba della *Piccola fiammiferata* di Hans Christian Andersen, e che certamente hanno un riferimento nella *Passione secondo Matteo* di Bach.

Nella nuova creazione la fiaba di Andersen è solo parte dell'ispirazione musicale perché è la danza astratta, pura, ad essere protagonista assoluta. L'ispirazione arriva al coreografo catanese indirettamente anche da Bach e dalla sua *Passione secondo Matteo*, e dalla passione come sofferenza estrema che Cristo e l'uomo, ogni uomo, ogni donna, (ogni piccola fiammiferata) porta con sé. *Cultus* nasce da una necessità e da una sfida. Il coreografo catanese in questo lavoro sente l'esigenza di un confronto tra la danza e la parola per sottolineare non solo la continuità e i punti di contatto ma anche e, soprattutto, gli strappi e le differenze; un confronto che è anche uno scontro tra due forme espressive che l'artista ha affrontato spesso nel suo percorso artistico.

La sfida - che è anche scommessa con sé stesso, con la propria opera e il proprio percorso artistico - consiste nel trasformare in danza pura quello che, nella precedente creazione, era linguaggio testuale. Questo nuovo lavoro mette in atto la trasfigurazione di una drammaturgia in quadri emozionali di danza pura e, al contempo, propone un viaggio coreografico che procede dalla sofferenza causata dalla tortura, alla felicità della resurrezione. Un viaggio di varie tappe, transiti in movimento dove i corpi dei danzatori attraversano e si immergono nei vari stati dell'abbandono, della tenerezza, della gioia, dell'estasi. Della poesia.

In *Cultus* la fisicità della danza, il suo trascendere il referenziale, fa navigare lo spettatore in un luogo "fluido" dove perdere la cognizione del tempo e contemporaneamente sentirsi partecipi di qualcosa di appassionante. In un'unica esperienza sensoriale. I corpi degli otto danzatori, donne e uomini, si abbandonano ad un movimento continuo che porta in scena le "passioni" dei singoli e delle moltitudini.

Usando il "mezzo" che più si addice ad una elaborazione coreografica, il corpo umano, la creazione si inserisce a pieno titolo nel progetto *Transiti Humanitas* che da molti anni caratterizza il percorso artistico di Zappalà.





Credit ph. Guido Mencari



DANZA & BALLETO

10.10.2023 - 20:00

AI VISAVI Gorizia Dance festival, "CULTUS"

Roberto Zappalà con la "Compagnia Zappalà Danza"

Le rubriche di fashionchannel.ch: "DANZA & BALLETO" con la Direzione artistica di Michele Olivieri

GORIZIA - Giovedì 12 ottobre debutta in prima assoluta al Visavi festival di Gorizia "Cultus". Roberto Zappalà con la "Compagnia Zappalà Danza", ispirato dalle meravigliose atmosfere della musica di David Lang, ha creato un percorso coreografico in cui i corpi dei danzatori attraversano e si immergono in vari stati di abbandono, tenerezza, gioia, estasi e di poesia.

Roberto Zappalà con questo spettacolo ritorna prepotentemente alla sua danza ricca di contraddizioni creative, dai sapori carnali e delicati, musicali ma anche atonali, esplosivi ma anche poetici e intimi. A ispirare musicalmente questa nuova creazione sono le meravigliose atmosfere delle musiche di David Lang, le voci dell'opera "The Little Match Girl Passion" composta nel 2007, vincitrice del premio Pulitzer per la musica nel 2008; voci che danno vita ad un lavoro di grande impatto sonoro con atmosfere sacre originariamente ispirate alla fiaba della piccola fiammiferaia di Hans Christian Andersen, e che certamente hanno un riferimento nella "Passione secondo Matteo di Bach".

Nella nuova creazione la fiaba di Andersen è solo parte dell'ispirazione musicale perché è la danza astratta, pura, ad essere protagonista assoluta. L'ispirazione arriva al coreografo catanese indirettamente anche da Bach e dalla sua Passione secondo Matteo, e dalla passione come sofferenza estrema che Cristo e l'uomo, ogni uomo, ogni donna, (ogni piccola fiammiferaia) porta con sé.

"Cultus" nasce da una necessità e da una sfida. Il coreografo catanese in questo lavoro sente l'esigenza di un confronto tra la danza e la parola per sottolineare non solo la continuità e i punti di contatto ma anche e, soprattutto, gli strappi e le differenze; un confronto che è anche uno scontro tra due forme espressive che l'artista ha affrontato spesso nel suo percorso artistico.

La sfida - che è anche scommessa con sé stesso, con la propria opera e il proprio percorso artistico - consiste nel trasformare in danza pura quello che, nella precedente creazione, era linguaggio testuale. Questo nuovo lavoro mette in atto la trasfigurazione di una drammaturgia in quadri emozionali di danza pura e, al contempo, propone un viaggio coreografico che procede dalla sofferenza causata dalla tortura, alla felicità della resurrezione. Un viaggio di varie tappe, transiti in movimento dove i corpi dei danzatori attraversano e si immergono nei vari stati dell'abbandono, della tenerezza, della gioia, dell'estasi. Della poesia.

In "Cultus" la fisicità della danza, il suo trascendere il referenziale, fa navigare lo spettatore in un luogo "fluidico" dove perdere la cognizione del tempo e contemporaneamente sentirsi partecipi di qualcosa di appassionante, in un'unica esperienza sensoriale. I corpi degli otto danzatori, donne e uomini, si abbandonano ad un movimento continuo che porta in scena le "passioni" dei singoli e delle moltitudini. Usando il "mezzo" che più si addice ad una elaborazione coreografica, il corpo umano, la creazione si inserisce a pieno titolo nel progetto Transiti Humanitatis che da molti anni caratterizza il percorso artistico di Zappalà.

CULTUS IN TOUR 2023/24

12 ottobre 2023 | Teatro Verdi, Gorizia | Visavi Festival, prima assoluta

15 ottobre 2023 | Teatro della Tosse, Genova | Festival Resistere e Creare

Al via domani nelle due Gorizie l'edizione 2023 di Visavi Dance Festival

ATTUALITÀ CULTURA 10 ottobre 2023 | Aggiornato 15 ottobre

di Arnaldo Ferraro



10.10.2023 – 08.00 – C'è grande fermento per l'avvio della quarta edizione di **Visavi Gorizia Dance Festival**, il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da **ArtistiAssociati – Centro di Produzione Teatrale**, che si svolgerà dall'11 al 15 ottobre proponendo una serie di appuntamenti imperdibili per un totale di **18 eventi in 5 giorni**.

Ben **10 location** coinvolte in **4 Comuni** (da quest'anno anche **Cormons** e **Gradisca d'Isonzo**), **12 le compagnie** provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Malta e Israele, **1 la prima mondiale** e **5 le prime nazionali**, **10 spettacoli** con due proposte pensate per i **più piccini** e **le famiglie**, **3 eventi site specific**, **1 contest originale**, **1 convegno**, **1 anteprima**, e **2 workshop**.

L'aspetto **transfrontaliero** è quello che maggiormente caratterizza l'iniziativa, che deve la sua unicità al fatto di **svolgersi in due stati, Italia e Slovenia**. Uno degli obiettivi del progetto è proprio quello di **intensificare la cooperazione** all'interno dell'area transfrontaliera, attraverso lo **scambio di pubblici** e la **collaborazione tra le strutture culturali** anche in vista di **GOI 2025**.

Ma è il programma originale e innovativo il motore della crescita di **Visavi**, ed è proprio su quello che il direttore artistico **Walter Mramor** conta per rafforzare l'identità e garantire il successo dell'iniziativa.

Anteprima del festival, il **10 ottobre, dalle 18**, al **Teatro Verdi di Gorizia**, sarà la sessione di lavoro destinato ad allievi maggiorenni di livello avanzato con **Fernando Roldan Ferrer** della **Compagnia Zappalà Danza** con il **Visavi Workshop Linguaggio modern**.

Il programma della quarta edizione si aprirà **mercoledì 11 ottobre** al **Kulturni Center Lojze Bratuz** con uno spettacolo dedicato ai bambini: **La casa del panda della compagnia toscana TPO**, un'esperienza coinvolgente e affascinante grazie all'ambiente immersivo creato dalle videoproiezioni e da uno speciale tappeto interattivo.

Il primo giorno proseguirà, **alle 20**, con la **première di Distance** al **Teatro Nazionale di Nova Gorica**, nuova creazione della compagnia slovena **MN Company**, già impegnata ad indagare le tematiche cardine del progetto **GOI Borderless**.

Seguirà, **alle 21**, la **cerimonia d'inaugurazione** con i **saluti istituzionali**.

Giovedì 12 ottobre, alle 18, il **Kulturni Dom di Gorizia** ospiterà **Un discreto protagonista** di **Alessandra Paoletti** e **Damiano Ottavio Bigi**, con lo stesso Bigi e **Lukasz Przytarski**, spettacolo selezionato da **NID Platform 2023**.

A seguire, **alle 20.45**, al **Teatro Verdi di Gorizia** l'attesissima prima assoluta di **Cultus**, nuova creazione di **Roberto Zappalà** ispirata alle musiche di **David Lang**, dove Zappalà torna alla sua danza piena di contraddizioni creative, dai sapori carnali e delicati, musicali eppure atonali, erotici ed esplosivi, ma anche poetici ed intimi.

Venerdì 13 ottobre la giornata si aprirà con un **momento formativo dedicato agli operatori culturali**: **Visavi Talking time** ospiterà al **Kinemax di Gorizia**, dalle 11, le **fundraisers Marianna Martinoni** e **Silvia Auffero** che illustreranno le possibilità offerte dal fundraising per il mondo della cultura e per le arti performative in particolare.

Nel pomeriggio il festival approderà a **Cormons, alle 17**, per la rappresentazione site specific di **Coreofonia #Le Sacre della Compagnia EgriBianco Danza** (che replicherà **sabato alle 11.30** e **domenica alle 11.30** a Gorizia negli spazi di ERPAC) e per **Gli anni**, solo autobiografico creato da **Marco d'Agostin** per **Marta Ciappina** proposto **alle 18**, al **Teatro Comunale di Cormons**.

In serata il festival si sposterà all' **SNG di Nova Gorica, alle 20**, per la prima nazionale di **Giris&Boys** della compagnia nazionale maltese **ZfinMalta**, lavoro giocoso e provocatorio del coreografo **Roy Assaf** e a seguire al **Verdi di Gorizia, alle 22**, la prima nazionale di **Gran Balero**, creazione dello spagnolo **Jesús Rubio Gamo** per una coproduzione sloveno-croata.

Sabato 14 ottobre il festival ospiterà il **workshop Segno contemporaneo** con **Valerio Longo**; poi farà tappa a **Gradisca d'Isonzo**, con **Visavi Meets Art** nel cortile di **Palazzo Torriani**, **alle 15** e **alle 16**, per godere di **Four** con **Marta Bevilacqua**, e **alle 17**, ci si sposterà alla **Sala Bergamas**, per l'anteprima del nuovo lavoro **Nora** dell'inglese **Liam Francis** e, **alle 18**, al **Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo**, per il debutto italiano della produzione sostenuta dal network **Pan Adria, Memoria Project di Mala Kline**.

Alle 20.45 ancora una prestigiosa prima nazionale, al **Teatro Verdi di Gorizia** che ospiterà **Me Ani (Who am I)** di **Léa Bessoudo Greck** interpretato dalla **Kibbutz Contemporary Dance Company – 2nd company** (tournee organizzata da Live Arts Management).

Domenica 15 ottobre, alle 11, al **Kulturni dom di Gorizia**, ancora un appuntamento per i più piccoli: lo spettacolo **Il piccolo re dei fiori**, una creazione di **Valerio Longo** e **Fabrizio Montecchi** ispirata al racconto e ai meravigliosi disegni di **Květa Pacovská** coprodotto da **Balletto di Roma** e **Teatro Gioco Vita**.

Chiuderà il programma nel pomeriggio, dalle **15.30**, al **Teatro Nazionale Sloveno Visavi experimental contest**, l'originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza che è diventata una consuetudine attesa: una vera e propria festa della danza per darsi appuntamento al 2024.

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it.

GORIZIA - GIOVEDÌ

“Cultus” di Zappalà debutta a Visavì



Giovedì, alle 20.30, al Teatro Verdi di Gorizia, debutta in prima assoluta al festival Visavì, "Cultus", creazione di Roberto Zappalà con la Compagnia Zappalà Danza. Roberto Zappalà con questo spettacolo ritorna prepotentemente alla sua danza ricca di contraddizioni creative, dai sapori carnali e delicati, musicali ma anche atonali, esplosivi ma anche poetici e intimi. A ispirare musicalmente questa nuova creazione sono le meravigliose atmosfere delle musiche di David Lang, le voci dell'opera *The Little Match Girl Passion* composta nel 2007, vincitrice del premio Pulitzer per la musica nel 2008; voci che danno vita ad un lavoro di grande impatto sonoro con atmosfere sacre originariamente ispirate alla fiaba della piccola fiammiferaia di Hans Christian Andersen, e che certamente hanno un riferimento nella *Passione secondo Matteo* di Bach. Nella nuova creazione la fiaba di Andersen è solo parte dell'ispirazione musicale perché è la danza astratta, pura, ad essere protagonista assoluta. L'ispirazione arriva al coreografo catanese indirettamente anche da Bach e dalla sua *Passione secondo Matteo*, e dalla passione come sofferenza estrema che Cristo e l'uomo, ogni uomo, ogni donna, (ogni piccola fiammiferaia) porta con sé. —



Najbolj resnično je telo

Premiera Distance Jutri bo na velikem odru SNG zaživela plesna predstava, ki je nastala v koprodukciji MN Dance Company in Cankarjevega doma. Z njo se začenja festival Visavi

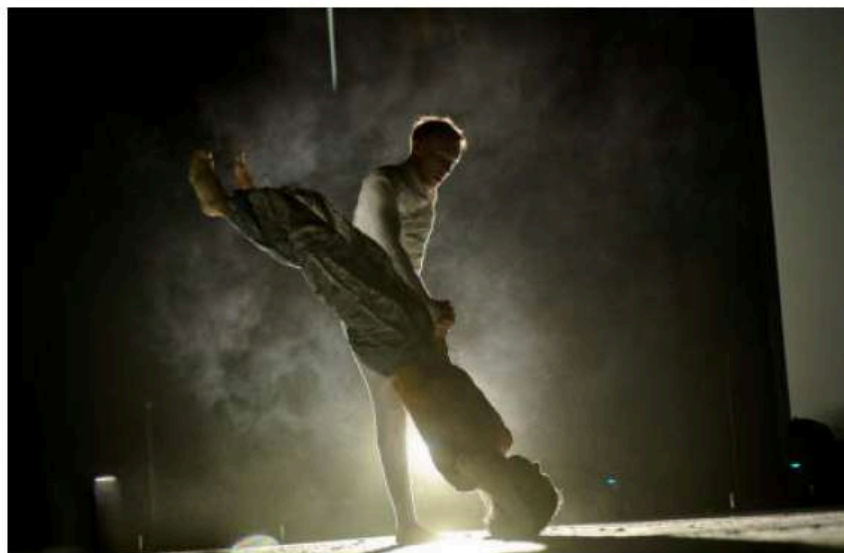
Katja Željan

NOVA GORICA Na velikem odru SNG Nova Gorica bodo jutri, 11. oktobra, ob 20. uri krstno uprizorili plesno predstavo *Distance*, ki hkrati odpira letošnji Goriški plesni festival Visavi. Predstava, ki je dolga uro in pet minut, je nastala v koprodukciji MN Dance Company in Cankarjevega doma Ljubljana, v njej pa nastopa 13 plesalcev.

Pojem distance je sodobni družbi lasten in zelo dobro poznan. Gre za socialno in fizično distanco, za oddaljevanje posameznika na telesni ter posledično tudi na socialni, mentalni in duhovni ravni. S sodobnim načinom življenja in uvajanjem digitalne tehnologije se stiki med ljudmi zmanjšujejo, siromašijo, formalizirajo. *Distance*, ki je v polpreteklem obdobju covida dobila posebne razsežnosti, je še bolj poglobila prepad med ljudmi, od tujenost, individualizem, oddaljenost človeka od samega sebe, kar je že tako prisotno v sodobni družbi. Vzporedno s tem procesom se je dogajal pospešen razvoj digitalne tehnologije in umetne inteligence. Prav omenjeno področje, ki je v zadnjem času v eksplozivnem porastu, odpira nove možnosti za tehnološki napredek človeštva, a hkrati potenciala najnevarnejšo obliko distance – distanco od resničnosti, ki jo človek kot socialna žival tako močno potrebuje.

Še vedno je aktualen

Kot je povedala Ana Kržišnik Blažica, dramaturginja predstave, so v njej izhajali iz v covidnem času postavljenega na-



Distance V plesni predstavi nastopa trinajst plesalcev VISAVI

slova *Distance*, ki je takrat pomenil fizično distanco, torej vzdrževanje razdalje med ljudmi. »Zdelo se nam je, da je dve, tri leta kasneje ta naslov že zastarel, a bolj kot smo razmišljali, bolj se nam je zdelo, da je pravzaprav še vedno aktualen. Fizična distanca, ki smo jo morali vzdrževati, je vodila v socialno distanco, torej razdaljo, ki se je večala in večala med ljudmi in v družbi na splošno. V predstavi smo se veliko ukvarjali tudi s tem, kaj pomeni nadaljnji razvoj umetne inteligence za dojemanje sveta in za dojemanje resničnosti, v kateri živimo. Ugotovili smo, da resničnost najlažje vzdržujemo s telesom. Telo je tisto, ki je najbolj resnično in ki mu ne moremo lagati, s telesom dis-

tance ne moremo držati,« poudarja Ana Kržišnik Blažica. Priljubljen je nastajal Bremez Rynia, skupaj z Michalom Rynio koreografinja in avtorica vizualne podobe predstave, ki dodaja, da je edina resničnost, ki je ne moremo zanikati, ta, ki jo občutimo v našem telesu. »Ples je duet med instinktom in domišljijo. Je torej vse, kar umetna inteligenca še ni. Zato se nam zdi zanimivo, da skozi ples raziskujemo temo nove tehnologije, s katero se soočamo. Tako kot se v življenju ves čas učimo, se ves čas tudi prilagajamo novim tehnologijam,« še izpostavlja.

Aktualna plesna uprizoritev, v kateri bodo nastopili plesalci Tjaša Bucik, Nastja Bremez Rynia, Noemi Capuano, Marie

De Silva, Maria Cecere, Paula Garcia, Rebecca Granzotto, Luca Marchi, Erica Modotti, Eri Nishibara, Michal Rynia, Pere Sansaloni Severa in Luka Vodopivec, se ne distancira od preteklih družbenih tem in s plesom poseže v bistvo človekovega obstoja – bližino. Z mednarodno zasedbo plesalcev bo MN Dance Company v koprodukciji s SNG Nova Gorica prispevalo k motu združevanja in povezovanja, ki ga nosi EPK 2025. Hkrati bo uvod v letošnji Goriški plesni festival Visavi. Slednji že četrto leto povezuje obe Gorici ter po besedah Ane Kržišnik Blažica prispeva k prehajanju občinstva preko meje. »Ples je namreč nad-jezikovna umetniška zvrst, ki jo razumejo vsi,« pravi.

SPETTACOLO

Danza, al via la quarta edizione di Visavì Gorizia Dance Festival

11 ott 2023 - 12:08



1

8 eventi in 5 giorni, tra cui la prima mondiale di Cultus, nuova creazione di Roberto Zappalà. Più di 10 compagnie provenienti da diversi Paesi, 10 location in 4 Comuni. Da oggi e fino al 15 ottobre torna il Festival di danza contemporanea che unisce due Stati, l'Italia e la Slovenia

Al via la quarta edizione di Visavì Gorizia Dance Festival, il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da ArtistiAssociati - Centro di Produzione Teatrale, che si svolge da oggi e fino al 15 ottobre proponendo una serie di appuntamenti imperdibili per un totale di **18 eventi** in **5 giorni**. Ben **10 location** coinvolte in 4 Comuni (da quest'anno anche Cormons e Gradisca d'Isonzo), **oltre 10 le compagnie** provenienti da Italia, Slovenia, Croazia e Malta, **una prima mondiale e 4 nazionali**, 10 spettacoli con due proposte pensate per i più piccini e le famiglie, e ancora convegni e workshop. L'aspetto transfrontaliero è quello che maggiormente caratterizza l'iniziativa, che deve la sua unicità al fatto di svolgersi in due stati, Italia e Slovenia. Uno degli obiettivi del progetto è proprio quello di intensificare la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera, attraverso lo scambio di pubblici e la collaborazione tra le strutture culturali anche in vista di GO! 2025. Ma è il programma originale e innovativo il motore della crescita di Visavì, ed è proprio su quello che il direttore artistico Walter Mramor conta per rafforzare l'identità e garantire il successo dell'iniziativa.

UNO SPETTACOLO PER BAMBINI PER L'INAUGURAZIONE

Il programma della quarta edizione si aprirà mercoledì 11 ottobre al Kulturni Center Lojze Bratuž con uno spettacolo dedicato ai bambini: *La casa del panda* della compagnia toscana TPO, un'esperienza coinvolgente e affascinante grazie all'ambiente immersivo creato dalle videoproiezioni e da uno speciale tappeto interattivo. Il primo giorno proseguirà, alle 20, con la **première** di *Distance* al Teatro Nazionale di Nova Gorica, nuova creazione della compagnia slovena MN Company, già impegnata ad indagare le tematiche cardine del progetto Go! Borderless. **Seguirà, alle 21, la cerimonia d'inaugurazione con i saluti istituzionali.**

LA PRIMA DI CULTUS

Giovedì 12 ottobre, alle 18, il Kulturni Dom di Gorizia ospiterà *Un discreto protagonista* di Alessandra Paoletti e Damiano Ottavio Bigi, con lo stesso Bigi e Lukasz Przytarski, spettacolo selezionato da NID Platform 2023.

A seguire, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia l'attesissima **prima assoluta** di *Cultus*, nuova creazione di Roberto Zappalà (nel video in alto l'anteprima di *Cultus*, nel parco archeologico di Scolacium in Calabria, ndr) ispirata alle musiche di David Lang, dove Zappalà torna alla sua danza piena di contraddizioni creative, dai sapori carnali e delicati, musicali eppure atonali, erotici ed esplosivi, ma anche poetici ed intimi.

A ispirare musicalmente questa nuova creazione sono le meravigliose atmosfere delle musiche di David Lang, le voci dell'opera *The Little Match Girl Passion* composta nel 2007, vincitrice del premio Pulitzer per la musica nel 2008; voci che danno vita ad un lavoro di grande impatto sonoro con atmosfere sacre originariamente ispirate alla fiaba della piccola fiammiferaia di Hans Christian Andersen, e che certamente hanno un riferimento nella *Passione secondo Matteo* di Bach.

Nella nuova creazione la fiaba di Andersen è solo parte dell'ispirazione musicale perché è la danza astratta, pura, ad essere protagonista assoluta. L'ispirazione arriva al coreografo catanese indirettamente anche da Bach e dalla sua *Passione secondo Matteo*, e dalla passione come sofferenza estrema che Cristo e l'uomo, ogni uomo, ogni donna, (ogni piccola fiammiferaia) porta con sé.

DUE PRIME NAZIONALI VENERDÌ 13 OTTOBRE

Venerdì 13 ottobre la giornata si aprirà con un momento formativo dedicato agli operatori culturali: *Visavi Talking time* ospiterà al Kinemax di Gorizia, dalle 11, le fundraisers Marianna Martinoni e Silvia Aufiero che illustreranno le possibilità offerte dal fundraising per il mondo della cultura e per le arti performative in particolare. Nel pomeriggio il festival approderà a Cormons, alle 17, per la rappresentazione site specific di *Coreofonie #Le Sacre* della Compagnia EgriBianco Danza (che replicherà sabato alle 11.30 e domenica alle 11.30 a Gorizia negli spazi di ERPAC) e per *Gli anni*, solo autobiografico creato da Marco d'Agostin per Marta Ciappina proposto alle 18, al Teatro Comunale di Cormons. In serata il festival si sposterà all'SNG di Nova Gorica, alle 20, per la **prima nazionale** di *Girls&Boys* della compagnia nazionale maltese ŻfinMalta, lavoro giocoso e provocatorio del coreografo Roy Assaf e a seguire al Verdi di Gorizia, alle 22, la **prima nazionale** di *Gran Bolero*, creazione dello spagnolo Jesús Rubio Gamo per una coproduzione sloveno-croata.

LA GUERRA FERMA LA COMPAGNIA ISRAELIANA

Sabato 14 ottobre il festival ospiterà l'workshop *Segno contemporaneo* con Valerio Longo; poi farà tappa a Gradisca d'Isonzo, con Visavì Meets Art nel cortile di Palazzo Torriani, alle 15 e alle 16, per godere di *Four* con Marta Bevilacqua, e alle 17, ci si sposterà alla Sala Bergamas, per l'**anteprima** del nuovo lavoro *Nora* dell'inglese Liam Francis e, alle 18, al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo, per il **debutto italiano** della produzione sostenuta dal network Pan Adria, *Memoria Project* di Mala Kline.

Annullato a causa della guerra in Medio Oriente l'attesissimo spettacolo 'Me Ani (Who I am)' previsto in prima nazionale a Visavì Gorizia Dance Festival sabato 14 ottobre, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia. I tragici eventi in corso in Israele impediscono alla Kibbutz Contemporary Dance Company di lasciare il Paese e la costringono ad annullare la tournée.

La direzione artistica del festival grazie alla pronta disponibilità del Rijeka Ballet Company ha ideato sempre sabato sera alle 20.45 al Verdi di Gorizia, un evento aperto a tutta la cittadinanza con ingresso gratuito. Il Rijeka Ballet Company proporrà una prova aperta di un'assoluta novità: NOW AND NEVER AGAIN l'ultimo lavoro firmato da Jeroen Verbruggen e Maša Kolar il cui debutto è fissato a Rijeka per il prossimo 21 ottobre. Protagonisti nei due quadri della performance i danzatori della compagnia: Michele Pastorini, Noa Gabriel Siluvangi, Anna Zardi, Tea Rušin, Valentin Chou, Janne Boere, Thomas Krähenbühl, Ali Tabbouch, Álvaro Olmedo, Giorgio Otranto, Maria Matarranz de las Heras, Soyoka Iwata, Alejandro Pol, Mio Sumiyama, Federico Rubisse, Alessia Tacchini.

FESTA DELLA DANZA FINALE

Domenica 15 ottobre, alle 11, al Kulturni dom di Gorizia, ancora un appuntamento per i più piccoli: lo spettacolo *Il piccolo re dei fiori*, una creazione di Valerio Longo e Fabrizio Montecchi ispirata al racconto e ai meravigliosi disegni di Květa Pacovská coprodotto da Balletto di Roma e Teatro Gioco Vita. Chiuderà il programma nel pomeriggio, dalle 15.30, al Teatro Nazionale Sloveno *Visavì experimental contest*, l'originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza che è diventata una consuetudine attesa: una vera e propria festa della danza per darsi appuntamento al 2024.

La guerra ferma la compagnia israeliana

CRONACA

Federico De Ros 11 Ottobre 2023

Condividi sui social



ArtistiAssociati - Centro di Produzione Teatrale comunica che l'attesissimo spettacolo 'Me Ani (Who I am)' previsto in prima nazionale a Visavi Gorizia Dance Festival sabato 14 ottobre, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia, non potrà andare in scena a causa dei tragici eventi in corso in Israele che impediscono alla Kibbutz Contemporary Dance Company di lasciare il Paese e la costringono ad annullare la tournée.

I biglietti acquistati in prevendita saranno rimborsati: sarà necessario presentarsi alla cassa di uno dei teatri che ospitano gli spettacoli di Visavi entro sabato 14 ottobre.

La direzione artistica del festival grazie alla pronta disponibilità del Rijeka Ballet Company ha ideato sempre sabato sera alle 20.45 al Teatro Verdi di Gorizia, un evento aperto a tutta la cittadinanza con ingresso gratuito. Il Rijeka Ballet Company proporrà una prova aperta di un'assoluta novità: NOW AND NEVER AGAIN l'ultimo lavoro firmato da Jeroen Verbruggen e Maša Kolar il cui debutto è fissato a Rijeka per il prossimo 21 ottobre. Protagonisti nei due quadri della performance i danzatori della compagnia: Michele Pastorini, Noa Gabriel Siluvangi, Anna Zardi, Tea Rušin, Valentin Chou, Janne Boere, Thomas Krähenbühl, Ali Tabbouch, Álvaro Olmedo, Giorgio Otranto, Maria Matarranz de las Heras, Soyoka Iwata, Aljandro Pol, Mio Suniyama, Federico Rabisse, Alessia Tacchini.

Il resto del calendario resta invariato.

Domani, giovedì 12 ottobre davvero ricco il palinsesto: alle 18, al Kulturni Dom di Gorizia, *Un discreto protagonista* di Alessandra Paoletti e Damiano Ottavio Bigi, con lo stesso Bigi e Lukasz Przytarski, spettacolo selezionato da NID Platform 2023. A seguire, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia l'attesissima prima assoluta di *Cultus*, nuovo lavoro di Roberto Zappalà ispirato musicalmente dalle meravigliose atmosfere delle musiche di David Lang, le voci dell'opera *The Little Match Girl Passion* composta nel 2007, vincitrice del premio Pulitzer per la musica nel 2008; voci che danno vita ad un lavoro di grande impatto sonoro con atmosfere sacre originariamente ispirate alla fiaba della piccola fiammiferaiia di Hans Christian Andersen, e che certamente hanno un riferimento nella Passione secondo Matteo di Bach. Nella nuova creazione la fiaba di Andersen è solo parte dell'ispirazione musicale perché è la danza estratta, pura, ad essere protagonista assoluta. L'ispirazione arriva al coreografo catanese indirettamente anche da Bach e dalla sua *Passione secondo Matteo*, e dalla passione come sofferenza estrema che Cristo e l'uomo, ogni uomo, ogni donna, (ogni piccola fiammiferaiia) porta con sé. *Cultus* nasce da una necessità e da una sfida. Il coreografo catanese in questo lavoro sente l'esigenza di un confronto tra la danza e la parola per sottolineare non solo la continuità e i punti di contatto ma anche e, soprattutto, gli strappi e le differenze; un confronto che è anche uno scontro tra due forme espressive che l'artista ha affrontato spesso nel suo percorso artistico. La sfida - che è anche scommessa con sé stesso, con la propria opera e il proprio percorso artistico - consiste nel trasformare in danza pura quello che, nella precedente creazione, era linguaggio testuale. Questo nuovo lavoro mette in atto la trasfigurazione di una drammaturgia in quadri emozionali di danza pura e, al contempo, propone un viaggio coreografico che procede dalla sofferenza causata dalla tortura, alla felicità della resurrezione.



La guerra ferma la compagnia israeliana Kibbutz Contemporary Dance Company: annullata la tournée. Il Rijeka Ballet Company accetta l'invito dell'ultimo minuto

🕒 11/10/2023 | 📍 Gorizia | 👤 Martina Apollonio | 🕒 3 minuti di lettura

ArtistiAssociati – Centro di Produzione Teatrale comunica che l'attesissimo spettacolo 'Me Ani (Who I am)' previsto in prima nazionale a Visavi Gorizia Dance Festival sabato 14 ottobre, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia, non potrà andare in scena a causa dei tragici eventi in corso in Israele che impediscono alla Kibbutz Contemporary Dance Company di lasciare il Paese e la costringono ad annullare la tournée.

I biglietti acquistati in prevendita saranno rimborsati: sarà necessario presentarsi alla cassa di uno dei teatri che ospitano gli spettacoli di Visavi entro sabato 14 ottobre.

La direzione artistica del festival grazie alla pronta disponibilità del Rijeka Ballet Company ha ideato sempre sabato sera alle 20.45 al Verdi di Gorizia, un evento aperto a tutta la cittadinanza con ingresso gratuito. Il Rijeka Ballet Company proporrà una prova aperta di un'assoluta novità: NOW AND NEVER AGAIN l'ultimo lavoro firmato da Jeroen Verbruggen e Maša Kolar il cui debutto è fissato a Rijeka per il prossimo 21 ottobre. Protagonisti nei due quadri della performance i danzatori della compagnia: Michele Pastorini, Noa Gabriel Siluvangi, Anna Zardi, Tea Rušin, Valentin Chou, Janne Boere, Thomas Krähennühl, Ali Tabbouch, Álvaro Olmedo, Giorgio Otranto, Maria Matarranz de las Heras, Soyoka Iwata, Alejandro Pol, Mio Sumiyama, Federico Rubisse, Alessia Tacchini.

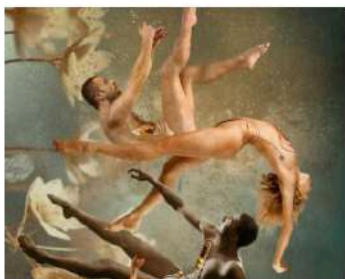
Il resto del calendario resta invariato.

Domani, giovedì 12 ottobre davvero ricco il palinsesto: alle 18, al Kulturni Dom di Gorizia, *Un discreto protagonista* di Alessandra Paoletti e Damiano Ottavio Bigi, con lo stesso Bigi e Lukasz Przytarski, spettacolo selezionato da NID Platform 2023. A seguire, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia l'attesissima **prima assoluta** di *Cultus*, nuovo lavoro di Roberto Zappalà ispirato musicalmente dalle meravigliose atmosfere delle musiche di David Lang, le voci dell'opera *The Little Match Girl Passion* composta nel 2007, vincitrice del premio Pulitzer per la musica nel 2008; voci che danno vita ad un lavoro di grande impatto sonoro con atmosfere sacre originariamente ispirate alla fiaba della piccola fiammiferai di Hans Christian Andersen, e che certamente hanno un riferimento nella Passione secondo Matteo di Bach. Nella nuova creazione la fiaba di Andersen è solo parte dell'ispirazione musicale perché è la danza astratta, pura, ad essere protagonista assoluta. L'ispirazione arriva al coreografo catanese indirettamente anche da Bach e dalla sua *Passione secondo Matteo*, e dalla passione come sofferenza estrema che Cristo e l'uomo, ogni uomo, ogni donna, (ogni piccola fiammiferai) porta con sé. *Cultus* nasce da una necessità e da una sfida. Il coreografo catanese in questo lavoro sente l'esigenza di un confronto tra la danza e la parola per sottolineare non solo la continuità e i punti di contatto ma anche e, soprattutto, gli strappi e le differenze; un confronto che è anche uno scontro tra due forme espressive che l'artista ha affrontato spesso nel suo percorso artistico. La sfida – che è anche scommessa con sé stesso, con la propria opera e il proprio percorso artistico – consiste nel trasformare in danza pura quello che, nella precedente creazione, era linguaggio testuale. Questo nuovo lavoro mette in atto la trasfigurazione di una drammaturgia in quadri emozionali di danza pura e, al contempo, propone un viaggio coreografico che procede dalla sofferenza causata dalla tortura, alla felicità della resurrezione.

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it

Kibbutz Contemporary Dance Company annulla la tournée: la guerra ferma la compagnia israeliana

DI REDAZIONE · PUBBLICATO 11 OTTOBRE 2023 · AGGIORNATO 11 OTTOBRE 2023



Kibbutz Contemporary Dance Company annulla la tournée, i danzatori non possono lasciare il Paese a causa della guerra. Lo comunica ArtistiAssociati – Centro di Produzione Teatrale, si legge in una nota: “l’attesissimo spettacolo ‘Me Ani (Who I am)’ previsto in prima nazionale al Visavì Gorizia Dance Festival sabato 14 ottobre, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia, non potrà andare in scena a causa dei tragici eventi in corso in

Israele che impediscono alla Kibbutz Contemporary Dance Company di lasciare il Paese e la costringono ad annullare la tournée. I biglietti acquistati in prevendita saranno rimborsati: sarà necessario presentarsi alla cassa di uno dei teatri che ospitano gli spettacoli di Visavì entro sabato 14 ottobre. La direzione artistica del festival grazie alla pronta disponibilità del Rijeka Ballet Company ha ideato sempre sabato sera alle 20.45 al Verdi di Gorizia, un evento aperto a tutta la cittadinanza con ingresso gratuito. Il Rijeka Ballet Company proporrà una prova aperta di un’assoluta novità: NOW AND NEVER AGAIN l’ultimo lavoro firmato da Jeroen Verbruggen e Maša Kolar il cui debutto è fissato a Rijeka per il prossimo 21 ottobre. Protagonisti nei due quadri della performance i danzatori della compagnia: Michele Pastorini, Noa Gabriel Siluvangi, Anna Zardi, Tea Rušin, Valentin Chou, Janne Boere, Thomas Krahenbühl, Ali Tabbouc, Álvaro Olmedo, Giorgio Otranto, Maria Matarranz de las Heras, Soyoka Iwata, Alejandro Pol, Mio Sumiyama, Federico Rubisse, Alessia Tacchini. Il resto del calendario resta invariato.

Domani, giovedì 12 ottobre davvero ricco il palinsesto: alle 18, al Kulturni Dom di Gorizia, Un discreto protagonista di Alessandra Paoletti e Damiano Ottavio Bigi, con lo stesso Bigi e Lukasz Przytarski, spettacolo selezionato da NID Platform 2023. A seguire, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia l’attesissima prima assoluta di Cultus, nuovo lavoro di Roberto Zappalà ispirato musicalmente dalle meravigliose atmosfere delle musiche di David Lang, le voci dell’opera The Little Match Girl Passion composta nel 2007, vincitrice del premio Pulitzer per la musica nel 2008; voci che danno vita ad un lavoro di grande impatto sonoro con atmosfere sacre originariamente ispirate alla fiaba della piccola fiammiferaia di Hans Christian Andersen, e che certamente hanno un riferimento nella Passione secondo Matteo di Bach. Nella nuova creazione la fiaba di Andersen è solo parte dell’ispirazione musicale perché è la danza astratta, pura, ad essere protagonista assoluta. L’ispirazione arriva al coreografo catanese dicono anche da Bach e dalla sua Passione secondo Matteo, e dalla passione come sofferenza estrema che Cristo e l’uomo, ogni uomo, ogni donna, (ogni piccola fiammiferaia) porta con sé. Cultus nasce da una necessità e da una sfida. Il coreografo catanese in questo lavoro sente l’esigenza di un confronto tra la danza e la parola per sottolineare non solo la continuità e i punti di contatto ma anche e, soprattutto, gli strappi e le differenze; un confronto che è anche uno scontro tra due forme espressive che l’artista ha affrontato spesso nel suo percorso artistico. La sfida – che è anche scommessa con sé stesso, con la propria opera e il proprio percorso artistico – consiste nel trasformare in danza pura quello che, nella precedente creazione, era linguaggio testuale. Questo nuovo lavoro mette in atto la trasfigurazione di una drammaturgia in quadri emozionali di danza pura e, al contempo, propone un viaggio coreografico che procede dalla sofferenza causata dalla tortura, alla felicità della resurrezione.

CRONACA - CULTURA

Israele – Hamas in guerra, salta a Gorizia lo spettacolo della compagnia israeliana

Annullato lo spettacolo 'Me Ani' al Teatro Verdi. I danzatori non possono lasciare il Paese

Autore: Redazione | 11 Ottobre 2023



L'atteso spettacolo 'Me Ani (Who I am)' previsto in prima nazionale a Visavi Gorizia Dance Festival sabato 14 ottobre, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia, non potrà andare in scena a causa dei tragici eventi in corso in Israele che impediscono alla Kibbutz Contemporary Dance Company di lasciare il Paese e la costringono ad annullare la tournée.

I biglietti acquistati in prevendita saranno rimborsati: sarà necessario presentarsi alla cassa di uno dei teatri che ospitano gli spettacoli di Visavi entro sabato 14 ottobre.

La direzione artistica del festival grazie alla pronta disponibilità del Rijeka Ballet Company ha ideato sempre sabato sera alle 20.45 al Verdi di Gorizia, un evento aperto a tutta la cittadinanza con ingresso gratuito. Il Rijeka Ballet Company proporrà una prova aperta di un'assoluta novità: NOW AND NEVER AGAIN l'ultimo lavoro firmato da Jeroen Verbruggen e Maša Kolar il cui debutto è fissato a Rijeka per il prossimo 21 ottobre. Protagonisti nei due quadri della performance i danzatori della compagnia: Michele Pastorini, Noa Gabriel Siluvangi, Anna Zardi, Tea Rušin, Valentin Chou, Janne Boere, Thomas Krähenbühl, Ali Tabbouch, Álvaro Olmedo, Giorgio Otranto, Maria Matarranz de las Heras, Soyoka Iwata, Alejandro Pol, Mio Sumiyama, Federico Rubisse, Alessia Tacchini.

Il resto del calendario resta invariato.

LA RINUNCIA

La guerra in Israele ferma La Kibbutz Contemporary Dance Company: annullata l'uscita a Gorizia

DI S.F. • PUBBLICATO IL 11 OTT 2023



I biglietti acquistati in prevendita saranno rimborsati entro il 14 ottobre. I danzatori non possono lasciare il Paese. In sostituzione ci sarà il Rijeka Ballet Company.

● CONDIVIDI



● TEMPO DI LETTURA 3 MINUTI

ArtistiAssociati - Centro di Produzione Teatrale comunica che l'attesissimo spettacolo **"Me Ani (Who I am)"** previsto in prima nazionale a **Visavi Gorizia Dance Festival** sabato 14 ottobre, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia, non potrà andare in scena a causa dei tragici eventi in corso in Israele che impediscono alla **Kibbutz Contemporary Dance Company** di lasciare il suo Paese e che la costringono ad annullare la tournée. I biglietti acquistati in prevendita saranno rimborsati. Sarà necessario presentarsi alla cassa di uno dei teatri che ospitano gli spettacoli di Visavi entro sabato 14 ottobre. La direzione artistica del festival - grazie alla pronta disponibilità del **Rijeka Ballet Company** - ha però ideato sempre sabato sera alle 20.45 al Verdi di Gorizia, un evento aperto a tutta la cittadinanza con ingresso gratuito.

Il Rijeka Ballet Company proporrà una prova aperta di un'assoluta novità dal nome **"Now and never again"**: l'ultimo lavoro firmato da Jeroen Verbruggen e Maša Kolar il cui debutto è fissato a Rijeka per il prossimo 21 ottobre. Protagonisti nei due quadri della performance i danzatori della compagnia: Michele Pastorini, Noa Gabriel Siluvangi, Anna Zardi, Tea Rušin, Valentin Chou, Janne Boere, Thomas Krähenbühl, Ali Tabbouch, Álvaro Olmedo, Giorgio Otranto, Maria Mataranz de las Heras, Soyoka Iwata, Alejandro Pol, Mio Sumiyama, Federico Rubisse, Alessia Tacchini. Il resto del calendario resta invariato. Domani, giovedì 12 ottobre davvero ricco il palinsesto: alle 18, al Kultur Dom di Gorizia, Un discreto protagonista di Alessandra Paoletti e Damiano Ottavio Bigi, con lo stesso Bigi e Lukasz Przytarski, spettacolo selezionato da NID Platform 2023.

A seguire, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia l'attesissima prima assoluta di Cultus, nuovo lavoro di Roberto Zappalà ispirato musicalmente dalle meravigliose atmosfere delle musiche di David Lang, le voci dell'opera *The Little Match Girl Passion* composta nel 2007, vincitrice del premio Pulitzer per la musica nel 2008; voci che danno vita ad un lavoro di grande impatto sonoro con atmosfere sacre originariamente ispirate alla fiaba della piccola fiammiferai di Hans Christian Andersen, e che certamente hanno un riferimento nella Passione secondo Matteo di Bach. Nella nuova creazione la fiaba di Andersen è solo parte dell'ispirazione musicale perché è la danza astratta, pura, ad essere protagonista assoluta. L'ispirazione arriva al coreografo catanese indirettamente anche da Bach e dalla sua Passione secondo Matteo, e dalla passione come sofferenza estrema che Cristo e l'uomo, ogni uomo, ogni donna, (ogni piccola fiammiferai) porta con sé.

Cultus nasce da una necessità e da una sfida. Il coreografo catanese in questo lavoro sente l'esigenza di un confronto tra la danza e la parola per sottolineare non solo la continuità e i punti di contatto ma anche e, soprattutto, gli strappi e le differenze: un confronto che è anche uno scontro tra due forme espressive che l'artista ha affrontato spesso nel suo percorso artistico. La sfida - che è anche scommessa con sé stesso, con la propria opera e il proprio percorso artistico - consiste nel trasformare in danza pura quello che, nella precedente creazione, era linguaggio testuale. Questo nuovo lavoro mette in atto la trasfigurazione di una drammaturgia in quadri emozionali di danza pura e, al contempo, propone un viaggio coreografico che procede dalla sofferenza causata dalla tortura, alla felicità della resurrezione.

Danza, al via la quarta edizione di Visavi Gorizia Dance Festival

11 Ottobre 2023



Al via la quarta edizione di Visavi Gorizia Dance Festival, il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da Artisti/Associati – Centro di Produzione Teatrale, che si svolge da oggi e fino al 15 ottobre proponendo una serie di appuntamenti imperdibili per un totale di 18 eventi in 5 giorni. Ben 10 location coinvolte in 4 Comuni (da quest'anno anche Cormons e Gradisca d'Isonzo), oltre 10 le compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Croazia e Malta, una prima mondiale e 4 nazionali, 10 spettacoli con due proposte pensate per i più piccoli e le famiglie, e ancora convegni e workshop. L'aspetto transfrontaliero è quello che maggiormente caratterizza l'iniziativa, che deve la sua unicità al fatto di svolgersi in due stati, Italia e Slovenia. Uno degli obiettivi del progetto è proprio quello di intensificare la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera, attraverso lo scambio di pubblici e la collaborazione tra le strutture culturali anche in vista di GQF 2025. Ma è il programma originale e innovativo il motore della crescita di Visavi, ed è proprio su quello che il direttore artistico Walter Mramor conta per rafforzare l'identità e garantire il successo dell'iniziativa.

Uno spettacolo per bambini per l'inaugurazione

Il programma della quarta edizione si aprirà mercoledì 11 ottobre al Kulturri Center Lejso Bratož con uno spettacolo dedicato ai bambini: *La casa del panda* della compagnia toscana TPO, un'esperienza coinvolgente e affascinante grazie all'ambiente immersivo creato dalle videoproiezioni o da uno speciale tappeto interattivo. Il primo giorno proseguirà, alle 20, con la premiera di *Distantur* al Teatro Nazionale di Nova Gorica, nuova creazione della compagnia slovena MN Company, già impegnata ad indagare le tematiche cardine del progetto GQF Borderless. Seguirà, alle 21, la cerimonia d'inaugurazione con i saluti istituzionali.

La prima di Cultus

Venerdì 12 ottobre, alle 18, il Kulturri Dom di Gorizia ospiterà *Un diavolo* protagonista di Alessandra Paolotti e Damiano Ottavio Bigi, con lo stesso Bigi e Lukasz Przytarski, spettacolo selezionato da NID Platform 2023.

A seguire, alle 20,45, al Teatro Verdi di Gorizia l'attesissima prima assoluta di *Cultus*, nuova creazione di Roberto Zappalà (nel video in alto l'anteprima di *Cultus*, nel parco archeologico di Scolacium in Calabria, ndr) ispirata alle musiche di David Lang, dove Zappalà torna alla sua danza piena di contraddizioni creative, dai sapori carnali e delicati, musicali eppure atonali, erotici ed esplosivi, ma anche poetici ed intimi.

A ispirare musicalmente questa nuova creazione sono le meravigliose atmosfere delle musiche di David Lang, le voci dell'opera *The Little Match Girl Passion* composta nel 2007, vincitrice del premio Pulitzer per la musica nel 2008; voci che danno vita ad un lavoro di grande impatto sonoro con atmosfere sacre originariamente ispirate alla fiaba della piccola fiammiferina di Hans Christian Andersen, e che certamente hanno un riferimento nella passione secondo Matteo di Bach.

Nella nuova creazione la fiaba di Andersen è solo parte dell'ispirazione musicale perché è la danza antrata, pura, ad essere protagonista assoluta. L'ispirazione arriva al coreografo catalano indirettamente anche da Bach e dalla sua *Passione secondo Matteo*, e dalla passione come sofferenza estrema che Cristo e l'uomo, ogni uomo, ogni donna, (ogni piccola fiammiferina) porta con sé.

Due prime nazionali venerdì 13 ottobre

Venerdì 13 ottobre la giornata si aprirà con un momento formativo dedicato agli operatori culturali: Visavi Talking time ospiterà al Kinemax di Gorizia, dalle 11, le fundraiser Marianna Martinoni e Silvia Auliero che illustreranno le possibilità offerte dal fundraising per il mondo della cultura e per le arti performative in particolare. Nel pomeriggio il festival approderà a Cormons, alle 17, per la rappresentazione site specific di *Cerevisae # Le Sacre* della Compagnia Egribianco Danza (che replicherà sabato alle 11,30 e domenica alle 11,30 a Gorizia negli spazi di ERPAC) e per *Gli anni*, solo autobiografico creato da Marco d'Agostin per Maria Ciappina proposto alle 18, al Teatro Comunale di Cormons. In serata il festival si sposterà all'SNG di Nova Gorica, alle 20, per la prima nazionale di *Giribifide* della compagnia nazionale maltese ZioZioMalta, lavoro giocoso e provocatorio del coreografo Roy Assaf e a seguire al Verdi di Gorizia, alle 22, la prima nazionale di *Gran Refors*, creazione dello spagnolo Jesús Rubio-Cano per una coproduzione sloveno-croata.

La guerra ferma la compagnia israeliana

Sabato 14 ottobre il festival ospiterà l'workshop Segno contemporaneo con Valerio Longo: poi farà tappa a Gradisca d'Isonzo, con Visavi Meets Art nel cortile di Palazzo Torriani, alle 15 e alle 16, per godere di *Four* con Marta Bevilacqua, e alle 17, ci si sposterà alla Sala Bergamasca, per l'anteprima del nuovo lavoro *Nero* dell'inglese Liam Francis e, alle 18, al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo, per il dibattito italiano della produzione sostenuta dal network Pan Adria, *Mosses Project* di Mala Klinec.

Annullato a causa della guerra in Medio Oriente l'attesissimo spettacolo "Me Ani (Who I am)" previsto in prima nazionale a Visavi Gorizia Dance Festival sabato 14 ottobre, alle 20,45, al Teatro Verdi di Gorizia. I tragici eventi in corso in Israele impediscono alla Kibbutz Contemporary Dance Company di lasciare il Paese e la costringono ad annullare la tournée.

La direzione artistica del festival grazie alla pronta disponibilità della Rijeka Ballet Company ha ideato sempre sabato sera alle 20,45 al Verdi di Gorizia, un evento aperto a tutta la cittadinanza con ingresso gratuito. La Rijeka Ballet Company proporrà una prova aperta di un'assoluta novità: NOW AND NEVER AGAIN l'ultimo lavoro firmato da Jeroen Verbruggen e Maki Kolar il cui debutto è fissato a Rijeka per il prossimo 21 ottobre. Protagonisti nei due quadri della performance i danzatori della compagnia: Michele Pastorelli, Nino Gabriel Silavangi, Anna Zandi, Tia Rusin, Valentin Chiu, Jans Roero, Thomas Kriljenbibi, Ali Tabbouch, Álvaro Olmedo, Giorgio Orzambo, Maria Matarraz de Jan Heras, Seyoka Iwata, Alejandro Pol, Mio Sumiyama, Federico Rubisse, Alessia Tacchini.

Festa della danza finale

Domenica 15 ottobre, alle 11, al Kulturri dom di Gorizia, ancora un appuntamento per i più piccoli: lo spettacolo *Il piccolo re dei fiori*, una creazione di Valerio Longo e Fabrizio Montecchi ispirata al racconto e ai meravigliosi disegni di Květa Pacovská coprodotto da Balletto di Roma e Teatro Giochi Vita, Chiudura il programma nel pomeriggio, dalle 15,30, al Teatro Nazionale Sloveno *Visavi experimental contest*, l'originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza che è diventata una consuetudine attesa: una vera e propria festa della danza per darsi appuntamento al 2024.

NEWS

Israele – Hamas in guerra, salta a Gorizia lo spettacolo della compagnia israeliana

Annulloato lo spettacolo 'Me Ani' al Teatro Verdi. I danzatori non possono lasciare il Paese

Autore: Redazione | 11 Ottobre 2023



L'atteso spettacolo 'Me Ani (Who I am)' previsto in prima nazionale a Visavì Gorizia Dance Festival sabato 14 ottobre, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia, non potrà andare in scena a causa dei tragici eventi in corso in Israele che impediscono alla Kibbutz Contemporary Dance Company di lasciare il Paese e la costringono ad annullare la tournée.

I biglietti acquistati in prevendita saranno rimborsati: sarà necessario presentarsi alla cassa di uno dei teatri che ospitano gli spettacoli di Visavì entro sabato 14 ottobre.

La direzione artistica del festival grazie alla pronta disponibilità del Rijeka Ballet Company ha ideato sempre sabato sera alle 20.45 al Verdi di Gorizia, un evento aperto a tutta la cittadinanza con ingresso gratuito.

Il Rijeka Ballet Company proporrà una prova aperta di un'assoluta novità: NOW AND NEVER AGAIN l'ultimo lavoro firmato da Jeroen Verbruggen e Maša Kolar il cui debutto è fissato a Rijeka per il prossimo 21 ottobre. Protagonisti nei due quadri della performance i danzatori della compagnia: Michele Pastorini, Noa Gabriel Siluvangi, Anna Zardi, Tea Rušin, Valentin Chou, Janne Boere, Thomas Krähenbühl, Ali Tabbouch, Álvaro Olmedo, Giorgio Otranto, María Matarranz de las Heras, Soyoka Iwata, Alejandro Pol, Mio Sumiyama, Federico Rubisse, Alessia Tacchini.

Il resto del calendario resta invariato.

'VISAVÌ - GORIZIA DANCE FESTIVAL' programma del 13 ottobre

EVENTI

 di [Giulio Borghese](#)

12 Ottobre 2023

Oggi

Condividi sui social



Dopo un avvio frizzante e molto coinvolgente oltre confine, con la première di *Distance* al Teatro Nazionale di Nova Gorica proposta da MN Company, e la cerimonia istituzionale di apertura del festival (presenti i sindaci delle due città, Sumo Turel e Rodolfo Ziberna, con il presidente della V Commissione della Regione Autonoma FVG Diego Bernardis, il presidente della Fondazione CaRiGo Alberto Bergamin, la direttrice dell'SNG Mirjam Drnovšček e il direttore artistico Walter Mramor), venerdì 13 ottobre il programma regalerà diversi momenti.

VISAVÌ Gorizia Dance Festival proseguirà con un momento formativo dedicato agli operatori culturali: Visavi Talking time ospiterà al Kinemax di Gorizia, dalle 11, le fundraisers Marianna Martinoni e Silvia Aufero che illustreranno le possibilità offerte dal fundraising per il mondo della cultura e per le arti performative in particolare.

Nel pomeriggio il festival si sposterà per la prima volta a Cormons, alle 17, per la rappresentazione site specific di Coreofonie #Le Sacre della Compagnia EgriBianco Danza (che replicherà sabato alle 11.30 e domenica alle 11.30 a Gorizia negli spazi di ERPAC) e per *Gli anni*, solo autobiografico creato da Marco d'Agostin per Marta Ciappina proposto alle 18, al Teatro Comunale di Cormons. Come spiega lo stesso autore d'Agostin *Gli anni* evoca attraverso due dei suoi omonimi sia il racconto personale e assieme generazionale del romanzo di Annie Ernaux, sia la canzone strappalacrime degli 883: del primo proveremo a riscattare l'andamento narrativo, che accoglie in un 'noi' storico una coltre di dettagli; del secondo replicheremo la trama nostalgica ma leggera. Lo spettacolo sarà dunque costruito a partire da una playlist di brani pop e rock degli Anni '80, '90 e 2000, una di quelle irresistibili e disordinate liste che Marta, come molti di noi, ha di sicuro registrato su una musicassetta.

In serata il festival si sposterà all'SNG di Nova Gorica, alle 20, per la prima nazionale di *Girls&Boys* della compagnia nazionale maltese ZlínMalta, lavoro giocoso e provocatorio del coreografo Roy Assaf. *Girls&Boys* ribalta le dinamiche e i ruoli di genere in una performance allo stesso tempo giocosa e provocatoria. Cinque ragazze e cinque ragazzi sono protagonisti di un dialogo complicato, con le aspettative della società che gravano invisibilmente, potentemente, inevitabilmente sulle loro spalle. Più che di stereotipi o di fluidità di genere, *Girls&Boys* parla del "lavaggio del cervello" su come maschi e femmine dovrebbero pensare, parlare, vestirsi e agire. A seguire, al Verdi di Gorizia, alle 22, sarà proposta la prima nazionale di *Gran Bolero*, creazione dello spagnolo Jesús Rubio Gamo per una coproduzione sloveno-croata. Sei danzatori del Gruppo EN-KNAP di Lubiana e sei danzatori dello Zagreb Dance Ensemble di Zagabria tornano sulla partitura di Ravel del 1928. *Boléro* è una composizione classica che è tutto fuorché classica. Tutta l'orchestra, tutti gli strumenti in sincrono per un grande crescendo in Do maggiore. *Gran Bolero* è un'orchestrazione di gruppi, di relazioni tra gruppi e in un gruppo, di ripetizioni che creano un crescendo, perché la comunità emerge proprio nella tensione di quel "ancora!", di quella persistenza, di quell'esaurimento che non si esaurisce mai.



Visavi, Distance

Visavì Gorizia Dance Festival: il 13 ottobre due prime nazionali

🕒 12/10/2023 | 📍 Gorizia | 🗺️ A.A. Go | 🕒 3 minuti di lettura

Dopo un avvio frizzante e molto coinvolgente oltre confine, con la première di *Distance* al Teatro Nazionale di Nova Gorica proposta da MN Company, e la cerimonia istituzionale di apertura del festival (presenti i sindaci delle due città, Samo Turel e Rodolfo Ziberna, con il presidente della V Commissione della Regione Autonoma FVG Diego Bernardis, il presidente della Fondazione CaRiGo Alberto Bergamin, la direttrice dell'SNG Mirjam **Drnovšek** e il direttore artistico Walter Mramor), venerdì 13 ottobre il programma regalerà diversi momenti.

VISAVI' Gorizia Dance Festival proseguirà con un momento formativo dedicato agli operatori culturali: Visavi Talking time ospiterà al Kinemax di Gorizia, dalle 11, le fundraisers Marianna Martinoni e Silvia Aufero che illustreranno le possibilità offerte dal fundraising per il mondo della cultura e per le arti performative in particolare.

Nel pomeriggio il festival si sposterà per la prima volta a Cormons, alle 17, per la rappresentazione site specific di *Coreofonie #Le Sacre* della Compagnia EgriBianco Danza (che replicherà sabato alle 11.30 e domenica alle 11.30 a Gorizia negli spazi di ERPAC) e per *Gli anni*, solo autobiografico creato da Marco d'Agostin per Marta Ciappina proposto alle 18, al Teatro Comunale di Cormons. Come spiega lo stesso autore d'Agostin *Gli anni* evoca attraverso due dei suoi omonimi sia il racconto personale e assieme generazionale del romanzo di Annie Ernaux, sia la canzone strappalacrime degli 883: del primo proveremo a riscattare l'andamento narrativo, che accoglie in un "noi" storico una coltre di dettagli; del secondo replicheremo la trama nostalgica ma leggera. Lo spettacolo sarà dunque costruito a partire da una playlist di brani pop e rock degli Anni '80, '90 e 2000, una di quelle irresistibili e disordinate liste che Marta, come molti di noi, ha di sicuro registrato su una musicassetta.

In serata il festival si sposterà all'SNG di Nova Gorica, alle 20, per la **prima nazionale** di *Girls&Boys* della compagnia nazionale maltese ŻfinMalta, lavoro giocoso e provocatorio del coreografo Roy Assaf. *Girls&Boys* ribalta le dinamiche e i ruoli di genere in una performance allo stesso tempo giocosa e provocatoria. Cinque ragazze e cinque ragazzi sono protagonisti di un dialogo complicato, con le aspettative della società che gravano invisibilmente, potentemente, inevitabilmente sulle loro spalle. Più che di stereotipi o di fluidità di genere, *Girls&Boys* parla del "lavaggio del cervello" su come maschi e femmine dovrebbero pensare, parlare, vestirsi e agire. A seguire, al Verdi di Gorizia, alle 22, sarà proposta la **prima nazionale** di *Gran Bolero*, creazione dello spagnolo Jesús Rubio Gamo per una coproduzione sloveno-croata. Sei danzatori del Gruppo EN-KNAP di Lubiana e sei danzatori dello Zagreb Dance Ensemble di Zagabria tornano sulla partitura di Ravel del 1928. Boléro è una composizione classica che è tutto fuorché classica. Tutta l'orchestra, tutti gli strumenti in sincrono per un grande crescendo in Do maggiore. Gran Bolero è un'orchestrazione di gruppi, di relazioni tra gruppi e in un gruppo, di ripetizioni che creano un crescendo, perché la comunità emerga proprio nella tensione di quel "ancora!", di quella persistenza, di quell'esaurimento che non si esaurisce mai.

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it

AL FESTIVAL VISAVI SARÀ SOSTITUITA DALLA RIJEKA BALLET COMPANY

La compagnia Kibbutz fermata dalla guerra tra Israele e Hamas

Alex Pessotto

Al "Visavi Gorizia Dance Festival", iniziativa transfrontaliera che si è aperta ieri, era prevista anche la partecipazione della Kibbutz Contemporary Dance Company.

La formazione israeliana avrebbe dovuto presentare in prima nazionale "Me Ani (Who I am)", spettacolo della coreografa Léa Bessoudo Greck. L'evento era in cartellone per sabato sera al teatro Verdi, ma non potrà andare in scena a causa dei tragici eventi della guerra tra Israele e Hamas che impediscono alla compagine di lasciare il Paese

e la costringono, di conseguenza, ad annullare la tournée.

Al di là della data goriziana, "Me Ani (Who I am)" avrebbe dovuto approdare la prossima settimana a Rovigo, Tortona e Vercelli. Nulla da fare. E pensare che il 12 dicembre lo spettacolo sarebbe in programma a Tel Aviv, principale centro economico israeliano. «Ci è stata inviata una comunicazione ufficiale della compagnia per il tramite della sua agenzia italiana - afferma Walter Mramor, numero uno degli Artisti Associati, organizzatori di Visavi -. Fino a tre giorni fa non avevamo rice-

vuto alcuna disdetta, ma la situazione è precipitata portando all'intera cancellazione della tournée. Quando il conflitto è scoppiato, ho ovviamente immaginato che potessero esserci problemi per lo spettacolo, ma dalla compagnia non avevo ancora ricevuto messaggi, forse perché, sulle prime battute, non aveva la piena consapevolezza di quanto stava accadendo. Poi, però, il messaggio dell'annullamento del tour è arrivato».

La Kibbutz Contemporary Dance Company sarebbe dovuta partire da Tel Aviv. Lo spettacolo sarà sostituito da un evento con ingresso gratui-



Sabato a Gorizia la Rijeka Ballet Company presenterà in anteprima "Now and never again"

to, aperto a tutta la cittadinanza: sabato, alle 20.45, sempre al Verdi, ci sarà sul palco la Rijeka Ballet Company con "Now and never again", l'ultimo lavoro firmato da Jeroen Verbruggen e Maša Kolar il cui debutto è fissato proprio nella città di Fiume per sabato

21 ottobre.

I biglietti acquistati in prevendita saranno rimborsati: sarà necessario presentarsi alla cassa di uno dei teatri che ospitano gli spettacoli di Visavi entro sabato 14 ottobre. «Per fortuna abbiamo trovato nella compagnia di Rijeka una

grande solidarietà - nota Mramor -. È un regalo che ci farà: un'anteprima assoluta del suo nuovo lavoro che ci riempie di gioia, perché dimostra come gli artisti, al momento del bisogno, sappiano stare uniti e sostenersi a vicenda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EVENTI GORIZIA E PROVINCIA | SPETTACOLI GORIZIA

Kibbutz Contemporary Dance Company annulla la tournée



Di Redazione
Ott 12, 2023



COMUNICAZIONE IMPORTANTE

ARTISTI ASSOCIATI CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

Kibbutz Contemporary Dance Company annulla la tournée

LA GUERRA FERMA LA COMPAGNIA ISRAELIANA

I danzatori non possono lasciare il Paese

Il Rijeka Ballet Company accetta l'invito dell'ultimo minuto

ArtistiAssociati – Centro di Produzione Teatrale comunica che l'attesissimo spettacolo 'Me Ani (Who I am)' previsto in prima nazionale a Visavi Gorizia Dance Festival sabato 14 ottobre, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia, non potrà andare in scena a causa dei tragici eventi in corso in Israele che impediscono alla Kibbutz Contemporary Dance Company di lasciare il Paese e la costringono ad annullare la tournée.

I biglietti acquistati in prevendita saranno rimborsati: sarà necessario presentarsi alla cassa di uno dei teatri che ospitano gli spettacoli di Visavi entro sabato 14 ottobre.

La direzione artistica del festival grazie alla pronta disponibilità del Rijeka Ballet Company ha ideato sempre sabato sera alle 20.45 al Verdi di Gorizia, un evento aperto a tutta la cittadinanza con ingresso gratuito. Il Rijeka Ballet Company proporrà una prova aperta di un'assoluta novità: NOW AND NEVER AGAIN l'ultimo lavoro firmato da Jeroen Verbruggen e Maša Kolar il cui debutto è fissato a Rijeka per il prossimo 21 ottobre. Protagonisti nei due quadri della performance i danzatori della compagnia: Michele Pastorini, Noa Gabriel Siluvangi, Anna Zardi, Tea Rušin, Valentin Chou, Janne Boere, Thomas Krähenbühl, Ali Tabbouch, Álvaro Olmedo, Giorgio Otranto, Maria Mataranz de las Heras, Soyoka Iwata, Alejandro Pol, Mio Sumiyama, Federico Rubisse, Alessia Tacchini.

Il resto del calendario resta invariato.

Domani, giovedì 12 ottobre davvero ricco il palinsesto: alle 18, al Kulturini Dom di Gorizia, *Un discreto protagonista* di Alessandra Paoletti e Damiano Ottavio Bigi, con lo stesso Bigi e Lukasz Przytarski, spettacolo selezionato da NID Platform 2023. A seguire, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia l'attesissima **prima assoluta** di *Cultus*, nuovo lavoro di Roberto Zappalà ispirato musicalmente dalle meravigliose atmosfere delle musiche di David Lang, le voci dell'opera *The Little Match Girl Passion* composta nel 2007, vincitrice del premio Pulitzer per la musica nel 2008; voci che danno vita ad un lavoro di grande impatto sonoro con atmosfere sacre originariamente ispirate alla fiaba della piccola fiammiferina di Hans Christian Andersen, e che certamente hanno un riferimento nella Passione secondo Matteo di Bach. Nella nuova creazione la fiaba di Andersen è solo parte dell'ispirazione musicale perché è la danza astratta, pura, ad essere protagonista assoluta. L'ispirazione arriva al coreografo catanese indirettamente anche da Bach e dalla sua *Passione secondo Matteo*, e dalla passione come sofferenza estrema che Cristo e l'uomo, ogni uomo, ogni donna, (ogni piccola fiammiferina) porta con sé. *Cultus* nasce da una necessità e da una sfida. Il coreografo catanese in questo lavoro sente l'esigenza di un confronto tra la danza e la parola per sottolineare non solo la continuità e i punti di contatto ma anche e, soprattutto, gli strappi e le differenze; un confronto che è anche uno scontro tra due forme espressive che l'artista ha affrontato spesso nel suo percorso artistico. La sfida – che è anche scommessa con sé stesso, con la propria opera e il proprio percorso artistico – consiste nel trasformare in danza pura quello che, nella precedente creazione, era linguaggio testuale. Questo nuovo lavoro mette in atto la trasfigurazione di una drammaturgia in quadri emozionali di danza pura e, al contempo, propone un viaggio coreografico che procede dalla sofferenza causata dalla tortura, alla felicità della resurrezione.

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it

Il progetto gode del sostegno del Ministero della Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia, IO SONO FVG, Comune di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ed è in collaborazione con Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isone, SNG Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, Ente Regionale Teatrale del FVG, ERPAC, Kulturini dom di Gorizia, Kulturini center Lojze Bratuž di Gorizia, Palazzo del Cinema-Hiša Filma di Gorizia, APT, PAN-ADRIA network, Tiare Shopping.



SPETTACOLI GORIZIA

'VISAVI' – GORIZIA DANCE FESTIVAL' – Dopo il frizzante debutto con MN Company venerdì due prime nazionali ŽfinMalta National Dance Company – EN-KNAP e Zagreb Dance Ensemble

Di Redazione
Ott 12, 2023



ARTISTI ASSOCIATI CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

'VISAVI' – GORIZIA DANCE FESTIVAL' programma del 13 ottobre

Dopo il frizzante debutto con MN Company venerdì due prime nazionali

ŽfinMalta National Dance Company – EN-KNAP e Zagreb Dance Ensemble



Mramor e DRNOVŠČEK

Dopo un avvio frizzante e molto coinvolgente oltre confine, con la première di *Distance* di Teatro Nazionale di Nova Gorica proposta da MN Company, e la cerimonia istituzionale di apertura del festival (presenti i sindaci delle due città, Samo Turel e Rodolfo Ziberna, con il presidente della V Commissione della Regione Autonoma FVG Diego Bernardis, il presidente della Fondazione CaRiGo Alberto Bergamin, la direttrice dell'SNG Mirjam **Drnovšček** e il direttore artistico Walter Mramor), venerdì 13 ottobre il programma regalerà diversi momenti.

VISAVI' Gorizia Dance Festival proseguirà con un momento formativo dedicato agli operatori culturali: Visavi Talking time ospiterà al Kinemax di Gorizia, dalle 11, le fundraisers Marianna Martinoni e Silvia Auffero che illustreranno le possibilità offerte dal fundraising per il mondo della cultura e per le arti performative in particolare.

Nel pomeriggio il festival si sposterà per la prima volta a Cormons, alle 17, per la rappresentazione site specific di *Coreofonie #Le Sacre* della Compagnia Egribianco Danza (che replicherà sabato alle 11.30 e domenica alle 11.30 a Gorizia negli spazi di ERPAC) e per *Gli anni*, solo autobiografico creato da Marco d'Agostin per Marta Ciappina proposto alle 18, al Teatro Comunale di Cormons. Come spiega lo stesso autore d'Agostin *Gli anni* evoca attraverso due dei suoi omonimi sia il racconto personale e assieme generazionale del romanzo di Annie Ernaux, sia la canzone strappalacrime degli 883: del primo proveremo a riscattare l'andamento narrativo, che accoglie in un "noi" storico una coltre di dettagli; del secondo replicheremo la trama nostalgica ma leggera. Lo spettacolo sarà dunque costruito a partire da una playlist di brani pop e rock degli Anni '80, '90 e 2000, una di quelle irresistibili e disordinate liste che Marta, come molti di noi, ha di sicuro registrato su una musicassetta.

In serata il festival si sposterà all'SNG di Nova Gorica, alle 20, per la **prima nazionale** di *Girls&Boys* della compagnia nazionale maltese ŽfinMalta, lavoro giocoso e provocatorio del coreografo Roy Assaf. *Girls&Boys* ribalta le dinamiche e i ruoli di genere in una performance allo stesso tempo giocosa e provocatoria. Cinque ragazze e cinque ragazzi sono protagonisti di un dialogo complicato, con le aspettative della società che gravano invisibilmente, potentemente, inevitabilmente sulle loro spalle. Più che di stereotipi o di fluidità di genere, *Girls&Boys* parla del "lavaggio del cervello" su come maschi e femmine dovrebbero pensare, parlare, vestirsi e agire. A seguire, al Verdi di Gorizia, alle 22, sarà proposta la **prima nazionale** di *Gran Bolero*, creazione dello spagnolo Jesús Rubio Gamo per una coproduzione sloveno-croata. Sei danzatori del Gruppo EN-KNAP di Lubiana e sei danzatori dello Zagreb Dance Ensemble di Zagabria tornano sulla partitura di Ravel del 1928. *Bolero* è una composizione classica che è tutto fuorché classica. Tutta l'orchestra, tutti gli strumenti in sincrono per un grande crescendo in Do maggiore. *Gran Bolero* è un'orchestrazione di gruppi, di relazioni tra gruppi e in un gruppo, di ripetizioni che creano un crescendo, perché la comunità emerga proprio nella tensione di quel "ancora!", di quella persistenza, di quell'esaurimento che non si esaurisce mai.

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it

Il progetto gode del sostegno del Ministero della Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia, IO SONO FVG, Comune di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ed è in collaborazione con Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, SNG Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, Ente Regionale Teatrale del FVG, ERPAC, Kulturni dom di Gorizia, Kulturni center Lojze Bratuž di Gorizia, Palazzo del Cinema-Hiša Filma di Gorizia, APT, PAN-ADRIA network, Tiare Shopping.

AL FESTIVAL VISAVI SARÀ SOSTITUITA DALLA RIJEKA BALLET COMPANY

La compagnia Kibbutz fermata dalla guerra tra Israele e Hamas

Alex Pessotto

Al "Visavi Gorizia Dance Festival", iniziativa transfrontaliera che si è aperta ieri, era prevista anche la partecipazione della Kibbutz Contemporary Dance Company.

La formazione israeliana avrebbe dovuto presentare in prima nazionale "Me Ani (Who I am)", spettacolo della coreografa Léa Bessoudo Greck. L'evento era in cartellone per sabato sera al teatro Verdi, ma non potrà andare in scena a causa dei tragici eventi della guerra tra Israele e Hamas che impediscono alla compagine di lasciare il Paese

e la costringono, di conseguenza, ad annullare la tournée.

Al di là della data goriziana, "Me Ani (Who I am)" avrebbe dovuto approdare la prossima settimana a Rovigo, Tortona e Vercelli. Nulla da fare. E pensare che il 12 dicembre lo spettacolo sarebbe in programma a Tel Aviv, principale centro economico israeliano. «Ci è stata inviata una comunicazione ufficiale della compagnia per il tramite della sua agenzia italiana – afferma Walter Mramor, numero uno degli Artisti Associati, organizzatori di Visavi –, fino a tre giorni fa non avevamo rice-

vuto alcuna disdetta, ma la situazione è precipitata portando all'intera cancellazione della tournée. Quando il conflitto è scoppiato, ho ovviamente immaginato che potessero esserci problemi per lo spettacolo, ma dalla compagnia non avevo ancora ricevuto messaggi, forse perché, sulle prime battute, non aveva la piena consapevolezza di quanto stava accadendo. Poi, però, il messaggio dell'annullamento del tour è arrivato».

La Kibbutz Contemporary Dance Company sarebbe dovuta partire da Tel Aviv. Lo spettacolo sarà sostituito da un evento con ingresso gratui-



Sabato a Gorizia la Rijeka Ballet Company presenterà in anteprima "Now and never again"

to, aperto a tutta la cittadinanza: sabato, alle 20.45, sempre al Verdi, ci sarà sul palco la Rijeka Ballet Company con "Now and never again", l'ultimo lavoro firmato da Jeroen Verbruggen e Maša Kolar il cui debutto è fissato proprio nella città di Fiume per sabato

21 ottobre.

I biglietti acquistati in vendita saranno rimborsati: sarà necessario presentarsi alla cassa di uno dei teatri che ospitano gli spettacoli di Visavi entro sabato 14 ottobre. «Per fortuna abbiamo trovato nella compagnia di Rijeka una

grande solidarietà – nota Mramor –. È un regalo che ci farà: un'anteprima assoluta del suo nuovo lavoro che ci riempie di gioia, perché dimostra come gli artisti, al momento del bisogno, sappiano stare uniti e sostenersi a vicenda». —

© FOTOFESTIVAL/REPERATA



Grande successo per Cultus di Zappalà (© pz visavi Cultus)

Visavi: debutta a Gradisca "Memoria Project" e a Gorizia la prova aperta del Rijeka Ballet Company. Anteprima di "Nora" dell'inglese Francis e "Four" con Arearea

🕒 13/10/2023 | 📍 Gorizia | 👤 Martina Apollonio | 🕒 2 minuti di lettura

Dieci minuti di applausi l'altra sera al Verdi di Gorizia hanno salutato la prima assoluta di Cultus, travolgendo la compagnia Zappalà con un entusiasmo incredibile e decretando così un vero successo. Uno spettacolo meravigliosamente congeniato capace di fondere la perfetta tecnica dei ballerini alla musica coinvolgente ha regalato una nuova pagina poetica del coreografo Roberto Zappalà.

Visavi Gorizia Dance Festival prosegue con un'altra giornata di impegni imperdibili.

Sabato 14 ottobre il festival ospiterà il workshop *Segno contemporaneo* con Valerio Longo: dopo il successo dello scorso anno, torna ospite di Visavi Workshop il vice direttore artistico del Balletto di Roma e autore per la compagnia delle creazioni *Astor* e *Il Piccolo re dei fiori*. Nel pomeriggio ci si sposterà per la prima volta a Gradisca d'Isonzo, con Visavi Meets Art nel cortile di Palazzo Torriani, alle 15 e alle 16, per godere di *Four* con Marta Bevilacqua: le partiture motorie di quattro danzatori interverranno sulle opere, sugli spazi e sui monumenti con l'intento di espanderne i dettagli, attivando sensi e prospettive nuove per l'occhio del visitatore e stabilendo con esso un rapporto empatico.

Alle 17, tutti alla Sala Bergamas, per l'anteprima del nuovo lavoro *Nora* dell'inglese Liam Francis e, alle 18, al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo, per il **debutto italiano** della produzione sostenuta dal network Pan Adria, *Memoria Project* di Mala Kline che spiega: "A mio padre era stato diagnosticato l'Alzheimer. Gli portavo i quadri di Marko Jakše e lui me li leggeva, riacquistando la lucidità, e io registravo le nostre conversazioni. Questa è la cornice della mia danza, la mia ultima danza per te, papà."

Ricordiamo che lo spettacolo *'Me Ani (Who am I)* della compagnia israeliana Kibbutz Contemporary Dance Company è stato annullato a causa dell'impossibilità dei danzatori di lasciare il Paese dopo i tragici avvenimenti. Alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia, sarà proposta, con ingresso libero, la prova aperta di *'Now and never again'* l'ultimo lavoro firmato da Jeroen Verbruggen e Maša Kolar del Rijeka Ballet Company che debutterà in prima a fine ottobre a Fiume.

Il programma completo su www.goriziadancefestival.it

transfrontaliero Visavi

prime nazionali tra Gorizia e Nova Gorica

13/10/2023



"Bolero" di EnKnapGroup_ZPA, foto andrejlamut

GORIZIA Il superamento dei confini e delle barriere di qualsiasi genere sono tematiche di cui la danza si fa portavoce, sino al 15 ottobre, a **Visavi Gorizia Dance Festival**, IV edizione diretta da Walter Mramor con Artisti Associati, per una progettualità che si prepara ad accogliere la "Capitale Europea della Cultura" nel 2025. Diverse le prime nazionali che il festival propone tra venerdì e sabato. Il 13 a Nova Gorica *Girls&Boys* di **Roy Assaf** per la compagnia maltese **ŽfinMalta**, performance che ribalta le dinamiche e i ruoli di genere in modo al contempo giocoso e provocatorio; nella stessa giornata al Verdi di Gorizia la prima nazionale di *Gran Bolero*, creazione dello spagnolo **Jesús Rubio Gamo** per una coproduzione sloveno-croata con la compagnia EnKnap sulla partitura di Ravel del 1928. www.goriziadancefestival.it

OGGI NEL GORIZIANO

Gli spettacoli di Visavì Festival



Visavì Gorizia Dance Festival prosegue oggi con un momento formativo dedicato agli operatori culturali: Visavì Talking time ospiterà al Kinemax di Gorizia, dalle 11, le fundraisers Marianna Martinoni e Silvia Aufiero che illustreranno le possibilità offerte dal fundraising per il mondo della cultura e per le arti performative in particolare. Alle 17 a Cormons la rappresentazione site specific di Coreofonie #Le Sacre della Compagnia EgriBianco Danza (che replicherà domani alle 11.30 e domenica alle 11.30 a Gorizia negli spazi di Erpac) e per Gli anni, solo autobiografico creato da Marco d'Agostin per Marta Ciappina proposto alle 18, al teatro Comunale di Cormons. In serata il festival si sposterà all'SNG di Nova Gorica, alle 20, per la prima nazionale di Girls&Boys della compagnia nazionale maltese ŻfinMalta, lavoro giocoso e provocatorio del coreografo Roy Assaf. A seguire, al Verdi di Gorizia, alle 22, sarà proposta la prima nazionale di Gran Bolero, creazione dello spagnolo Jesús Rubio Gamo per una coproduzione sloveno-croata. Sei danzatori del Gruppo EN-KNAP di Lubiana e sei danzatori dello Zagreb Dance Ensemble di Zagabria tornano sulla partitura di Ravel del 1928. —

Visavì Gorizia Dance Festival, i prossimi appuntamenti.

da Comunicato Stampa | Ott 13, 2023



Dieci minuti di applausi l'altra sera al Verdi di Gorizia hanno salutato la prima assoluta di Cultus, travolgendo la compagnia Zappalà con un entusiasmo incredibile e decretando così un vero successo. Uno spettacolo meravigliosamente congeniato capace di fondere la perfetta tecnica dei ballerini alla musica coinvolgente ha regalato una nuova pagina poetica del coreografo Roberto Zappalà.

Visavì Gorizia Dance Festival prosegue con un'altra giornata di impegni imperdibili.

Sabato 14 ottobre il festival ospiterà l'workshop *Segno contemporaneo* con Valerio Longo: dopo il successo dello scorso anno, torna ospite di Visavì Workshop il vice direttore artistico del Balletto di Roma e autore per la compagnia delle creazioni Astor e Il Piccolo re dei fiori. Nel pomeriggio ci si sposterà per la prima volta a Gradisca d'Isonzo, con Visavì Meets Art nel cortile di Palazzo Torriani, alle 15 e alle 16, per godere di *Four* con Marta Bevilacqua: le partiture motorie di quattro danzatori interverranno sulle opere, sugli spazi e sui monumenti con l'intento di espanderne i dettagli, attivando sensi e prospettive nuove per l'occhio del visitatore e stabilendo con esso un rapporto empatico.

Alle 17, tutti alla Sala Bergamas, per l'**anteprima** del nuovo lavoro *Nora* dell'inglese Liam Francis e, alle 18, al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo, per il **debutto italiano** della produzione sostenuta dal network Pan Adria, *Memoria Project* di Mala Kline che spiega: "A mio padre era stato diagnosticato l'Alzheimer. Gli portavo i quadri di Marko Jakše e lui me li leggeva, riacquistando la lucidità, e io registravo le nostre conversazioni. Questa è la cornice della mia danza, la mia ultima danza per te, papà."

Ricordiamo che lo spettacolo 'Me Ani (Who am I) della compagnia israeliana Kibbutz Contemporary Dance Company è stato annullato a causa dell'impossibilità dei danzatori di lasciare il Paese dopo i tragici avvenimenti. Alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia, sarà proposta, con ingresso libero, la prova aperta di 'Now and never again' l'ultimo lavoro firmato da Jeroen Verbruggen e Maša Kolar del Rijeka Ballet Company che debutterà in prima a fine ottobre a Fiume.



Distanca Bližina je bistvo človekova gibanja in bistvo nove koreografije novogoriške skupine MN Dance Company SNG NOVA GORICA / TALOŠA KRAVANIJA

Univerzalnost plesa povezuje in izničuje meje

Festival Visavi v SNG Nova Gorica se je s predstavo MN Dance Company Distanca in številnimi nagovori uradno začel četrti mednarodni plesni festival. V petih dneh se bo zvrstilo 20 dogodkov

Breda Pahor

NOVA GORICA Borderless: ples kot univerzalni umetniški jezik ne pozna meja, Festival Visavi, posvečen sodobni plesni umetnosti, s svojo dejavnostjo presega oziroma izničuje meje. Na uradnem začetku letošnje, že četrti izvedbe goriške prireditve, so v plesu in besedi utemeljevali načelo območja, ki ga ne utesnjujejo meje, kar velja tako za realen kot umetniški svet.

Uraden uvod festivala se je letos zgodil v novogoriškem Slovenskem narodnem gledališču v dokaz dolgoletnega tvornega sodelovanja med goriškim gledališkim centrom ArtistiAssociati, ki je glavni pobudnik mednarodne plesne prireditve, in novogoriškim teatrom, ki je takoj pristopilo k pobudi. In seveda tudi kot napoved in popotnica Evropski prestolnici kulture, ki bo polno zaživela leta 2025 med obema mestoma.

Sicer pa je logo GO!2025 tudi prisoten na vsem promocijskem gradivu festivala z uradnim naslovom Gorizia Dance festival. In nenazadnje se kot borderless (brezmejno) predstavlja tudi uvodna celovečerna plesna predstava *Distanca* MN Dance Company, ki jo vodi Michal Rymia in Nastja Bremec Rymia, je premierno izvedla novo koreografijo, ki se uvršča v raziskovalni projekt *Borderless Body* in je nastala v koprodukciji s Cankarjevimi domom iz Ljubljane.

»Edina resničnost, ki je ne moremo zanikati, je ta, ki jo občutimo v našem telesu.«

Tako sta svojo koreografijo *The Distance* (*Distanca*) opisno pospremila avtorja, Michal Rymia in Nastja Bremec Rymia. Leta 2008 sta v Novi Gorici ustanovila skupino MN Dance Company, s katero uresničujeta svoje zamisli. Z leti je ansambel dosegel kakovosten umetniški nivo, kar je bilo razvidno tudi na premieri *Distanca*. V tokratni zasedbi je s koreografoma 13 plesalcev (Tjaša Bucik, Noemi Capuano, Marie De Silva, Maria Cerece, Paula Garcia, Rebecca Granzotto, Luca Marchi, Erica Modotti, Eri Nishibara, Pere Sansaloni Servera, Luka Vodopivec), ki so z elementi sodobnega konceptualnega plesa prikazali nekašno soočanje med vsiljevanjem distance in željo po bližini. Bližina, tako avtorja, je tudi bistvo dvočlovekovega bivanja.

Ponovitev *Distanca* bo v torek, 17. oktobra, ob 20. uri na velikem odru SNG Nova Gorica (predstava traja uro in pet minut).

Obe mesti povezali že prej

Sicer pa je uradno odprtje festivala predvidevalo tudi številne nagovore. Plesni festival Visavi je znal s premišljenim projektom še pred pridobitvijo naslova EPK GO!2025 pogledati k sosedom in sklati sodelovanje na visoki umetniški ravni. Tako so govorci, ki so se v sredo zvečer zvrstili na odru SNG Nova Gorica, povzeli pomen mednarodnega plesnega festivala.

Zbrane je po plesni predstavi nagovorila Mirjam Drnovšek, direktorica novogoriškega teatra, ki je v dvoletnem roku na povedala nadgradnjo sodelovanja s prireditelji gledališkega festivala. Umetniškemu vodji festivala in tudi centra ArtistiAssociati Walterju Mramorju je pripadla še naloga, da predstavi ostale govorce. Župana Nove Gorice, Samo Turel in Gorice, Rodolfo Ziberna sta potrdila, da sta mesti – občini razvili trdno sodelovanje, kar se seveda mora in se bo odrazilo tudi z realizacijo projekta EPK.

Mramor je na oder povabil še predstavnike zvestih podpornikov tako festivala Visavi kot tudi kulturnega delovanja na Gorškem: Deželno FJK je zastopal predsednik 5. deželne komisije Diego Bernardis, Fundacijo Carigo Alberto Bergamin, organizatorje EPK GO!2025 pa programski vodja Stojan Pelko. Vsi so seveda izpostavili pomen goriškega plesnega festivala, ki je že znal povezati sosednji državi in mesti.

V petih dneh se bo zvrstilo okrog 20 dogodkov in to na

raznih prizoriščih: letos so novogoriškemu (SNG) in goriškemu, to je gledališču Verdi, Kulturnemu domu in Kulturnemu centru Lojze Bratuž, dodali še lokacije v občinah Krmin in Gradišče. Ob teritorialni širitvi so organizatorji uvedli tudi nekaj novih vsebin: kot je povedal Walter Mramor, so pripravili izrecne dogodke za najmlajše občinstvo. S predstavo za otroke *La casa del panda* (Pandov dom) se je v sredo dopoldne v KC Lojze Bratuž pravzaprav začel letošnji prireditveni niz. Začele so se tudi plesne delavnice, ki so postale sestavni del festivalskega programa.

Izraelskih plesalcev ne bo

Umetniški vodja Mramor je zbranim v novogoriškem teatru napovedal tudi nujno spremembo v programu: izraelska skupina Kibbutz Contemporary Dance Company je zaradi znanih tragičnih dogodkov odpovedala turnejo. Nastopiti bi morala v soboto, 14. oktobra, v gledališču Verdi, namesto nje so organizatorji pridobili sodelovanje Reškega baletnega ansambla, ki bo na odprti vaji predstavil svojo najnovejšo uprizoritev *Now and never again* (Sedaj in nikoli več, koreografa Jeroen Verbruggen in Maša Kolar). Glede na dejstvo, da bo premiera plesne predstave v soboto, 21. oktobra, so organizatorji še posebej hvaležni reškemu ansamblu, daje sprejel klic na pomoč.

Popoln spored festivala, ki se bo zaključil v nedeljo, je na voljo na spletni strani www.gorizadancefestival.it.

Na odru so plesalci prikazali vsiljevanje distance in željo po bližini



Il piccolo re dei fiori domenica 15 ottobre al Kulturni dom di Gorizia

Visavi, ultimo appuntamento per i più piccini e le famiglie: "Il piccolo re dei fiori". Chiude Visavi Experimental contest

14/10/2023 | Gorizia | AA. Go | 3 minuti di lettura

Visavi Gorizia Dance Festival, il festival transfrontaliero ideato da ArtistiAssociati – Centro di Produzione Teatrale, prosegue con un'altra giornata zeppa di impegni imperdibili, dopo i debutti che ieri hanno visto il pubblico acclamare la compagnia maltese per Girls&Boys e quella croata/slovena per la proposta notturna di Gran Bolero alla quale hanno dedicato applausi interminabili.

Domenica 15 ottobre, alle 11, il Kulturni dom di Gorizia, ospiterà un appuntamento per i più piccoli e per le famiglie: lo spettacolo *Il piccolo Re dei Fiori*, una creazione di Valerio Longo e Fabrizio Montecchi ispirata al racconto e ai meravigliosi disegni di Květa Pacovská coprodotto da Balletto di Roma e Teatro Gioco Vita. *Il piccolo Re dei Fiori* è una fiaba. Inizia con il classico "C'era una volta" e ha anche l'immane Re, che però qui è piccolo e curioso, vive in solitudine, ama il suo giardino e ha le tasche piene di bulbi di tulipano. Della fiaba c'è il tema "dell'attesa", la lunga attesa del Re prima dello sbocciare dei fiori e anche quello della "mancanza". Mancanza di cosa? Il Re non lo sa, ma sa che i suoi tulipani, pur bellissimi, non riescono a renderlo felice. E allora ecco il "viaggio" alla ricerca di ciò che può colmare la sua mancanza. Il progetto esplora una forma di contaminazione tra i linguaggi della danza, del teatro d'ombre e della musica, pensandola espressamente per i più piccoli.

Chiuderà il programma nel pomeriggio, dalle 15.30, al Teatro Nazionale Sloveno *Visavi experimental contest*, l'originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza che è diventata una consuetudine attesa: una vera e propria festa della danza per darsi appuntamento al 2024. *Visavi Experimental Contest* è un evento unico nel suo genere. Una sfida in cui i partecipanti sono invitati a mettere la propria danza in dialogo con quella degli altri e con la musica dal vivo. L'improvvisazione è il filo conduttore dell'evento, che lo rende unico e imprevedibile e spinge tutti i partecipanti, danzatori e musicisti, a dare il meglio di sé. *Visavi Experimental Contest* nasce dalla felice esperienza di Bellanda Suite, la due giorni di hip-hop, break dance e danza contemporanea creata a Cormons nel 2016 da Artisti Associati e Compagnia Bellanda. Una manifestazione a cui negli anni hanno partecipato più di 120 giovani talenti provenienti da tutt'Italia, oltre che da Slovenia, Francia, Olanda, Germania, Polonia...

Il progetto gode del sostegno del Ministero della Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia, IO SONO FVG, Comune di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ed è in collaborazione con Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, SNG Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, Ente Regionale Teatrale del FVG, ERPAC, Kulturni dom di Gorizia, Kulturni center Lojze Bratuž di Gorizia, Palazzo del Cinema-Hiša Filma di Gorizia, APT, PAN-ADRIA network, Tiare Shopping.

Visavi Gorizia Dance Festival 2023

Un progetto di

ArtistiAssociati – Centro di Produzione teatrale

GO! 2025

OGGI IN DIVERSE LOCATION

La danza sociale tra le proposte del Festival Visavì



Performance a Visavì

Visavì Gorizia Dance Festival prosegue con un'altra giornata di impegni imperdibili. Oggi il festival ospiterà il workshop Segno contemporaneo con Valerio Longo. A Gradisca con Visavì Meets Art nel cortile di Palazzo Torriani, alle 15 e alle 16, per godere di Four con Marta Bevilacqua: le partiture motorie di quattro danzatori interverranno sulle opere, sugli spazi e sui monumenti con l'intento di espanderne i dettagli, attivando sensi e prospettive nuove per l'occhio del visitatore e stabilendo con esso un rapporto empatico. Alle 17, sala Bergamas, anteprima del nuovo lavoro Nora dell'inglese Liam Francis e,

alle 18, al Nuovo Teatro Comunale, per il debutto italiano della produzione sostenuta dal network Pan Adria, Memoria Project di Mala Kline che spiega: "A mio padre era stato diagnosticato l'Alzheimer. Gli portavo i quadri di Marko Jakše e lui me li leggeva, riacquistando la lucidità, e io registravo le nostre conversazioni. Questa è la cornice della mia ultima danza per te, papà." Alle 20.45, al teatro Verdi di Gorizia, sarà proposta, con ingresso libero, la prova aperta di 'Now and never again' l'ultimo lavoro firmato da Jeroen Verbruggen e Maša Kolar del Rijeka Ballet Company che debutterà in prima a fine ottobre a Fiume.

LA GIORNATA

Gorizia, Visavì chiude con l'ultimo appuntamento per piccoli e famiglie

DI IVAN BIANCHI - PUBBLICATO IL 14 OTT 2023



Denso programma per domenica 15 con inizio al Kulturni Dom di Gorizia fino al Teatro Nazionale Sloveno. Successo per le compagnie matese e sloveno/croata.

CONDIVIDI



TEMPO DI LETTURA 3 MINUTI

Visavi Gorizia Dance Festival, il festival transfrontaliero ideato da **ArtistiAssociati - Centro di Produzione Teatrale**, prosegue con un'altra giornata zeppa di impegni imperdibili, dopo i debutti che ieri hanno visto il pubblico acclamare la compagnia matese per Girls&Boys e quella croata/slovena per la proposta notturna di Gran Bolero alla quale hanno dedicato applausi interminabili.



IVAN BIANCHI
Capo redattore



Domenica 15 ottobre, alle 11, il Kulturni dom di Gorizia, ospiterà un appuntamento per i più piccoli e per le famiglie: lo spettacolo **Il piccolo Re dei Fiori**, una creazione di Valerio Longo e Fabrizio Montecchi ispirata al racconto e ai meravigliosi disegni di Květa Pacovská coprodotto da Balletto di Roma e Teatro Gioco Vita. Il piccolo Re dei Fiori è una fiaba. Inizia con il classico "C'era una volta" e ha anche l'immane Re, che però qui è piccolo e curioso, vive in solitudine, ama il suo giardino e ha le tasche piene di bulbi di tulipano. Della fiaba c'è il tema "dell'attesa", la lunga attesa del Re prima dello sbocciare dei fiori e anche quello della "mancanza". Mancanza di cosa? Il Re non lo sa, ma sa che i suoi tulipani, pur bellissimi, non riescono a renderlo felice. E allora ecco il "viaggio" alla ricerca di ciò che può colmare la sua mancanza. Il progetto esplora una forma di contaminazione tra i linguaggi della danza, del teatro d'ombre e della musica, pensandola

espressamente per i più piccoli.

Chiuderà il programma nel pomeriggio, dalle 15.30, al Teatro Nazionale Sloveno **Visavi experimental contest**, l'originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza che è diventata una consuetudine attesa: una vera e propria festa della danza per darsi appuntamento al 2024. **Visavi Experimental Contest** è un evento unico nel suo genere. Una sfida in cui i partecipanti sono invitati a mettere la propria danza in dialogo con quella degli altri e con la musica dal vivo. L'improvvisazione è il filo conduttore dell'evento, che lo rende unico e imprevedibile e spinge tutti i partecipanti, danzatori e musicisti, a dare il meglio di sé. **Visavi Experimental Contest** nasce dalla felice esperienza di **Bellanda Suite**, la due giorni di hip-hop, break dance e danza contemporanea creata a Cormons nel 2016 da Artisti Associati e Compagnia Bellanda. Una manifestazione a cui negli anni hanno partecipato più di 120 giovani talenti provenienti da tutt'Italia, oltre che da Slovenia, Francia, Olanda, Germania, Polonia.

Il progetto gode del sostegno del Ministero della Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia, IO SONO FVG, Comune di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ed è in collaborazione con Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, SNG Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, Ente Regionale Teatrale del FVG, ERPAC, Kulturni dom di Gorizia, Kulturni center Lojze Bratuž di Gorizia, Palazzo del Cinema-Hiša Filma di Gorizia, APT, PAN-ADRIA network, Tiare Shopping.



SPETTACOLI GORIZIA

VISAVI' : Ultimo appuntamento per le famiglie 'Il piccolo re dei fiori' – chiuderà la kermesse l'ormai collaudato Visavi Experimental contest



Di Redazione
Ott 14, 2023



ARTISTI ASSOCIATI CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

'VISAVI' – GORIZIA DANCE FESTIVAL' programma del 15 ottobre

Ultimo appuntamento per i più piccoli e le famiglie 'Il piccolo re dei fiori'

Chiuderà la kermesse l'ormai collaudato Visavi Experimental contest

SUCCESSO PER I DEBUTTI DELLA COMPAGNIA MALTESE E DI QUELLA CROATA/SLOVENA

Visavi Gorizia Dance Festival, il festival transfrontaliero ideato da ArtistiAssociati – Centro di Produzione Teatrale, prosegue con un'altra giornata zeppa di impegni imperdibili, dopo i debutti che ieri hanno visto il pubblico acclamare la compagnia maltese per Girls&Boys e quella croata/slovena per la proposta notturna di Gran Bolero alla quale hanno dedicato applausi interminabili.

Domenica 15 ottobre, alle 11, il Kulturni dom di Gorizia, ospiterà un appuntamento per i più piccoli e per le famiglie: lo spettacolo *Il piccolo re dei fiori*, una creazione di Valerio Longo e Fabrizio Montecchi ispirata al racconto e ai meravigliosi disegni di Květa Pacovská coprodotto da Balletto di Roma e Teatro Gioco Vita. *Il piccolo re dei fiori* è una fiaba. Inizia con il classico "C'era una volta" e ha anche l'immancabile Re, che però qui è piccolo e curioso, vive in solitudine, ama il suo giardino e ha le tasche piene di bulbi di tulipano. Della fiaba c'è il tema "dell'attesa", la lunga attesa del Re prima dello sbocciare dei fiori e anche quello della "mancanza". Mancanza di cosa? Il Re non lo sa, ma sa che i suoi tulipani, pur bellissimi, non riescono a renderlo felice. E allora ecco il "viaggio" alla ricerca di ciò che può colmare la sua mancanza. Il progetto esplora una forma di contaminazione tra i linguaggi della danza, del teatro d'ombre e della musica, pensandola espressamente per i più piccoli.

Chiuderà il programma nel pomeriggio, dalle 15.30, al Teatro Nazionale Sloveno *Visavi experimental contest*, l'originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza che è diventata una consuetudine attesa: una vera e propria festa della danza per darsi appuntamento al 2024. *Visavi Experimental Contest* è un evento unico nel suo genere. Una sfida in cui i partecipanti sono invitati a mettere la propria danza in dialogo con quella degli altri e con la musica dal vivo. L'improvvisazione è il filo conduttore dell'evento, che lo rende unico e imprevedibile e spinge tutti i partecipanti, danzatori e musicisti, a dare il meglio di sé. *Visavi Experimental Contest* nasce dalla felice esperienza di *Bellanda Suite*, la due giorni di hip-hop, break dance e danza contemporanea creata a Cormons nel 2016 da Artisti Associati e Compagnia Bellanda. Una manifestazione a cui negli anni hanno partecipato più di 120 giovani talenti provenienti da tutt'Italia, oltre che da Slovenia, Francia, Olanda, Germania, Polonia...

Il progetto gode del sostegno del Ministero della Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia, IO SONO FVG, Comune di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ed è in collaborazione con Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, SNG Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, Ente Regionale Teatrale del FVG, ERPAC, Kulturni dom di Gorizia, Kulturni center Lojze Bratuž di Gorizia, Palazzo del Cinema-Hiša Filma di Gorizia, APT, PAN-ADRIA network, Tiare Shopping.

Visavi Gorizia Dance Festival 2023



Lo staff di ArtistiAssociati con il direttore artistico Walter Mramor (© pz)

Visavi – Gorizia Dance Festival chiude l'edizione 2023 con un consenso enorme

🕒 16/10/2023 | 📍 Gorizia | 👤 Media News | 🕒 3 minuti di lettura

Un consenso enorme caratterizzato da un entusiasmo travolgente saluta la quarta edizione di VISAVI Gorizia Dance Festival ideato da ArtistiAssociati Centro di Produzione Teatrale. Una soddisfazione innegabile per gli organizzatori che dopo cinque giorni di lavoro possono parlare di un bilancio incredibilmente positivo che regala slancio e motivazione per il futuro. Un dato estremamente significativo in vista di GO! 2025 che di fatto intensifica la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera, attraverso lo scambio di pubblici e la collaborazione tra le strutture culturali ed espande i suoi spazi artistici a Cormons e Gradisca d'Isonzo. «E' stata una grande edizione – dichiara il direttore artistico Walter Mramor – che ha visto crescere l'interesse per questo festival sia in Italia sia in Slovenia. E' ormai un evento radicato e un punto di riferimento nazionale e internazionale per la danza contemporanea. Ho ricevuto i complimenti per la qualità delle scelte e per la diversità delle location, ma anche per il fatto che pur trattando la danza contemporanea il festival si lascia contaminare dal più classico, dall'urban aprendo le porte a tutte le forme di ballo. Sono soddisfatto».

Tanti gli ospiti, gli artisti, i critici e gli operatori provenienti dall'Italia e da Malta, Croazia, Slovenia, Polonia, Inghilterra, Grecia, Francia, Tunisia, Irlanda, Ungheria, e tanto il pubblico (numeri che sfiorano i 1500 spettatori) che si è fatto incuriosire dalle molte prime nazionali, dalle anteprime e dal magnifico debutto in prima assoluta della Compagnia Zappalà – che a Gorizia ha presentato la sua ultima creazione, *Cultus* – seguendo il programma e spostandosi da uno spazio all'altro con grande interesse. Per non parlare della vera e propria sorpresa nell'ultima proposta con la prova aperta dello spettacolo 'Now anda never again' del Rijeka National Ballet che ha letteralmente rapito gli spettatori.

Ma l'apprezzamento è stato davvero trasversale, anche per gli appuntamenti pomeridiani e per gli spettacoli destinati ai più giovani.

Ieri il festival ha calato il sipario con un evento affollatissimo per i più piccini al Kulturni dom (Il piccolo re dei fiori firmato da Valerio Longo) e l'atteso *Visavi experimental contest* all'SNG di Nova Gorica, l'originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza che è diventata una consuetudine attesa. *Visavi Experimental Contest*, con i giudici Pablo Girolami, Vladimir Gruev e Alfano 'Pumba' Lombardi, è stato vinto dalla coppia 'Fanta' al secolo Ibrahim Re e 'Pesto' ossia Filippo Vanzetto che hanno strappato la vittoria alle bravissime Alessandra e Giulia.

Una vera e propria festa della danza per darsi appuntamento al 2024.

IL BILANCIO

Visavì chiama 1500 spettatori a Gorizia, premio ai ballerini del duo Fanta

DI REDAZIONE - PUBBLICATO IL 16 OTT 2023



Ieri il gran finale al Teatro nazionale di Nova Gorica, soddisfatto il direttore artistico Mramor: «Evento punto di riferimento internazionale».

CONDIVIDI



TEMPO DI LETTURA 2 MINUTI

Un consenso enorme, caratterizzato da un entusiasmo travolgente saluta la **quarta edizione di Visavi Gorizia Dance Festival** ideato da Artisti Associati-Centro di produzione teatrale. Una soddisfazione innegabile per gli organizzatori che dopo cinque giorni di lavoro possono parlare di un bilancio incredibilmente positivo, che regala slancio e motivazione per il futuro. Un dato estremamente significativo in vista di GO! 2025 che di fatto intensifica la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera.

Lo ha fatto attraverso lo scambio di pubblici e la collaborazione tra le strutture culturali ed espande i suoi spazi artistici a Cormons e Gradisca d'Isonzo. «È stata una grande edizione - dichiara il direttore artistico Walter Mramor - che ha visto crescere l'interesse per questo festival sia in Italia sia in Slovenia. **È ormai un evento radicato e un punto di riferimento nazionale e internazionale** per la danza contemporanea. Ho ricevuto i complimenti per la qualità delle scelte e per la diversità delle location, ma anche per il fatto che pur trattando la danza contemporanea il festival si lascia contaminare dal più classico, dall'urban aprendo le porte a tutte le forme di ballo. Sono soddisfatto».

Tanti gli ospiti, gli artisti, i critici e gli operatori provenienti dall'Italia e da Malta, Croazia, Slovenia, Polonia, Inghilterra, Grecia, Francia, Tunisia, Irlanda, Ungheria, e tanto il pubblico (**numeri che sfiorano i 1500 spettatori**) che si è fatto incuriosire dalle molte prime nazionali, dalle anteprime e dal magnifico debutto in prima assoluta della Compagnia Zappalà - che a Gorizia ha presentato la sua ultima creazione, Cultus - seguendo il programma e spostandosi da uno spazio all'altro con grande interesse.

Per non parlare della vera e propria sorpresa nell'ultima proposta con la prova aperta dello spettacolo "Now and never again" del Rijeka National Ballet, che ha letteralmente rapito gli spettatori. L'apprezzamento è stato davvero trasversale, anche per gli appuntamenti pomeridiani e per gli spettacoli destinati ai più giovani. Ieri il festival ha calato il sipario con un evento affollatissimo per i più piccoli al Kulturni dom (Il piccolo re dei fiori firmato da Valerio Longo) e l'**attesissimo Visavi experimental contest all'Sng di Nova Gorica**, l'originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza che è diventata una consuetudine attesa.

Visavi Experimental Contest, con i giudici Pablo Girolami, Vladimir Gruev e Alfano "Pumba" Lombardi, è stato **vinto dalla coppia "Fanta"** al secolo Ibrahim Re e "Pesto" Filippo Varzetto. I due hanno strappato la vittoria alle bravissime Alessandra e Giulia. Una vera e propria festa della danza per darsi appuntamento al 2024.

"Visavi - Gorizia Dance Festival", un consenso enorme chiude l'edizione 2023 con tanti ospiti dall'estero

Un consenso enorme caratterizzato da un entusiasmo travolgente saluta la quarta edizione di VISAVI' Gorizia Dance Festival ideato da ArtistiAssociati Centro di Produzione Teatrale. Una soddisfazione innegabile per gli organizzatori che dopo cinque giorni di lavoro possono parlare di un bilancio incredibilmente positivo che regala slancio e motiva...

16 Ottobre 2023 | Nik97 | Spettacoli



Un consenso enorme caratterizzato da un entusiasmo travolgente saluta la quarta edizione di VISAVI' Gorizia Dance Festival ideato da ArtistiAssociati Centro di Produzione Teatrale. Una soddisfazione innegabile per gli organizzatori che dopo cinque giorni di lavoro possono parlare di un bilancio incredibilmente positivo che regala slancio e motivazione per il futuro. Un dato estremamente significativo in vista di GO! 2025 che di fatto intensifica la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera, attraverso lo scambio di pubblici e la collaborazione tra le strutture culturali ed espande i suoi spazi artistici a Cormons e Gradisca d'Isonzo. «E' stata una grande edizione - dichiara il direttore artistico Walter Mramor - che ha visto crescere l'interesse per questo festival sia in Italia sia in Slovenia. E' ormai un evento radicato e un punto di riferimento nazionale e internazionale per la danza contemporanea. Ho ricevuto i complimenti per la qualità delle scelte e per la diversità delle location, ma anche per il fatto che pur trattando la danza contemporanea il festival si lascia contaminare dal più classico, dall'urban aprendo le porte a tutte le forme di ballo. Sono soddisfatto».

Tanti gli ospiti, gli artisti, i critici e gli operatori provenienti dall'Italia e da Malta, Croazia, Slovenia, Polonia, Inghilterra, Grecia, Francia, Tunisia, Irlanda, Ungheria, e tanto il pubblico (numeri che sfiorano i 1500 spettatori) che si è fatto incuriosire dalle molte prime nazionali, dalle anteprime e dal magnifico debutto in prima assoluta della Compagnia Zappalà - che a Gorizia ha presentato la sua ultima creazione, *Cultus* - seguendo il programma e spostandosi da uno spazio all'altro con grande interesse. Per non parlare della vera e propria sorpresa nell'ultima proposta con la prova aperta dello spettacolo 'Now and never again' del Rijeka National Ballet che ha letteralmente rapito gli spettatori.

Ma l'apprezzamento è stato davvero trasversale, anche per gli appuntamenti pomeridiani e per gli spettacoli destinati ai più giovani.

Ieri il festival ha calato il sipario con un evento affollatissimo per i più piccoli al Kuiturni dom (Il piccolo re dei fiori firmato da Valerio Longo) e l'atteso *Visavi experimental contest* all'SNG di Nova Gorica, l'originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza che è diventata una consuetudine attesa. *Visavi Experimental Contest*, con i giudici Pablo Girolami, Vladimir Gruiev e Alfano 'Pumba' Lombardi, è stato vinto dalla coppia 'Fanta' al secolo Ibrahim Re e 'Pesto' ossia Filippo Vanzetto che hanno strappato la vittoria alle bravissime Alessandra e Giulia.

Una vera e propria festa della danza per darsi appuntamento al 2024.

Bilancio positivo per l'edizione 2023 di VISAVI' Gorizia Dance Festival

da Comunicato Stampa | Ott 16, 2023



Un consenso enorme caratterizzato da un entusiasmo travolgente saluta la quarta edizione di VISAVI' Gorizia Dance Festival ideato da ArtistiAssociati Centro di Produzione Teatrale. Una soddisfazione innegabile per gli organizzatori che dopo cinque giorni di lavoro possono parlare di un bilancio incredibilmente positivo che regala slancio e motivazione per il futuro. Un dato estremamente significativo in vista di GO! 2025 che di fatto intensifica la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera, attraverso lo scambio di pubblici e la

collaborazione tra le strutture culturali ed espande i suoi spazi artistici a Cormons e Gradisca d'Isonzo. «E' stata una grande edizione – dichiara il direttore artistico Walter Mramor – che ha visto crescere l'interesse per questo festival sia in Italia sia in Slovenia. E' ormai un evento radicato e un punto di riferimento nazionale e internazionale per la danza contemporanea. Ho ricevuto i complimenti per la qualità delle scelte e per la diversità delle location, ma anche per il fatto che pur trattando la danza contemporanea il festival si lascia contaminare dal più classico, dall'urban aprendo le porte a tutte le forme di ballo. Sono soddisfatto».

Tanti gli ospiti, gli artisti, i critici e gli operatori provenienti dall'Italia e da Malta, Croazia, Slovenia, Polonia, Inghilterra, Grecia, Francia, Tunisia, Irlanda, Ungheria, e tanto il pubblico (numeri che sfiorano i 1500 spettatori) che si è fatto incuriosire dalle molte prime nazionali, dalle anteprime e dal magnifico debutto in prima assoluta della Compagnia Zappalà – che a Gorizia ha presentato la sua ultima creazione, *Cultus* – seguendo il programma e spostandosi da uno spazio all'altro con grande interesse. Per non parlare della vera e propria sorpresa nell'ultima proposta con la prova aperta dello spettacolo 'Now anda never again' del Rijeka National Ballet che ha letteralmente rapito gli spettatori.

Ma l'apprezzamento è stato davvero trasversale, anche per gli appuntamenti pomeridiani e per gli spettacoli destinati ai più giovani.

Per il festival ha calato il sipario con un evento affollatissimo per i più piccini al Kulturni dom (Il piccolo re dei fiori firmato da Valerio Longo) e l'atteso *Visavi experimental contest* all'SNG di Nova Gorica, l'originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza che è diventata una consuetudine attesa. *Visavi Experimental Contest*, con i giudici Pablo Girolami, Vladimir Gruev e Alfano 'Pumba' Lombardi, è stato vinto dalla coppia 'Fanta' al secolo Ibrahim Re e 'Pesto' ossia Filippo Vanzetto che hanno strappato la vittoria alle bravissime Alessandra e Giulia.

Una vera e propria festa della danza per darsi appuntamento al 2024.



EVENTI GORIZIA E PROVINCIA | SPETTACOLI GORIZIA

'VISAVÌ – GORIZIA DANCE FESTIVAL' Un consenso enorme chiude l'edizione 2023 con tanti ospiti dall'estero



Di Redazione

© Ott 16, 2023



ARTISTI ASSOCIATI CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

'VISAVÌ – GORIZIA DANCE FESTIVAL'

Un consenso enorme chiude l'edizione 2023 con tanti ospiti dall'estero

L'apprezzamento del pubblico (quasi 1500 spettatori) e della critica di settore – Già si lavora per il futuro

Un consenso enorme caratterizzato da un entusiasmo travolgente saluta la quarta edizione di VISAVÌ Gorizia Dance Festival ideato da ArtistiAssociati Centro di Produzione Teatrale. Una soddisfazione innegabile per gli organizzatori che dopo cinque giorni di lavoro possono parlare di un bilancio incredibilmente positivo che regala slancio e motivazione per il futuro. Un dato estremamente significativo in vista di GO! 2025 che di fatto intensifica la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera, attraverso lo scambio di pubblici e la collaborazione tra le strutture culturali ed espande i suoi spazi artistici a Cormons e Gradisca d'Isonzo. «E' stata una grande edizione – dichiara il direttore artistico Walter Mramor – che ha visto crescere l'interesse per questo festival sia in Italia sia in Slovenia. E' ormai un evento radicato e un punto di riferimento nazionale e internazionale per la danza contemporanea. Ho ricevuto i complimenti per la qualità delle scelte e per la diversità delle location, ma anche per il fatto che pur trattando la danza contemporanea il festival si lascia contaminare dal più classico, dall'urban aprendo le porte a tutte le forme di ballo. Sono soddisfatto».

Tanti gli ospiti, gli artisti, i critici e gli operatori provenienti dall'Italia e da Malta, Croazia, Slovenia, Polonia, Inghilterra, Grecia, Francia, Tunisia, Irlanda, Ungheria, e tanto il pubblico (numeri che sfiorano i 1500 spettatori) che si è fatto incuriosire dalle molte prime nazionali, dalle anteprime e dal magnifico debutto in prima assoluta della Compagnia Zappalà – che a Gorizia ha presentato la sua ultima creazione, *Cultus* – seguendo il programma e spostandosi da uno spazio all'altro con grande interesse. Per non parlare della vera e propria sorpresa nell'ultima proposta con la prova aperta dello spettacolo 'Now and never again' del Rijeka National Ballet che ha letteralmente rapito gli spettatori.

Ma l'apprezzamento è stato davvero trasversale, anche per gli appuntamenti pomeridiani e per gli spettacoli destinati ai più giovani.

Ieri il festival ha calato il sipario con un evento affollatissimo per i più piccini al Kulturni dom (il piccolo re dei fiori firmato da Valerio Longo) e l'atteso *Visavi experimental contest* all'SNG di Nova Gorica, l'originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza che è diventata una consuetudine attesa. *Visavi Experimental Contest*, con i giudici Pablo Girolami, Vladimir Gruev e Alfano 'Pumba' Lombardi, è stato vinto dalla coppia 'Fanta' al secolo Ibrahim Re e 'Pesto' ossia Filippo Vanzetto che hanno strappato la vittoria alle bravissime Alessandra e Giulia.

Una vera e propria festa della danza per darsi appuntamento al 2024.

In copertina: lo staff di ArtistiAssociati con il direttore artistico Walter Mramor

VISAVÍ Gorizia Dance Festival 10/15 ottobre 2023

Locandina dello spettacolo

È una occasione rara, e come tutte le cose rare, è quindi preziosa, quella che ci regala **Walter Mramor**, direttore artistico della **ArtistiAssociati**, consegnando a Gorizia un piccolo ma perfetto festival di danza contemporanea, denominato **Visavi**, così chiamato anche perché condivide alcuni degli eventi con la parte di Gorizia che è diventata Slovenia, Nova Gorica, in un vicinato fatto di scambi e buone relazioni. Il punto di forza del festival è il cartellone vario e composto da tante prime regionali, una organizzazione curiosa dei vari appuntamenti che si incastano alla perfezione e la fortuna che tutto questo accade a poco chilometri da casa!

Ho iniziato a seguire il festival dalla terza serata e non potevo avere un inizio più fortunato, avendo assistito come primo spettacolo al **Gran Dolero** della compagnia **En Knap** di Lubiana che, citando uno spettatore del festival, ci ha regalato probabilmente una delle letture più belle del **Bulero di Ravel**. Certo, resta insuperabile la versione di **Maurice Bejart** con il tavolo rosso, il o la protagonista al centro del tavolo e intorno una serie di uomini accattivanti e ammirati, pronti ad conquistare e a godere della forza e della bellezza dell'essere al centro del tavolo. Ma questa è un'operazione molto diversa che ha un punto di grande, grandissimo pregio nell'elaborazione musicale compiuta da **José Pablo Polo** che modella, allunga, rammagina la partitura di Ravel (la durata della partitura originale è di 17 minuti circa) trasformandola in una composizione che dura tre volte tanto. Su questa nuova partitura il coreografo spagnolo **Jesús Rubio Gamo** accende la miccia ad un materiale sempre in crescendo, e totalmente esplosivo, che ha immaginato per i dodici danzatori in scena: sei provenienti dalla compagnia **En Knap** e sei in arrivo dalle **Zagrebe dance company**. Se all'inizio la coreografia sembra essere solo un perfetto e dilatissimo esercizio di stile di camminate e formazioni geometriche, man mano prende la forma e la forza di un rito di seduzione e conquista, tipico del genere umano. L'energia che si sprigiona in scena è infinita e continua a farci vibrare ancora a lungo dopo la fine della performance.

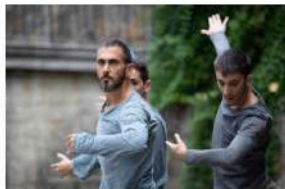


Il mio secondo giorno di festival inizia con **coreofonie #le sacre** della compagnia **EgrilBiancoDanza** di Torino. I due autori dello spettacolo, il coreografo **Raphaël Bianco** e il musicista **Gianluca Vorlingeri**, introducono una performance alle specifiche che altrimenti risulterebbe depauperata dei suoi profondi e interessantissimi contenuti. Una telecamera registra la quantità di pubblico presente, che intercetta al loro ingresso, per restituire una scaletta musicale ad hoc, diversa ad ogni replica, tra i 10 brani rielaborati elettronicamente dal musicista rispetto all'originale di **Stravinskij**. In un piccolo spiazzo all'aperto circondato di verzuca e cespugli (il giardino degli incontri del Borgo Castello di Gorizia) vediamo l'**Eletta**, interpretata da una intensa **Chiara D'Angelo**, cercare di schivare le avances indesiderate di tre baldi giovani. La casualità dettata dalle tracce musicali ha fatto in modo che in questa replica l'eletta si salvasse ma, nel futuro, tutto dipenderà dalla composizione del pubblico/popolo che, esattamente come nella vita, decide il destino per i membri della propria comunità...

Il festival di sposta a Gradisca d'Isonzo dove nel cortile di palazzo Torriani assistiamo a **Four** un intervento in situ della compagnia **Arearea** di Udine. Per l'occasione alcuni pezzi della galleria cittadina **Spacapan** sono stati trasferiti a creare una sorta di museo open air. Utilizzando la splendida struttura architettonica del palazzo e le due opere scultoree esposte, la coreografa **Marta Devlaqua** crea un brano dal perfetto equilibrio formale, tra bianco e nero, tra staticità e movimento, agito da armonia e bellezza di chiara ispirazione neoclassicista dove ben figurano i quattro giovani interpreti, a loro volta opere d'arte viventi.

Subito dopo nello spazio anticonvenzionale della **Sala Bergames** va in scena il frutto di una ricerca sul movimento, interessata ad esplorare la connessione tra il ritmo respiratorio e lo stato emotivo. Lo spazio viene prontamente invaso da diversi tipi di microfoni che serviranno a amplificare i suoni prodotti in varie modo dai corpi dei danzatori, che sono i freschi e deliziosi **Caiti Carpenter** e **Liam Francis**, anche coreografo, supportati da **Chloe Mason** alla gestione dei suoni. **Nora**, questo il titolo dello spettacolo, è sicuramente molto cresciuto durante la residenza creativa denominata **Arefici**, al cui circuito **ArtistiAssociati** aderisce, che aiuta molti giovani creativi a sviluppare le proprie idee o il proprio originale linguaggio espressivo.

Per la serie "questo è il bello della diretta" di baudiiana memoria, lo spettacolo clou del festival che prevedeva la presenza della **Kitbus dance company**, è stato cancellato a causa della recente crisi israeliana palestinese. Ma le arti magiche di **Walter Mramor** hanno immediatamente trovato una soluzione, ospitando al Teatro Verdi di Gorizia, una prova aperta al pubblico del dittico che debutterà sabato prossimo al **Teatro Ivan Zajc** di Fiume. La due coreografie, la prima ispirata al mito di **Adamo ed Eva** ad opera di **Maša Kolar** mentre la seconda è di **Jeroen Verbruggen**, sono pronte per andare in scena ma vengono mostrate con i crismi di una prova in sala, quindi ancora senza costumi, scene e luci. Per entrambi i brani, si percepisce che questi saranno apporti fondamentali per definire luoghi o ambientazioni o rendere più chiaro o leggibile il senso delle due creazioni. In ogni caso il livello della compagnia del Teatro nazionale Croato **Ivan Zajc** cresce mese dopo mese mese e noi, pubblico in sala, restiamo estasiati dalla qualità del movimento, dall'energia profusa e dalla ricchezza del vocabolario coreografico utilizzati da entrambi i creatori.



Nell'ultimo giorno di festival va in scena **Il Piccolo re dei fiori**, un delizioso spettacolo per bambini coreografato da **Valerio Longo** e creato assieme a **Fabrizio Montecchi**, per il **Balletto di Roma e Teatro Gioco Vita**. Se eri penso agli spettacoli totalmente inattesi che dovevamo interpretare noi per i bambini per i bambini, ringrazio il cielo che nessuno di loro abbia cercato vendetta! Vedere invece una produzione così fabesca, una romantica e piena di sogno mi aiuta a ben sperare per la formazione di un pubblico più consapevole per il futuro. **Valerio Longo** ha scelto due interpreti, **Marcello Giovanni** ed **Isabella Minosi**, che sono ugualmente abili nel danzare i passi così come nella costruzione dei loro personaggi e nella capacità di azionare le varie maschere e sagome che arricchiscono lo spettacolo con un cesellato gioco di luci e ombre.

Il festival chiude veramente con il **Visavi Experimental Contest** che è andato in scena al teatro nazionale sloveno di **Nova Gorica**, curato dalla compagnia **Bellanda**, un format che non conoscevo ma che ho trovato molto piacevole, divertente e creativo. 16 ballerini di diversi stili legati alla scena hip hop e della danza contemporanea, si sfidano a coppie e vengono eliminati da una giuria tecnica. Il tutto si basa sull'improvvisazione legata alla musica gestita dal **DJ Aron Shorty** oppure al piacevolissimo **Organika** ensemble che suona o vocalizza dal vivo con strumenti insoliti ma molto interessanti. Durante il contest ne sono volate delle belle (nel senso letterario): passi, trottole, ruote, elementi di break dance e di hip hop, contrazioni e rilassamenti tipici della danza contemporanea a chi più ne ha più ne metta. Crudele, soprattutto per i temi proposti, la scelta di far pescare ai singoli ballerini un tema letterario, un sentimento, una frase voramente difficile da rendere attraverso la danza come tormento in montagna, la solitudine, fissarti negli occhi e così via. Divertimento e tanti applausi, assieme al coinvolgimento in un veto finale chiesto al pubblico, non potevano chiudere meglio un'edizione brillante e indimenticabile del visavi festival!





Diego Bernardis - consigliere regionale FVG

10 h · 🌐

...

Un consenso enorme ha caratterizzato la 4a edizione di [#VISAVI'](#) [#GoriziaDanceFestival](#) ideato da [#ArtistiAssociati](#) Centro di Produzione Teatrale.

Una soddisfazione per gli organizzatori, dopo cinque giorni di lavoro accompagnati da un risultato di pubblico incredibilmente positivo. Riscontro significativo in vista di GO! 2025 che di fatto suggella la cooperazione all'interno dell'area transfrontaliera, attraverso lo scambio di pubblico e la collaborazione tra le strutture culturali ed espande i suoi spazi artistici da Gorizia e Nova Gorica a Cormons e Gradisca d'Isonzo.

Complimenti al direttore artistico Walter [#Mramor](#) che, attraverso le scelte e il programma svolto, ha valorizzato nuovamente la danza contemporanea con sempre più contaminazioni anche della classica, dell'urban e aprendo le porte a tutte le forme di ballo. Ospiti, artisti, critici e operatori culturali provenienti dall'Italia e da Malta, Croazia, Slovenia, Polonia, Inghilterra, Grecia, Francia, Tunisia, Irlanda, Ungheria, e tanto pubblico appunto, con numeri che sfiorano i 1500 spettatori in pochi giorni. Alla prima serata inaugurale, al Teatro Nazionale a [#NovaGorica](#), con piacere, giorni fa, ho portato il saluto del Consiglio regionale [#Fvg](#).

[#GO2025](#)

[#visavidancefestival](#)



La forma festival

Mi sono altre volte occupato di **Visavi**, l'ho seguito e ne ho scritto (per esempio qui). Perché incarna la giusta forma che un festival dovrebbe avere oggi. Secondo me, almeno.

Lo sguardo concentrato sul contemporaneo. L'equilibrio tra il richiamo di personalità note e **la curiosità per giovani figure**, ancora da scoprire. **L'internazionalità.** L'intuito nell'allestire, oltre alle sale, **luoghi nuovi, inconsueti**, nei quali ambientare eventi, e allargare fuori dalle città l'orizzonte della manifestazione.

Infine, **l'attenzione al pubblico** e agli operatori internazionali, che oltre agli spettacoli, possono frequentare workshop e sharing, intensificare gli incontri, percepire la presenza e l'importanza di tutto il territorio.



Il manifesto di Visavi 2023

Ecco perché enti locali, ministero Mibact, organizzazioni interstatali sostengono e hanno finanziato Visavi 2023. È uno dei motori di quella **economia circolare**, che permette di investire allo stesso tempo in cultura, intrattenimento, turismo, imprenditoria locale. Se ci aggiungete che a nord-ovest di Gorizia si stendono **le pendici del Collio**, una delle più apprezzate aree vitivinicole del nostro Paese, il quadro si completa anche sul piano eno-gastronomico.

20 OTTOBRE 2023 DI ROBERTO CANZIANI

Visavì 2023. La danza di fronte

Visavì è un modo per dire "di fronte". Vis-à-vis. Faccia a faccia. **Gorizia e Nova Gorica** sono due città, una di fronte all'altra.

Italiana la prima, con una lunga storia alle spalle. Slovena l'altra, si è sviluppata dopo la seconda guerra mondiale. In realtà si tratta di **uno stesso nucleo urbano**, bilingue, spezzato dalle regole inesorabili dei trattati di pace, della storia, delle ideologie che separano le genti, invece che unirle. Ne abbiamo esempi molto attuali.

Nel 2025, Gorizia e Nova Gorica, assieme, saranno **Capitale Europea della Cultura**.



Rijeka National Theatre Dance Company – ph Giovanni Chiarot

Visavì è anche un **festival di danza**, di **nuova danza** anzi, che da quattro anni si tiene a cavallo tra le due Gorizie, aprendo le porte dei teatri dell'una e dell'altra, movimentando un pubblico che per cinque giorni – di continuo, agevolmente, senza problemi – **attraversa il confine di Stato** italo-sloveno (*). Gli artisti – italiani, sloveni, croati e non solo – si esibiscono di qua e di là. Grazie alla sua lingua, **la danza parla in fondo ogni lingua**.

In antiche dimore

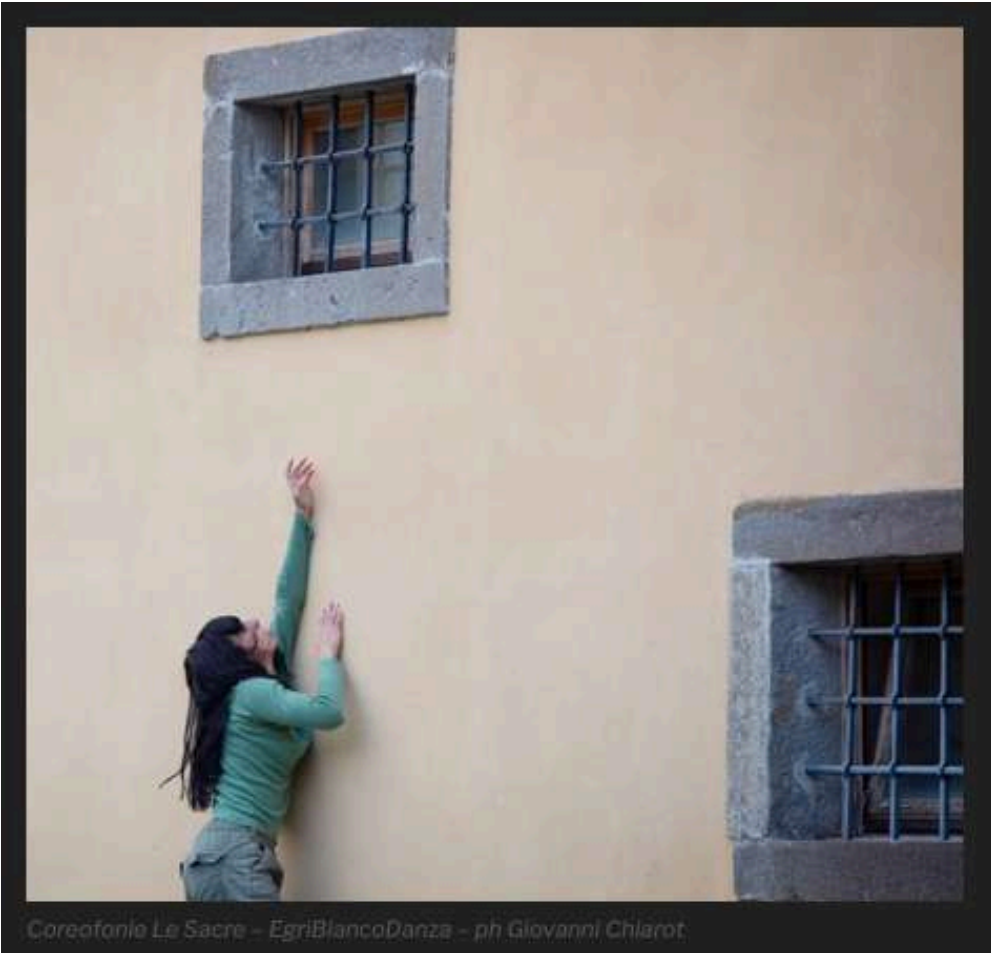
A pochi chilometri da Gorizia, si trovano **Gradisca e Cormons**, cittadine con una storia singolare, piccoli centri, ricchi di segreti urbanistici. Perché non approfittare – ha pensato il direttore artistico di Visavì 2023, **Walter Mramor** – di queste disperse ricchezze. Gradisca per esempio, vanta una significativa galleria d'arte contemporanea, con un bel patrimonio di opere.

Da parecchi anni la coreografa **Marta Bevilacqua** studia, dentro i musei, il rapporto che i manufatti possono intrattenere con il lavoro dal vivo dei danzatori. Così proprio a **Gradisca, città-fortezza**, nella piccola corte di Palazzo Torriani, alle spalle della Galleria Spazzapan, con una performance dal titolo **Four**, Bevilacqua ha sperimentato inediti percorsi di visione tra gli spazi all'aperto dell'edificio, alcune sculture, il movimento dei performer. Un modo, anche, per ridare valore e senso al camminare e al guardare, con cui si affrontano di solito pigramente le visite culturali.



Four – Marta Bevilacqua – ph Nicola Merlino

Qualcosa di simile era accaduto il giorno prima a **Cormons**, dove il giardino di Palazzo Locatelli, antica dimora borghese, adesso municipio, ha offerto ai giovani interpreti della **Compagnia EgriBiancoDanza** la possibilità di presentare al pubblico la destrutturazione di una delle partiture più celebrate e storicizzate della danza novecentesca, *La sagra della primavera* di Strawinsky. Affidata qui all' algoritmo di un programma digitale e a un gioco combinatorio, aleatorio addirittura, che potrebbe perfino **ribaltare il sacrificio** che il compositore aveva concepito come esito della propria creazione (del resto, lo aveva fatto anche Maurice Béjart).



Coreografie Le Sacre - EgriBlancoDanza - ph Giovanni Chiarot

Liberarsi. Anche dagli indumenti

La stessa intenzione vivificante che mi è parsa attraversare anche una rinnovata lettura del *Bolero* di Ravel. Pezzo inesorabile, che nella versione coreografica di Béjart aveva segnato il secolo scorso. Ebbene, per le compagnie di Lubiana, **En-Knap**, e di Zagabria, **Zagreb Dance**, il madrileno **Jesús Rubio Gamo** ha rieditato quel ritmo vorticoso, facendo compiere al gruppo larghe marce circolari che si risolvono in una gran liberazione di energie, oltre che di abiti e indumenti. Fino a far esplodere la **pulsione liberatoria, panica**, che intercetta il ritmo sempre più stringente della musica e ricade sul pubblico, eccitandolo, facendolo alzare in piedi ([qui il trailer](#)).



Gran Bolero – Jesús Rubio Gamo – ph Giovanni Chiarot

Molto più compassata all'opposto, la distinzione tra *Girls&Boys*, o meglio tra ruoli di genere, che il coreografo **Roy Assaf**, ha imposto ai suoi due gruppi, maschi e femmine della compagnia maltese **Zfin**. Spiritosi, a tratti, altre volte molesti.



Girls&Boys – Roy Assaf – ph Giovanni Chiarot

Zappalà. Solenne. Bachiano

Al centro del cartellone di Visavì 2023 spiccava la *prima ufficiale* di una recente creazione di **Roberto Zappalà**. Il coreografo catanese è noto per l'ispirazione mediterranea, l'esuberante drammaturgia dei lavori e l'abilità nel comporre affreschi in movimento.

In **Cultus**, il nuovo titolo, le tante ispirazioni sembrano prendere strade diverse. Si inizia con appelli all'affrancarsi dalle dittature e con una carrellata di sonetti shakespeariani in lingua originale, cui fa seguito un divertente e colorato numero di liscio: **una mazurka romagnola** intesa arditamente come citazione dalla **tradizione musicale italiana**.

È solo dopo, che l'atmosfera mondana si disperde, i colori si stemperano, e sulla sontuosa partitura di **David Lang** (*Little Match Girl Passion*, ispirata al racconto della piccola fiammiferaia), Zappalà fa crescere un pezzo di danza teso, intenso, solenne, bachiano, che ferma gli occhi. Difficile resta capire come i primi capitoli di **Cultus**, più sbarazzini, si mettano in rapporto con l'ultima parte. Sarà il tempo, forse, a spiegarlo. O a separare le sequenze.



Cultus - Roberto Zappalà - ph Guido Mencari.

Oggettivamente bello

Accanto a questi titoli di richiamo, Visavì 2023 includeva spettacoli oggettivamente belli. Di **Gli anni**, lavoro che **Marco D'Agostin** ha dedicato a **Marta Ciappina**, ho parlato dal debutto al festival Vie di Modena ([vedi qui](#)).

Rivederlo, mi ha convinto che si tratta di uno dei titoli che più mi hanno colpito e coinvolto quest'anno. Io voterò ai Premi Ubu, [voi intanto guardatevi il trailer su YouTube](#).



Anche a **Un discreto protagonista**, dove **Damiano Ottavio Bigi** duetta con **Lukasz Przytarsk**, ho già accennato altre volte. Vedo in questo sobrio danzatore italiano, che porta in sé tracce del percorso di formazione con maestri come Pina Bausch e Dimitris Papaioannou, la capacità di coniugare la discrezione del titolo (frutto anche della collaborazione con **Alessandra Paoletti**) e una allegra disinvolture di movimenti, a tratti ironica, a tratti sperimentosa, a tratti frivola, che tiene sempre all'erta lo spettatore lungo tutta una tavolozza visiva e musicale (da Vivaldi e Caldara al *Jumpin' Jive* di Cab Calloway). [Il trailer è qui](#).



Un discreto protagonista - Fritz Company

Visavì 2023 nella rete

Non mi sono fatto un'idea precisa, infine, riguardo alla creazione che l'artista slovena **Mala Kline** ha dedicato al rapporto, intensissimo, con il proprio padre. Nella rivisitazione di quel rapporto e della sua vita, anche grazie ai film di famiglia, i mitici super-otto, Kline ricostruisce un mondo personalissimo, ora intimo, ora doloroso. Che solo il lavoro sonoro del violoncello di Kristijan Krajnčan riesce ad alleviare.

PanAdria, una rete internazionale di operatori di settore, ha individuato in questo **Memoria**, un progetto su cui puntare risorse per la sua crescita.



Memoria - Mala Kline - ph Giovanni Chiarot

E siccome ho la tendenza fidarmi, credo che rivederlo in una fase più avanzata potrà chiarire a me, e non solo a me, parecchie idee. Se vi capitasse di incrociarlo non esitate però a vederlo. E fatemi poi sapere le vostre impressioni.

(*) postscriptum : quel confine di Stato italo-sloveno che fino a ieri sembrava così attraversabile, invisibile quasi, oggi si è di nuovo fatto stretto. Per "ragioni di sicurezza", nei prossimi giorni si registreranno **sospensione del Trattato di Schengen, controlli di frontiera, eventuali respingimenti**. E siamo dentro l'Unione Europea. Non sempre la storia, e chi la determina, fanno passi avanti. I dietrofront sui diritti sono dietro l'angolo.

IL FESTIVAL DI DANZA

“Visavi” si congeda con 1.500 spettatori

La quarta edizione di “Visavi – Gorizia Dance Festival” si è chiusa tra i consensi del pubblico e gli apprezzamenti degli operatori del settore: nel complesso, sono stati sfiorati i 1.500 spettatori. L’organizzazione, che fa capo agli Artisti Associati centro di produzione teatrale, parla di «un bilancio incredibilmente positivo che regala slancio e motivazione per il futuro». «È stata una grande edizione – dichiara il direttore artistico, Walter Mramor – che ha visto crescere l’interesse per il festival sia in Italia sia in Slovenia. È ormai un evento radicato e un punto di riferimento nazionale e internazionale per la danza contemporanea. Ho ricevuto i complimenti per la qualità delle scelte e per la diversità delle location, ma anche per il fatto che, pur trattando la danza contemporanea, il festival si lascia contaminare, aprendo le porte a tutte le forme di ballo. Sono soddisfatto». Si sono registrate provenienze da Malta, Croazia, Slovenia, Polonia, Inghilterra, Grecia, Francia, Tunisia, Irlanda, Ungheria. Il cartellone ha compreso prime nazionali, anteprime e il debutto, in prima assoluta, della Compagnia Zappalà che a Gorizia ha presentato la sua ultima creazione: “Cultus”. Va anche ricordata la prova aperta dello spettacolo “Now and never again” del Rijeka National Ballet che ha sostituito quello con la israeliana Kibbutz Contemporary Dance, costretta all’annullamento della tournée. Per la prossima edizione di Visavi, l’appuntamento, quindi, è al 2024.—

A. P.

IL FESTIVAL DI DANZA

“Visavi” si congeda con 1.500 spettatori

La quarta edizione di “Visavi – Gorizia Dance Festival” si è chiusa tra i consensi del pubblico e gli apprezzamenti degli operatori del settore: nel complesso, sono stati sfiorati i 1.500 spettatori. L’organizzazione, che fa capo agli Artisti Associati centro di produzione teatrale, parla di «un bilancio incredibilmente positivo che regala slancio e motivazione per il futuro». «È stata una grande edizione – dichiara il direttore artistico, Walter Mramor – che ha visto crescere l’interesse per il festival sia in Italia sia in Slovenia. È ormai un evento radicato e un punto di riferimento nazionale e internazionale per la danza contemporanea. Ho ricevuto i complimenti per la qualità delle scelte e per la diversità delle location, ma anche per il fatto che, pur trattando la danza contemporanea, il festival si lascia contaminare, aprendo le porte a tutte le forme di ballo. Sono soddisfatto». Si sono registrate provenienze da Malta, Croazia, Slovenia, Polonia, Inghilterra, Grecia, Francia, Tunisia, Irlanda, Ungheria. Il cartellone ha compreso prime nazionali, anteprime e il debutto, in prima assoluta, della Compagnia Zappalà che a Gorizia ha presentato la sua ultima creazione: “Cultus”. Va anche ricordata la prova aperta dello spettacolo “Now and never again” del Rijeka National Ballet che ha sostituito quello con la israeliana Kibbutz Contemporary Dance, costretta all’annullamento della tournée. Per la prossima edizione di Visavi, l’appuntamento, quindi, è al 2024.—

A. P.



Sodobni ples je lahko zabaven

Festival Visavi Na goriškem dogodku s pestrim programom je bilo prikazano sodobno snovanje na področju plesne umetnosti. Ob predstavah so potekala tudi raznovrstna srečanja in delavnice. Ker je javnih sredstev vse manj, je treba najti nove načine financiranja

Breda Pahor

GORICA, NOVA GORICA Preseganje mej je med osnovnimi značilnostmi goriškega festivala sodobnega plesa Visavi. V raznih smislih in smereh. Tako so v letošnji pester program vključili tudi srečanja, ki se ne večje neposredno na plesno ustvarjalnost. V okviru spremljevalnih pobud Visavi Talking Time so v goriškem Kinemaxu organizirali srečanje *Terzo filo*, na katerem sta o pridobivanju sredstev na področju scenjskih umetnosti govorili Marianna Martinoni in Silvia Aufiero. Martinoni in Aufiero namreč vodita posvetovalni center *Terzo filo*, ki ima sedež v Padovi in kiravzija sistem *fundraisinga* za neprofitne organizacije. Gre za razne načine pridobivanja sredstev s strani zasebnih donatorjev. Kot je bilo povedano, ta sicer že dobro vpeljan sistem, še najmanj uporabljajo na področju kulture.

Ob upoštevanju nesporne ugotovitve, da je javnih sredstev vse manj, je treba najti nove načine financiranja najrazličnejših pobud. Možnosti je več, odzelelo izdatnih podpor zasebnih sponzorjev, ki pa v glavnem za devdajo večke dogodke, do malih donacij zasebnikov, ki so za vrsto manjših projektov izredno pomembni. Toraj, nove okoliščine ob tradicionalnih zahtevajo drugačne prijeme.

Igrivost in razigranost

Igrivost seveda sodi v obvezno prtljago ustvarjalnosti, tudi na plesnem področju. Sodobna plesna umetnost se sicer izraža tradicionalno v bolj togih okvi-

Za Gran Bolero sta se združila slovenski En-Knap Group in soroden hrvaški ansambel



Girls&Boys Koreograf Roy Assaf se poigrava s stereotipi o ženskih in moških vlogah VISAVI

rih, kijih rad zamejuje konceptualni pristop. Nekatere skupine oziroma koreografi pase, občasno, odločijo za razigranost. V tovrstnem primeru je ob plesnem izvajanju pomemben delosten nastop interpretov, ki so plesalci, igralci in tudi pevci.

Roy Assaf, avtor predstave *Girls&Boys*, je od izvajalcev zahteval, da se preizkusijo tudi v petju. Pet plesalk in pet plesalcev skupine *Zinn* (Malta National Dance Company z Malte) je prepričljivo predstavilo koreografovo zamisli. Gre za plesno skupino, ustanovljeno leta 2014, kije pod vodstvom Paola Mangiolo post-

la ena referenčnih malteških kulturnih organizacij. V predstavi *Girls&Boys* se koreograf poigrava s stereotipi, s katerimi se danes radi opisujemo ženske oziroma moške vloge in načine obnašanja. Nastala je sveža, razvedrila predstava, ki večkrat nasmeje gledalce.

Ravelov Bolero - Gran Bolero

Slovita mojstrovina Mauricea Ravela, v kateri pa »žal ni glasbe«, kot naj bi izjavil skladatelj, je doživela že veliko priredb. Tokratne, plesne, se je lotil Jesús Rubio Gamo, zanjo je leta 2020 dobil tudi španska

nagrada MAX za najboljšo plesno produkcijo. Koreografijo, sestavljeno na osnovi glasbe, ki jo je po Ravelovem *Bolero* ustvaril José Pablo Polo, sta v koprodukciji povzela ljubljanska skupina En-Knap in zagrebška Zagrebački plesni ansambel. Vsaka skupina je za skupni projekt *Gran Bolero*, prispevala po šest plesalcev (v Gorici je nastopilo sedem plesalk in pet plesalcev).

Že v osnovi Ravelov *Bolero* sloni na odločnem ritmu in njegovem stopnjevanju. Tudi Gammov (*Gran*) *Bolero* je izredno dinamičen in se odvija v stal-

nem kroženju - teku nastopajočih. Od nekakšnega sprehajanja plesalcev, ki na začetku krožijo ob spremljavi štetja in nato bolnov, se odriko dogajanje odraža v srečevanju in kočevanju plesalcev, nato pase izvajanje ritmično stopnjuje in praraste v splošno neobzdržano vznemerenost.

Zanimivo je, da sta se za uredništevski projekt *Gran Bolero* združili En-Knap Group, ki je najbolj poznana slovenska skupina sodobnega plesnega izražanja, in soroden hrvaški ansambel. *Gran Bolero* je aprila letos doživel najprej ljublj-

sko premiero v Španskih borcih, nato še zagrebško v dvorani gledališča Zagrebačko kazalište mladih.

Mala Kline: zadnji ples za očeta

Na prvem festivalu Visavi so v sedmih tudi spletni mrežo PanAdria (ljubljski En-Knap, SNG Nova Gorica, Moment Maribor, reski Hrvaški kulturni center, Zagrebački plesni ansambel, istrski Mediteranski plesni center Svetvincent in goriški Artisti Association), namenjeno povezovanju in spodbujanju mladih talentov. Med drugim vsako leto ocenjuje projekte mladih ustvarjalcev. Na zadnjem je prevladal *Memoria Project* mlade slovenske performerke Male Kline. Izbranimu predlogu oziroma njegovemu avtorju zagotovijo realizacijo predstave in nastope v posamičnih centrih. In seveda na festivalu Visavi, na katerem je Mala Kline s Kristijan Kranjčanom, avtorjem in izvajalcem glasbe, nastopila v malem Občinskem gledališču v Gradišču.

Svoji poklon očetu ob njegovi smrti je Mala Kline sestavila multimedijško uporablja je rumen fotografsko gradivo, zvočne posnetke, besede v živo, glasbo in ples. S performerko je bil stalno na odru tudi Kristijan Kranjčan, kije - večkrat na posneto osnovo - igral na razne instrumente. Ključnega pomena je tudi video, avtorica katerega je Hana Vodeb in v katerem so vključili tudi več fotografij iz družinskega albuma Male Kline. *Memoria Project* je nedvomno zelo intimno delo, ob tem pazlo svojstvena (plesna) predstava.

ZAPPALÀ DANZA CULTUS, UN VIAGGIO VERSO LA RESURREZIONE

GORIZIA Prosegue il viaggio di comprensione del genere umano di Roberto Zappalà che, affiancato dal fedele drammaturgo Nello Calabrò, firma *Cultus*, ulteriore tappa del progetto *Transiti Humanitatis* in prima assoluta al Festival Visavi. Il coreografo catanese si inoltra nelle fragilità dell'essere messe a fuoco da differenti punti di vista slegati, sia pur richiamati, da categorizzazioni religiose o sociali. Un approccio, il suo, vivido, sensoriale, in cui la scena diventa un microcosmo di pulsioni e contraddizioni rese da una danza di rapinosa innocenza. A ispirare il processo è anche l'opera di David Lang (con incursioni di musica popolare) *The Little Match Girl Passion*, alternanza di movimenti corali e recitativi, nella doppia articolazione di significati che associa il tema della passione di Gesù Cristo e la fiaba della Piccola Fiammiferataia. Intensi gli otto danzatori. In linea, il corpo come di marmo, gli interpreti arretrano e si animano uno alla volta guidati da versi di Shakespeare, registrati. La semioscurità creata da serie di fari puntati dal fondale verso il pubblico stempera i loro gesti raccolti, gli ampi affondi, gli slanci potenti, disarticolati, e reiterati in diverse formazioni. Incassante nello spazio la lenta processione sagittale dei corpi con attraversamenti incerti e sbilenchi: bocche socchiuse,

occhi al cielo, espressioni languide che a breve mutano in palpabile turbamento e supplizio. Dismessi i pantaloni con t-shirt e le calottine di petali, i danzatori rientrano in scena in culotte, canotta e parrucca a ciocche platiniate. Tutti uguali, strisciando proni sui gomiti, sono un'umanità che avanza sotto il peso del dolore. Ora il suono è una percussione assordante, le voci sono fitte, bruscamente autoritarie. Zappalà trasfigura la passione come sofferenza estrema affidando al corpo, in quanto oggetto, carne, la comprensione di come un dolore (e il suo contrario) sia condivisibile tra tanti altri. La narrazione è nei moti dell'anima, una dimensione estatica e inviolabile raggiunta nella dilatata sequenza finale in cui si ha la sensazione che la mente abbandoni il corpo. L'acme emotivo intensifica le braccia spalancate, le mani al collo, le dita puntate al cielo, il capo reclinato all'indietro, quel radunarsi in luoghi diversi della scena con lo sguardo assorto, altrove. Un flusso di immagini laceranti, ma al contempo vibranti di bellezza, consegnano quei corpi all'eternità, quando sono in presenza l'uno dell'altro, nella fiduciosa speranza di una "resurrezione" che allontana la paura di una mancata attesa. **Elisabetta Ceron**

IN TOUR

Cultus

- 10 novembre, Teatro Comunale, Palmi
- 1,2 dicembre, Halle Tanzbuehne, Berlino, Germania
- 5 dicembre, Schwankhalle, Brema, Germania
- 15 dicembre, Teatro Fonderia Leopolda, Follonica
- 17 gennaio 2024, Teatro Comunale, Modena
- 10 febbraio, Teatro Astra, Torino



Compagnia Zappalà
Danza in "Cultus" di
Roberto Zappalà (© Serena
Nicoletti)

VISAVI GORIZIA DANCE FESTIVAL. "Cultus" di Roberto Zappalà e "Gran Bolero" di Jesús Rubio Gamo. -di Lula Abicca

Merccoledì, 01 Novembre 2023 Scritto da Lula Abicca | direttore@kri.it | Stamp | Email



"Cultus", Compagnia Zappalà Danza. Foto Giovanni Chiarot

Danza "senza confini" al Festival Visavi, che nella sua quarta edizione ribadisce la propria natura transfrontaliera animando i palcoscenici di Gorizia, Nova Gorica e Cormons, con spettacoli di danza contemporanea per un attento pubblico internazionale.

Debutto felice, al Teatro Verdi per Cultus, nuova creazione di **Roberto Zappalà** per il suo gruppo catanese di eccezionali interpreti. Ad ispirare il coreografo, in un lavoro illuminato di spiritualità e pensiero, è la duplice ricaduta, tarzna e castista, dal termine *cultus*, in bilico tra l'uomo e il sacro, tra esasperazione del sé e ritualità collettive, venerazione e negazione. Su tracce shakespeariane, poetiche e sonore, i danzatori definiscono i contorni di un movimento inquieto, che si interroga su amore e tempo nel segmento breve di eternità che ci è concesso. La riflessione sul "dolore" affiora via via nei corpi dei singoli e del gruppo, che si lascia, lentamente e inesorabilmente, attraversare dai suoni argentei di **David Lang** (da *The Little Match Girl Passion*, lavoro corale Premio Pulitzer nel 2008, a sua volta ispirato alla fiaba di Andersen *La piccola fiammiferata* e influenzato dalla *Passione secondo Matteo* di **Bach**). È una microcomunità che cade e resiste, che muore e risorge trascendendo il tempo, in una dimensione in cui la danza è in sé corpo e parola. Atmosfere rarefatte e plastiche figure contrastano armoniosamente in uno spettacolo di ipnotica composizione, ben disegnato, anche, da luci brillanti e taglienti, che trasportano lo spettatore in luoghi sconosciuti, appartenenti a ricordi lontani o forse non ancora vissuti. E c'è del "perturbante" in quei costumi a capelli chiari, che ricominciano volti conosciuti e fasciano corpi estetici e addorciati, come al cospetto di un sentimento vicino e dimenticato, familiare e alieno. Esperienza singolare, che tocca il pensiero e il vissuto di ciascuno. Cultus si rivela un lavoro intimo e ispirato, che segna un nuovo interessante passo nel già fruttuoso cammino di **Roberto Zappalà** e della sua eccellente compagnia.



Gran Bolero di Jesús Rubio Gamo. Foto Giovanni Chiarot, Gorizia Danza Festival

Ossessivo, infuocato, *Gran Bolero* di **Jesús Rubio Gamo** travolge il pubblico di Gorizia, confermando la forza di una creazione intelligente e appassionata. In scena già nel 2019 come frutto di un precedente studio del coreografo madrileno sulla partitura di Ravel, il lavoro è cresciuto nel tempo grazie all'incontro tra danzatori ed ensemble di diversa provenienza: al Romaeuropa festival, qualche anno fa, riuniti gli interpreti di Madrid e Barcellona; oggi a Gorizia, porta in scena per la prima volta una nuova versione con sei giovani del Gruppo EN-KNAP di Lubiana e sei dal Zagreb Dance Ensemble. Tra le rielaborazioni coreografiche del *Bolero*, sulla quale troneggia il capolavoro di **Béjart**, questa di **Jesús Rubio Gamo** emerge per estetica e senso, arrivando a far combattere la danza con quel desiderio profondo e vitale che la musica in sé contiene. Il coreografo coglie, estrapola e reitiera – fino al più esatto punto d'arrivo – l'essenza stessa della partitura, portando il gruppo, e con esso tutto il pubblico, ad una estasi emotiva e razionale, individuale e collettiva. Collegati tra loro da uno schema coreografico di millimetrica misura, i dodici si muovono sulle ostinate percussioni iniziali, qui dilatate e ripetute più volte, prima date note sinuose del flauto e, via via, degli altri strumenti. Parallelamente al crescendo musicale, le sequenze si fanno concitate, i contatti ardenti, i passaggi impetuosi. I corpi si accendono di vitalità e colore, cambiando la scena dall'azzurro al rosso e il movimento dal quieto al vigoroso. Una voce poi ribadisce il suo "Ancora!"; e le note tornano a rincorrersi, sfiorando e nanimando uomini e donne, che continuano imparvidi a vivere e a gioire, ad amare e a sbagliare, nel vortice di un'umanità mai vincente e mai sconfitta. Imprescizio dalla vibrante interpretazione, *Gran Bolero* nasce a Gorizia, nel più chiaro successo e tra gli applausi del pubblico di Visavi.

Visavi Gorizia Dance Festival 2023 | Artisti Associati. Direzione artistica Walter Mramor

"CULTUS" | COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA/ROBERTO ZAPPALÀ

Prima assoluta: 12 ottobre 2023, Teatro Verdi, Gorizia.

Regia e coreografia: **Roberto Zappalà**. Da un'idea di **Roberto Zappalà** e **Nello Calabrò**. Con **Filippo Domini**, **Erik Zarcone**, **Anna Forzutti**, **Silvia Rossi**, **Corinne Cilla**, **Damiano Scavo**, **Laura Finocchiaro**, **Giulia Berretta** - Compagnia Zappalà Danza. Musiche: "The Little Match Girl Passion" di **David Lang**, musica della tradizione popolare, **William Shakespeare**. Assistente alle coreografie: **Fernando Roldán Ferrer**. Set, luci e costumi: **Roberto Zappalà** | copricape **Veronica Cornacchini** | acconciatore/parrucche **Alfredo Danese**. Direzione tecnica: **Sammy Torrisi**. Assistente alla produzione **Federica Cincotti**. Management **Vittorio Stasi**. Direzione generale **Maria Inguscio**. Una coproduzione Scenari Pubblico/Compagnia Zappalà Danza Centro di Rilevante Interesse Nazionale, Fondazione Luzzati / Teatro della Tosse (Genova), Teatro Comunale di Modena, in collaborazione con TPE Fondazione Teatro Piemonte Europa (Torino), Visavi Festival / Artisti Associati (Gorizia), Festival Armonie d'Arte (Catanzaro) con il sostegno di MIC Ministero della Cultura e Regione Siciliana Assessorato del Turismo dello Sport e dello Spettacolo.

"GRAN BOLERO" | EN-KNAP PRODUCTIONS & ZAGREB DANCE COMPANY / JESÚS RUBIO GAMO

13 ottobre 2023 | Teatro Verdi, Gorizia

Di **Jesús Rubio Gamo** con **Nuria Capella Florensa**, **Mattia Cason**, **Tina Habun**, **Davide Lafabiana**, **Tomás Tuza**, **Carolina Alessandra Valentini**, **Luna Lilek**, **Nika Lilek**, **Silvija Musić**, **Endi Schrötter**, **Linda Tarnovski**, **Karlo Topolovec**. Musiche: **José Pablo Polo**, based on the music "Bolero" by **Maurice Ravel**. Assistenti alla coreografia: **Alicia Cabrera**, **Clara Pampyn**. Disegno luci: **Leon Curk**, **David Picazo**. Sound edit: **Gal Škrjanc Škabernje**. Costumi: **Katarina Markov (Ateje d.o.o.)**. Direttori delle prove: **Ana Štefanec Knez**, **Luke Thomas Dunne**, **Petra Valentić**. Coproduzione EN-KNAP Productions, Zagreb Dance Company.

La spiritualità tra le pieghe del corpo, Cultus di Roberto Zappalà

04
NOVEMBRE 2023

DANZA
di Giuseppe Di Stefano

Al festival Visavi di Gortzia, Compagnia Zappalà Danza presenta Cultus, un nuovo, luminoso lavoro per ricercare la spiritualità tra le pieghe del linguaggio coreografico



La versatilità della scrittura musicale di **David Lang** si deve anche all'aver saputo raccogliere dai maestri del passato generi lontani rinnovandoli nello spirito attraverso una densa metamorfosi del linguaggio e del senso, che avvicina contemporaneamente il passato ed il presente. Così è di *The Little Match Girl Passion*, opera del 2007 per quartetto vocale e percussioni che ha come riferimento la *Passione secondo Matteo* di **Bach**. Attraverso l'associazione tra il tema della passione di Cristo e la storia infantile della *Piccola Fiammiferata* di **Hans Christian Andersen**, il compositore crea una dimensione profondamente introspettiva della celebre fiaba, volendoci immedesimare nella sofferenza della fanciulla durante la fredda e rigida notte d'inverno.



Il fascino della musica e la doppia articolazione di significati hanno ispirato il coreografo **Roberto Zappalà** per la sua ultima creazione *Cultus* (debutto assoluto con la Compagnia Zappalà Danza al Festival Visavi di Gortzia) parola che nella sua etimologia s'intende come "cura", o "coltivare". Della cura del corpo, coltivato quale strumento puro, unico e profondo di espressione, comunione e comunicazione, il coreografo catanese ne ha fatto il suo credo creativo, declinato in una danza astratta sempre pulsante, pregena di senso.



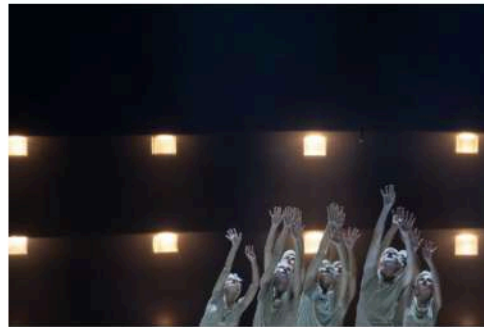
Lo ritroviamo anche in *Cultus*, concepito da cui muove Zappalà per indagare la fragilità e la caducità dell'uomo di oggi, e di sempre, del quale prendersi cura, colto nella sofferenza della violenza, della guerra, della morte. Affida l'inizio dello spettacolo alle voci registrate di attori inglesi – anche quella di Al Pacino – che declamano versi d'amore tratti dai *Sonetti* di **Shakespeare**, sulle quali i singoli danzatori, dai costumi di colori e parrucche sgargianti, improvvisano singole sequenze di movimenti distribuendosi in tutto lo spazio, dapprima con pose scomposte e sbilencate, poi sempre più articolate e all'unisono con gesti delle dita che indicano diverse parti del corpo, come a sottolineare la comune origine che ci fa umanità. La musica popolare di una mazurca li coglie in un festoso e lungo ballo, interrotto bruscamente da colpi netti e suoni cupi, e dalla voce di **Chaplin** che ripete le celebri parole del *Grande Dittatore*, mentre nel gruppo un uomo avanza con gli occhi bendati, successivamente liberati.



Nella danza che evolve sempre più coralmente – e trasformata anche negli unificanti costumi bianchi –, tra pose bloccate, scatti repentini, trascinalenti a terra, respiri ritmati, i movimenti plastici, specie delle braccia, si elevano via via in posture ariose, estatiche – rese luminose dalle magistrali Luci –, che preludono ad una visione bestifica e di rinascita dove il dolore è ormai trasfigurato. Lo esprimono i danzatori sui versi finali di **Nello Calabrò**: «Il corpo mi abbatta. Gli occhi mi sollevano. Il corpo è leggero. Lo sguardo è profondo. Il corpo è fermo. Gli occhi brillano. Il corpo è protagonista. Lo sguardo danza. Lo sguardo mi stordisce. Tutto si ferma. Tutto si muove. Tutto scorre. L'eternità è qui. L'eternità era. L'eternità sarà. L'eternità cos'è? L'eternità è sempre. Eternità per sempre. L'eternità è qui. L'eternità era Eternità. Per sempre».



Che Zappalà attinga a una dimensione di spiritualità e la esprima tra le pieghe fisiche del suo linguaggio coreografico, è palese in quasi tutti i suoi spettacoli. Qui è ancor più manifesta, e fa di *Cultus* una nuova luminosa creazione.



SUL CONFINE PASSI DI DANZE APERTE AL FUTURO

Gorizia/Nova Gorica

di **Roberto Giambrone**

Il festival di danza contemporanea Visavi, diretto da Walter Mramor e programmato in diversi teatri nel territorio di Gorizia e Nova Gorica, tra l'Italia e la Slovenia, in soli quattro anni è diventato un punto di riferimento per coreografi, compagnie e spettatori legati a temi come l'identità, il confine, la memoria e le minacce di nuovi conflitti e catastrofi ambientali. Tra gli eventi più attesi ha colpito il debutto di *Cultus*, il nuovo lavoro di Roberto Zappalà, che da qualche tempo si interroga sulla fragilità e sulla crisi morale del genere umano. Il coreografo spinge i suoi otto danzatori, 5 donne e 3 uomini, alla ricerca di un movimento rigeneratore, espresso con una gestualità scomposta, tremolante, incerta che sfocia in un lirismo liberatorio e quasi dionisiaco, un rituale laico di purificazione che unisce sacro e profano, a partire da un audace *mélange* sonoro che accosta *The little match girl passion* di David Lang a una mazurka romagnola, precedute da citazioni shakespeariane tratte da *Tutto è bene quello che finisce bene* (il monologo di Parolles sui vantaggi di perdere la verginità) e da alcuni Sonetti. È chiaro l'invito a ritrovare, nella condivisione della danza, la leggerezza dell'esistenza, l'anelito verso l'eternità.

Visavi ha ospitato anche il più recente ed emozionante lavoro di Marco D'Agostin, *Gli anni*, che ricalcando la struttura dell'omonimo romanzo di Annie Ernaux affida alla straordinaria Marta Ciappina il compito di dipanare il filo della sua storia personale, segnata dalla traumatica perdita del padre, a cui fa da sfondo la storia di un Paese in trasformazione. Tra movimenti minimali, esplosioni di scanzonato vitalismo e sguardi di complicità col pubblico, Ciappina dissemina tracce dei propri anni di formazione, nominando gli artisti con i quali ha condiviso un percorso di crescita e tirando fuori oggetti *vintage* da un iconico zainetto giallo e blu: dalle lettere dello Scarabeo a un telefono a filo, da una tessera del Pci a un cagnolino di porcellana, numerandoli come sulla scena di un crimine (la morte del genitore ma anche dell'adolescenza). Nel frattempo ascolta canzoni pop anni 70 e 80, tessendo una drammaturgia straniata e coinvolgente. Alla fine, un vecchio filmato di famiglia svelerà il significato della misteriosa conta dei limoni che Ciappina ripete continuamente durante lo spettacolo, una specie di *madeleine* che, proutistianamente, accende le nostre vitali intermittenze del cuore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultus

Roberto Zappalà
Berlino, Halle Tanzbühne,
1-2 dicembre
Follonica (GR), Fonderia
Leopolda, 15 dicembre

Gli anni

Marco D'Agostin
Düsseldorf, Tanzhaus,
8-9 dicembre
Tournée italiana
da febbraio 2024



VISAVÌ GORIZIA DANCE FESTIVAL - 1 GORIZIA-NOVA GORICA 11-15/10/2023

12 Novembre 2023 | Susanna Sinigaglia | [Lascia un commento](#)

Il festival di quest'anno mi ha riservato piacevoli sorprese. Un soffio di novità e originalità ha avvolto quasi tutti i lavori, con compagnie spesso molto giovani e nello stesso tempo molto preparate e innovative. Inoltre, altra novità, il festival transfrontaliero ha coinvolto, oltre a Nova Gorica, anche vari siti di Cormons e Gradisca d'Isonzo.

La sera dell'11 mi ha accolto il Teatro nazionale sloveno di Nova Gorica con lo spettacolo *Distance* interpretato dalla MN Dance Company di Michal Rynia and Nastja Brevec Rynia, che ha inaugurato il festival.

In una penombra ovattata si scorgono in primo piano 12 elementi modulari accoppiati ad altrettanti danzatori.



In relazione ai performer diventeranno tavolini, scrivanie, postazioni da ufficio, finestre. Notevole il gioco di luci, che insieme agli elementi modulari e ai danzatori disegna lo spazio.

Il tema della performance – la distanza – indica la difficoltà di stabilire i rapporti in un'epoca in cui gli strumenti tecnologici prevalgono nelle relazioni e diventano i principali strumenti di contatto con gli altri. Potenti sono le scene di gruppo che rappresentano la tensione verso il prossimo e tale difficoltà ogni volta con l'esclusione di una o più persone.



Come il mendicante raffigurato in modo grottesco nella più classica delle rappresentazioni con il bastone e gli abiti stracciati.

Una nuvoletta prende forma in scena e galleggia sopra le teste dei performer, forse a indicare che per gli umani minacce o protezioni ultime oggi provengono ancora e sempre dalle forze della natura in grado di deciderne in definitiva le sorti.

Allo spettacolo è seguita l'apertura ufficiale del festival, che sta assumendo sempre più importanza in vista del 2025 quando Gorizia e Nova Gorica riceveranno l'investitura, insieme, di capitale europea della cultura come ha sottolineato Walcer Mramor, il direttore artistico di ArtistiAssociati e responsabile dello staff organizzativo.



Per proseguire, la recensione non rispetterà un ordine puramente cronologico, ma una sequenza progressiva dagli assoli ai duetti, e così via, fino alle grandi compagnie.

Gli assoli sono due: *Cil' anni* di Marco d'Agostin, rappresentato al Teatro comunale di Cormons, e *Memoria Project* di Mala Klein al Nuovo teatro comunale di Gradisca d'Isonzo.

Il primo interpretato da Marta Ciappina – nota danzatrice – ha come oggetto il rapporto con la memoria e il tempo, il potere evocativo degli oggetti e della musica. La performance si riferisce infatti sia alla canzone della band 883 cantata da Max Pezzali negli anni '90, sia al romanzo che racconta la vicenda personale e assieme generazionale di Annie Ernaux, premio Nobel per la letteratura 2022.

Nella scena gli oggetti evocativi sono un telefono da tavolo giallo, uno zainetto blu e giallo, un cagnolino di ceramica, dei numeri marcati in nero su cartellini gialli,

Il primo interpretato da Marta Ciappina – nota danzatrice – ha come oggetto il rapporto con la memoria e il tempo, il potere evocativo degli oggetti e della musica. La performance si riferisce infatti sia alla canzone della band 883 cantata da Max Pezzali negli anni '90, sia al romanzo che racconta la vicenda personale e assieme generazionale di Annie Ernaux, premio Nobel per la letteratura 2022.

Nella scena gli oggetti evocativi sono un telefono da tavolo giallo, uno zainetto blu e giallo, un cagnolino di ceramica, dei numeri marcati in nero su cartellini gialli,



brani di canzoni anni '80, '90, 2000 incisi su nastro che accompagnano in sottofondo i vari momenti della rappresentazione; e infine una filastrocca recitata in un video dalla protagonista stessa da bambina durante una festa con le amichette

che consiste nell'enumerare, dall'uno all'infinito, i limoni acquistati al mercato. Se si sbaglia (per esempio, si pronuncia otto dopo sei invece di sette) si ricomincia daccapo; strano gioco, che sembra voler eludere la linearità del tempo e che potrebbe durare per sempre. E forse questa filastrocca dei limoni spiega la ragione di tanto giallo negli oggetti di scena.

Marco d'Agostin ci informa che la performance attinge anche alla vita di Marta Ciappina. Ma forse proprio perché era in gioco un coinvolgimento personale, la prova dell'artista è sembrata affettata, un po' self conscious come si direbbe con un'espressione inglese. Ed è un vero peccato, perché le proposte di Marco d'Agostin sono sempre molto belle e delicate.

L'altro assolo, *Memoria Project* interpretato dall'autrice, Mala Klein, mi è parso inutilmente lungo e soprattutto difforme, con l'ultima parte che aveva poco a che vedere con quella iniziale.

Il primo duetto – *Un discreto protagonista* – è una creazione della Fritz Company formata da Alessandra Paoletti e Damiano Ottavio Bigi, e danzato dallo stesso Bigi e dal giovane Lukasz Przytarski al Kulturuni Dom di Gorizia. Come ci dice in un'intervista Alessandra Paoletti, il duetto nasce dalla domanda "che cos'è il vuoto?" E questa domanda lascia spazio a varie interpretazioni. A me sembra che all'inizio ci parli di una serena solitudine, poi dell'incontro con l'altro più giovane e del loro reciproco corteggiamento,



seguito dallo scontro e dall'allontanamento del giovane, presto pentito per aver lasciato solo l'amico: passaggio dal vuoto al pieno al vuoto, quasi in una chimica dei rapporti.

L'altro duetto, *Nora*, nella Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo – una produzione della South East Dance – vede protagonisti i coautori Liam Francis e Chloe Mason per la danza e Calti Carpenter per il suono. La ricerca di Liam in particolare si rivolge all'esplorazione del ritmo del respiro in rapporto con gli stati emotivi. La danza di Liam e Chloe è incredibilmente flessuosa, direi quasi elastica. All'inizio Liam è solo in scena, sembra voler mettere a punto gli strumenti che userà per la sua esplorazione, dove il posizionamento dei microfoni ha un ruolo molto importante.

Quindi entra in scena Chloe e inizia il duetto. La giovane si abbandona completamente nelle mani di Liam, in certi momenti sembra che il corpo dell'uno si prolunghi in quello dell'altra, mentre i microfoni registrano il respiro e il battito del cuore come fossero stetoscopi.



I suoni elettronici composti da Calti Carpenter si espandono nella sala in penombra avvolgendo quasi in un'atmosfera surreale il pubblico e i performer, che si mostrano in tutta la loro bravura e genialità.

Foto: Chiara Basso

Particolare soddisfazione per questa performance ha espresso lo staff di ArtistiAssociati, che ha offerto a Liam la residenza di quindici giorni da cui è nato il lavoro.

VISAVÌ - 2 - GORIZIA DANCE FESTIVAL GORIZIA-NOVA GORICA 11-15/10/2023

22 Novembre 2023 | Susanna Sinigaglia | [Lascia un commento](#)

susanna sinigaglia

Visavi – 2 Gorizia Dance Festival Gorizia-Nova Gorica 11-15/10/2023



Cormons, Palazzo Locatelli

Come annunciato nella prima parte, la recensione procede seguendo l'ordine di grandezza delle compagnie. La seconda parte inizia dunque con *Coreofonie # Le Sacre* di EgriBiancoDanza, una coreografia ospitata a Cormons, nel giardino di Palazzo Locatelli il 13 ottobre. Interpretato da quattro performer, ci si trova di fronte a un lavoro un po' inquietante e nello stesso tempo dal titolo curioso, dove "le sacre" rimanda al celeberrimo lavoro di Igor Stravinskij, *Le sacre du printemps*. All'ingresso una gentile assistente spiega al pubblico che è in funzione un dispositivo speciale in grado di rilevare i suoi umori: la loro qualità orienterà l'esito della performance e perciò il destino dell'Eletta. Con questa misteriosa responsabilità, legata a elementi che sfuggono alla loro portata, gli spettatori si sparpagliano lungo i lati di quello che appare a metà giardino e a metà corte, visto che la sua pavimentazione deve essere percorsa dai quattro protagonisti, tre giovani maschi e l'interprete dell'Eletta.



Già questa sproporzione è poco rassicurante...

I quattro iniziano a percorrere il perimetro dello spazio; i tre maschi sembrano animali che fiutino la preda prima di avventarlesì addosso,



mentre la ragazza si guarda intorno inquieta pensando forse a come affrontare l'imminente pericolo.

E l'inseguimento ha inizio. Prima viene avvicinata da uno dei suoi persecutori che la tampina alle spalle mentre gli altri si preparano alla caccia, poi l'accerchiano.

La giovane scappa, viene presa in mezzo, si divincola, riesce a sfuggire varie volte alla cattura,

tanto che gli inseguitori le concedono un attimo di tregua per consultarsi sulla strategia da seguire.

La nuova strategia funziona, viene catturata.

E dopo un altro vano tentativo di fuga, alla fine deve arrendersi: è sconfitta.

Il pubblico resta un po' sgomento, e sentendosi un po' in colpa si chiede che cosa abbia fatto (o non fatto) per meritarsi un epilogo così drammatico... Mi sono perciò, a mia volta, chiesta che senso abbia un rivelatore degli umori all'ingresso dello spazio quando ancora il pubblico è completamente all'oscuro di quanto vi avverrà e in base a che cosa si decida la sorte della giovane.

Riguardo alla costruzione dello spettacolo, i suoni su cui si muovono i performer sono tratti dall'opera di Stravinskij destrutturata elettronicamente. I suoi frammenti sono stati poi legati ad alcune frasi e fasi coreografiche che, per il resto, sono lasciate all'improvvisazione in quanto le dinamiche si sviluppano al momento e il finale è sempre aperto. Quanto al primo termine del titolo, "coreofonie", mi sembra che si possa riferire a "coreutica" (ma anche a coreografia) e "sinfonie", dando così vita a questo strano connubio.

Gradisca d'Isonzo, davanti al cortile di Palazzo Torriani

Altro lavoro con quattro performer è *Four*, di AreArea. Nota per le sue creazioni in spazi all'aperto e non legate alla rappresentazione teatrale, la compagnia si esibisce nel cortile di Palazzo Torriani a Gradisca d'Isonzo.

Le dinamiche d'esplorazione dello spazio s'intrecciano con quelle d'esplorazione dei rapporti e ne determinano il segno; di simpatia o rifiuto, ostilità o amicizia, curiosità o chiusura. Da uno stato iniziale di quasi immobilismo, di scoperta di quanto li circonda, di misurazione delle distanze fra i corpi e fra le cose, inizia il percorso dei quattro giovani (due ragazze e due ragazzi) che attraversano il cortile in lungo e in largo, incrociandosi e valutandosi con lo sguardo, a volte con timore, senza interagire.

Poi inizia l'imitazione reciproca dei gesti, dei modi di abitare gli spazi salendo sui cubi disposti nel cortile e scendendone,

moltiplicando infine a coppie o insieme le interazioni fino a creare sequenze vere e proprie o improvvisazioni ispirate dalle emozioni del momento.

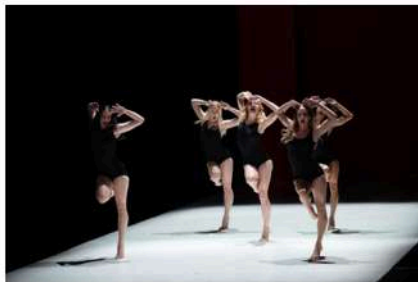
Infine a uno a uno, i performer lasciano il cortile per ritrovarsi sulla balconata – da dove erano scesi all'inizio – a contemplare se stessi in relazione allo spazio sottostante da loro abitato in precedenza e ora di nuovo vuoto.

Ed eccoci alle compagnie più grandi. *Girls&Boys* è una coreografia creata da Roy Assaf per la ZfinMalta National Dance Company diretta da Paolo Mangiola: come afferma lui stesso "Girls&Boys – endless years of brainwashing (ragazze e ragazzi, anni e anni di lavaggio del cervello)".

In modo divertente e acuto mostra gli stereotipi di genere attraverso l'interpretazione di cinque ragazze e cinque ragazzi. All'inizio i due gruppi sono rigorosamente separati, quando è in scena l'uno non c'è l'altro. I ragazzi mostrano tutti gli aspetti più deteriori del maschile: esibizione di forza, sfida, tracotanza insieme a una certa superficialità.



Le ragazze sono leziose, un po' schizzinose, e quando compaiono insieme ai ragazzi si lasciano manipolare.



Almeno per un po'.

Però a un certo punto i due gruppi si consultano fra loro

e le ragazze decidono di manipolare i ragazzi.

Il loro gioco è sempre lo stesso.

Il pubblico resta un po' sgomento, e sentendosi un po' in colpa si chiede che cosa abbia fatto (o non fatto) per meritarsi un epilogo così drammatico... Mi sono perciò, a mia volta, chiesta che senso abbia un rivelatore degli umori all'ingresso dello spazio quando ancora il pubblico è completamente all'oscuro di quanto vi avverrà e in base a che cosa si decida la sorte della giovane.

Oltre a *Distance* che ha inaugurato il festival, a *Cultus* di Roberto Zappalà e al *Visavi Experimental Contest* della Compagnia Bellanda – che non ho visto –, sono due gli spettacoli interpretati da performer molto numerosi: il *Gran Bolero* del coreografo e danzatore Jesus Rubio Gamó, eseguito da sei componenti della En-Knap Group Dance Company di Lubiana e sei della Zagreb Dance Company di Zagabria; *Now and never again*, ultimo lavoro di Jeroen Verbruggen e Maša Kolar eseguito dalla Rijeka Ballet Company in anteprima, a ingresso libero. Infatti la compagnia ha sostituito all'ultimo minuto la Kibbutz Contemporary Dance Company, che avrebbe dovuto interpretare la coreografia *Me Ani (Who Am I)* di Léa Bessoud Greck, impossibilitata a lasciare Israele per intuibili ragioni.

Naturalmente, *Gran Bolero* fa riferimento all'intramontabile e sempre travolgente *Bolero* di Ravel. Jesus Rubio ne crea tuttavia una versione molto originale sia per la quantità di interpreti che riempiono la scena (non a caso il titolo è "gran" bolero) sia per l'intensità del suo crescendo mozzafiato. Rubio racconta la genesi di questo bolero così particolare in un piccolo pamphlet distribuito al pubblico.

Nel 2009 era tornato da Londra nella sua città natale, Madrid, in un momento di grandi difficoltà sia economiche sia sociali, non c'era lavoro. Finché non si affermò Podemos e la gente scese in piazza per reclamare un futuro migliore. Ritornò la speranza nel cambiamento. Fu a quel punto che il coreografo-danzatore s'imbatté nel *Bolero* di Ravel. E fu la scintilla di un amore che dura tuttora, una specie di miracolo che si ripete ogni volta che viene messo in scena. È proprio la ripetizione, secondo Rubio, la chiave di volta che spiega l'intramontabilità del successo del *Bolero*. La ripetizione determina l'insaziabilità del desiderio che vuole essere appagato ancora e ancora e ancora. Però pur nella ripetizione si produce uno scarto, magari minimo, ed è la piccola percezione dello scarto che concorre ad accrescere il piacere; in questo caso, il piacere della novità. Sembra lo stesso meccanismo che induce i bambini a voler sentir raccontare per l'ennesima volta la fiaba preferita, o noi adulti a rivedere i film "cult" o a rileggere romanzi che si conoscono a memoria: è il piacere insopprimibile della ripetizione e nello stesso tempo della riscoperta.



Forse per esprimere tale piacere irrefrenabile, *Gran Bolero* culmina in una specie di spogliarello di alcuni e alcune che sul finire della coreografia cominciano a togliersi maglietta, pantaloni, reggiseni fino agli slip in certi casi, con un gesto lasciato alla decisione di ogni performer che trascina il pubblico entusiasta dentro il loro erotismo liberatorio collettivo.



Now and Never Again è un lavoro composto da due coreografie: *Adam and Eve* di Maša Kolar e *4Never* di Jeroen Verbruggen. A parte la perfezione dei gesti, mi ha colpito il rapporto che stabiliva in particolare Jeroen Verbruggen con ogni singola persona della compagnia. Poiché si trattava di un'anteprima, una sorta di prova aperta, il coreografo interrompeva di tanto in tanto l'esecuzione della performance per un suggerimento o un'osservazione. Il pubblico ha quindi potuto assaporare il piacere di assistere al lavoro nel suo divenire, e tale circostanza ha conferito allo spettacolo una qualità, una "marcia in più" davvero ammirevoli. Di ogni persona emergeva l'originalità interpretativa e nello stesso tempo era quasi palpabile la sintonia che si creava nel gruppo composto da tante singolarità.

Si evince che *4Never* si riferisce allo scorrere delle stagioni: si susseguono puntuali anno dopo anno ma si lasciano alle spalle eventi che a volte purtroppo, a volte per fortuna, non torneranno mai più in una data forma e date circostanze. Anche in questo caso si presenta, sebbene in un'accezione molto diversa, il binomio ripetizione-scarto. Qui si avverte tuttavia il rischio dell'imponderabile, di quanto d'innatesso potrà riservarci il futuro, e forse è questa la ragione per cui la coreografia è stata abbinata – fondendosi con essa – a *Adam and Eve*, il primo uomo e la prima donna che dovettero affrontare il rischio della condizione umana.



HYSTRIO

trimestrale di teatro e spettacolo

anno XXXVII

1/2024

trandosi adesso su quel movimento ascensionale che tutto trasforma. Vestiti con abiti variopinti, otto corpi si mostrano in scena mentre si ode in lingua inglese il monologo di Parolles sulla verginità, tratto da *Tutto è bene quel che finisce bene* di Shakespeare. Salutati i propri organi genitali e la terra con dei baci, il gruppo si lancia gioioso in una balera, perdendo infine le proprie spoglie materiali per riemergere trasfigurato nell'uniforme biondo platino di costumi e acconciature. Levate le mani al cielo, questi spiriti inanellano movimenti coreografici in tensione, nelle membra così come nel pensiero, verso una dimensione superiore. Rischiarati da un poderoso disegno luci, i loro fremiti devozionali si sviluppano sulle suggestive note di *The Little Match Girl Passion*, opera corale dell'americano David Lang ispirata alla storia della Piccola Fiammiferaria di Andersen nelle forme della *Passione secondo Matteo* di Bach. Luce, sofferenza e speranza si mescolano quindi nel compatto flusso continuo di corpi e anime plasmato da Zappalà per il suo *Cultus*, quale affresco devozionale dove il battere dei pugni sul petto richiama possibili colpe da espiare mentre tra gli scambi ritmici si scorgono in filigrana le figure primigenie di Adamo ed Eva. «Eternity, the body is died. Eternity forever», come ripetono nella vivida scena i danzatori: la resurrezione si è compiuta.

Carmelo A. Zapparrata

CULTUS, regia, coreografia, scene, luci e costumi di Roberto Zappalà. Drammaturgia di Nello Calabrò. Musiche di David Lang e dalla tradizione popolare italiana. Con Compagnia Zappalà Danza. Prod. Scenariò Pubblico, Catania - Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse, Genova - Fondazione Teatro Comunale di Modena. VISAVI GORIZIA DANCE FESTIVAL. IN TOURNÉE

Un cammino ascetico che porti alla rinascita dei corpi, consumati dalla stessa luce che li ha trasfigurati in gloria. Si potrebbe sintetizzare così *Cultus*, fine lavoro contemplativo di Roberto Zappalà, presentato in prima assoluta al Teatro Verdi di Gorizia nella cornice del transfrontaliero Visavi Gorizia Dance Festival. Dopo il "verbo" fatto carne del precedente *Kristo*, il coreografo catanese torna qui a indagare con la propria compagnia il rapporto tra sacro e umanità, ma concen-

Porta aperta per scoprire i Balcani, il Visavi Gorizia Dance Festival mostra sempre interessanti realtà artistiche provenienti da quei territori, così ricchi in cultura e tradizioni ma ben lanciati a vivere la contemporaneità. Ne è stato un esempio il dirompente spettacolo nato dalla *joint venture* tra due compagnie, la slovena En-Knap Ljubljana e la croata Zagreb Dance Company. I dodici danzatori impegnati in scena hanno, infatti, presentato in prima nazionale *Gran Bolero*, l'arguta versione



della celebre partitura di Ravel secondo il coreografo Jesús Rubio Gamo. Classe 1982 e con alle spalle studi in Inghilterra, lo spagnolo Gamo accoglie qui le famose melodie nella rielaborazione di José Pablo Polo per sviluppare un potente dispositivo scenico che, oltre a dilatarne la durata a sessanta minuti, ne vivifica in crescendo le dinamiche. Grazie a giochi d'incastro e risonanze tra corpi, l'ordito coreografico procede con lucidità, mostrando un attento percorso che dalla camminata cresce sino a prevedere deflagrazioni e salti. I movimenti del gruppo materializzano delle vere e proprie folate che, cambiando continuamente direzione come sospinte dal vento, svelano microscene animate da varie coppie per poi essere risucchiate dallo stesso turbine collettivo. Canti e battiti di mani accompagnano così l'e-

voluzione di una coralità viva e pulsante, dove il progressivo denudamento dei corpi sembra evocare una ritrovata connessione tra microcosmo e macrocosmo. Amalgamato a regola d'arte tra forze centrifughe e centripete, questo *Gran Bolero* secondo Jesús Rubio Gamo è un carosello della vita che, grazie ai suoi innumerevoli mutamenti, ci ipnotizza al punto tale da desiderarne una durata infinita. *Carmelo A. Zapparrata*

UN PROGETTO DI:

DIREZIONE
ARTISTICA
WALTER
MRAMOR



Artisti Associati
Centro di Produzione Teatrale

GO! 2025
NOVA GORIZIA - GORIZIA

CON IL SOSTEGNO DI:

Ministero della Cultura / Regione Friuli Venezia Giulia / Io sono FVG
Comune di Gorizia / Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

IN COLLABORAZIONE CON:

GO! 2025 / Comune di Cormons / Comune di Gradisca d'Isonzo / ERPAC / APT / Ente Regionale Teatrale del FVG
SNG Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica / Kulturni dom di Gorizia / Kulturni Center Lojze Bratuž
Palazzo del Cinema-Hiša Filma di Gorizia / PAN ADRIA network / TIARE Shopping